



ORI
MARTIN



Bilancio di sostenibilità
Esercizio 2020





| Bilancio di sostenibilità
Esercizio 2020



Indice

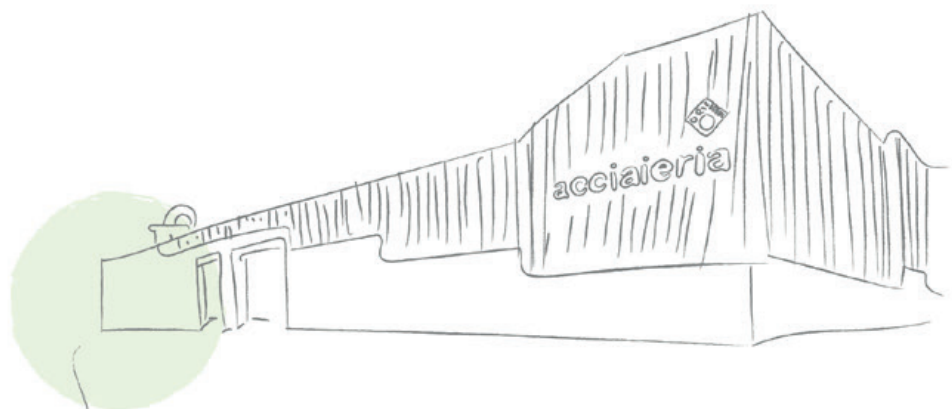
| | |
|---|-------------|
| Lettera agli stakeholder | p.8 |
| | |
| 1. ORI Martin: red hot passion for steel | p.10 |
| 1.1 I numeri del 2020 | p.10 |
| 1.2. L'identità di ORI Martin | p.12 |
| | |
| 2. La sostenibilità per ORI Martin | p.20 |
| 2.1 Gli stakeholder | p.20 |
| 2.2 I temi materiali | p.22 |
| | |
| 3. Una gestione responsabile | p.24 |
| 3.1 La Governance | p.25 |
| 3.2 La creazione del valore | p.29 |
| | |
| 4. Innovazione sostenibile e qualità | p.32 |
| 4.1 La sostenibilità nello stabilimento | p.32 |
| 4.2 Innovazione continua | p.36 |
| | |
| 5. La responsabilità ambientale | p.39 |
| 5.1 La gestione ambientale | p.40 |
| 5.2 Le risorse utilizzate | p.41 |
| 5.3 La gestione degli impatti | p. 48 |
| | |
| 6. La responsabilità sociale | p.57 |
| 6.1 Il team di ORI Martin | p.57 |
| 6.2 I partner della filiera | p. 66 |
| 6.3 Il territorio | p. 69 |
| | |
| Appendice statistica | p.73 |
| Nota Metodologica | p. 79 |
| GRI Content Index | p. 83 |
| | |
| Relazione della società di revisione | p. 92 |



Le nostre radici,
la nostra **storia**
sono legate alla città di **Brescia**.

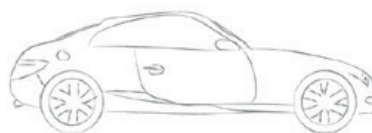
Lavoriamo ogni anno per mitigare l'impatto ambientale dei nostri impianti,
perchè **investire sul futuro** significa realizzare
progetti innovativi rivolti al bene comune,
partendo dal **nostro territorio**.

**Innovazione
e sostenibilità**
sono due elementi fondanti
del nostro DNA.
Il nostro obiettivo è produrre
un **acciaio di qualità,**
tecnologico, sicuro
e soprattutto **sostenibile**.





Produciamo
acciai speciali
per la mobilità
del futuro.



Lo facciamo
riciclando
rottame,
inseriti
in un modello di
economia circolare.



Con **I-Recovery®**
recuperiamo i fumi dell'acciaiera
per **fornire** ogni anno energia elettrica e calore
a **2.000 famiglie della nostra città.**

Lettera agli stakeholder

Cari Stakeholder,
siamo lieti di presentarvi il nostro **secondo Bilancio di sostenibilità**, il primo ad essere sottoposto a revisione.

Questo documento vede la luce in un contesto complesso.

La **pandemia da Covid-19** è ancora protagonista su scala mondiale ed ha generato una sfida senza precedenti per le nostre imprese, per l'economia globale e per la società in generale.

Il nostro territorio ne porta i segni, la nostra città è stata duramente colpita, la **"grande famiglia ORI"** ha perso la sensibilità e lo sguardo della nostra Vice Presidente, **Annamaria Magri**.

Non posso che esprimere il mio **ringraziamento** per le persone di ORI Martin e per il modo in cui hanno risposto a una **sfida** di questa portata. Dall'interruzione temporanea della produzione e della catena di approvvigionamento, alla gestione della **salute** e della **sicurezza** fino alla tempestiva introduzione della modalità di lavoro a distanza, le nostre **persone** hanno mostrato forza e resilienza per affrontare un **cambiamento** significativo e rapido.

ORI Martin è ben posizionata per avere successo nei periodi di incertezza, con un bilancio solido e persone altamente capaci, pronte ad adattarsi e a rispondere alle emergenze. Nell'esercizio 2020, infatti, l'Azienda, nonostante la grave recessione mondiale, ha conseguito risultati reddituali positivi.

Il presente Bilancio di sostenibilità è stato redatto secondo gli standard internazionali di riferimento e permette all'Azienda di **comunicare** in modo **trasparente e chiaro** le proprie performance, l'**impegno** e il **contributo** concreto sui



temi ambientali, sociali ed economici: un ulteriore passo avanti, in un'ottica di crescita condivisa e partecipata, che certifica le prospettive e la visione aziendale di fronte alla comunità allargata degli stakeholder.

Siamo convinti che la **responsabilità sociale d'impresa** sia un valore da costruire attraverso **azioni concrete, condivise** e comunicate a tutti gli attori coinvolti.

Chi ci ha preceduto ha tramandato questi valori, insegnandoci l'importanza del **rapporto** con i **dipendenti** e la **comunità**, molti anni prima che si parlasse di sostenibilità.

Il perimetro di rendicontazione è limitato ai risultati della capogruppo ORI Martin S.p.A..

Inserita nel **contesto cittadino di Brescia**, l'Azienda considera fondamentale il rapporto con la città. Ogni anno impegno, risorse ed investimenti sono rivolti a **mitigare gli impatti** ambientali e le ricadute sul territorio.

Puntando sull'**innovazione continua**, processi e prodotti vengono costantemente perfezionati. Nonostante il diffondersi della pandemia, l'Azienda ha pertanto mantenuto inalterati i propri piani di investimento.

L'acciaio che produciamo è un **materiale** fondamentale per il **progresso**, per il **futuro** e per le **prossime generazioni**. Il nostro sistema produttivo, che **utilizza il rottame** come materia prima, ci rende perfettamente aderenti al modello virtuoso dell'**economia circolare**.

Nell'incertezza che ha caratterizzato questo anno, ciò che resta è la tensione che muove i nostri passi e costruisce la nostra storia. **Un filo lega ORI Martin alla città di Brescia**, i protagonisti di oggi alle future generazioni.

Annamaria ci ha lasciati mentre la **Vittoria Alata**, simbolo della città, si trovava lontana per il suo restauro, da Lei fortemente sostenuto. Oggi quel **simbolo**, icona fondamentale della cultura bresciana, è tornato al suo splendore, come esempio di perfetta unione tra arte e tecnica.

Buona lettura

Il Presidente
Uggero de Miranda



capitolo 1

ORI Martin: red hot passion for steel

1.1 I numeri del 2020

344

milioni
di euro
di **valore
generato**



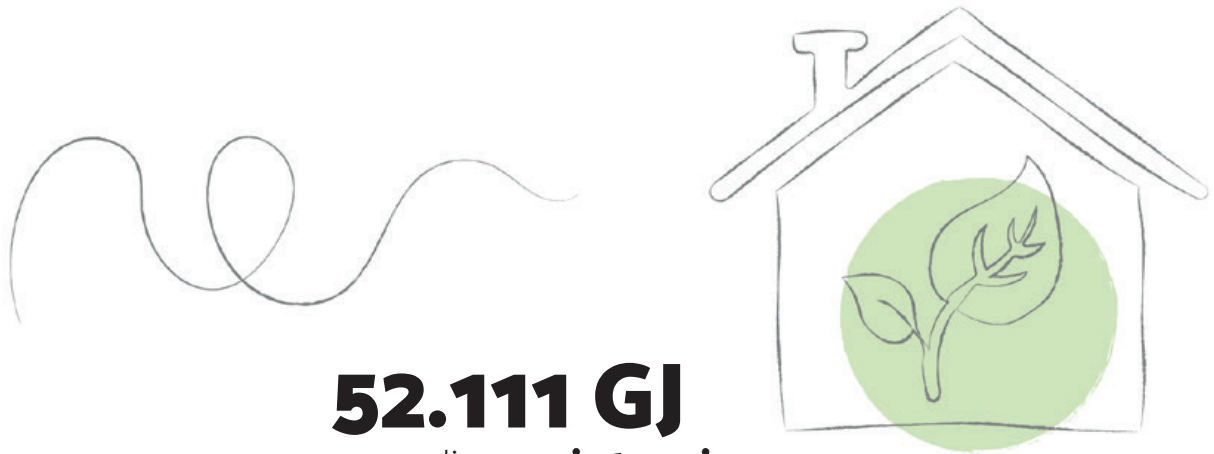
312

milioni
di euro
di **valore
distribuito**

620.228

tonnellate di
**acciaio
prodotte
riciclando
rottame,**
la materia prima
utilizzata
nel nostro processo
da forno elettrico

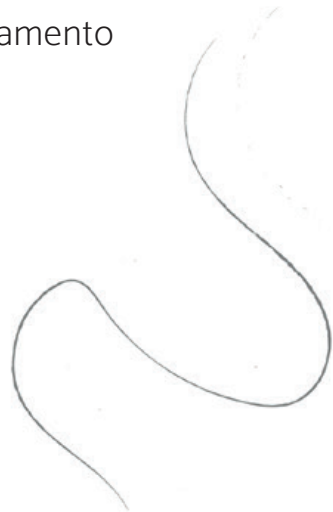




52.111 GJ

di **energia termica recuperata**
ceduta al teleriscaldamento
di Brescia

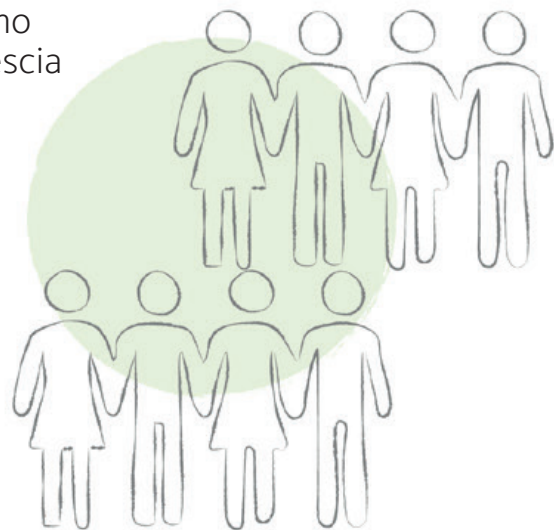
74%
di **rifiuti recuperati**



435

persone lavorano
nella sede di Brescia

il **96,3%**
dei **contratti**
sono **a tempo indeterminato**



1.2. L'identità di ORI Martin

1.2.1 Chi siamo

ORI Martin è una **moderna acciaieria a forno elettrico** considerata tra le aziende più all'avanguardia in termini tecnologici e innovativi. Grazie ad investimenti lungimiranti in Ricerca e Sviluppo è diventata negli anni un riferimento per il settore dell'acciaio.

Produce **acciai speciali** destinati principalmente all'industria meccanica, dell'energia e delle costruzioni. Gran parte dell'acciaio prodotto fornisce il settore automotive e ferroviario.

La **materia prima** principale, utilizzata per produrre l'acciaio, è il **rottame**. Perciò ORI Martin è inserita in un modello di **economia circolare**.

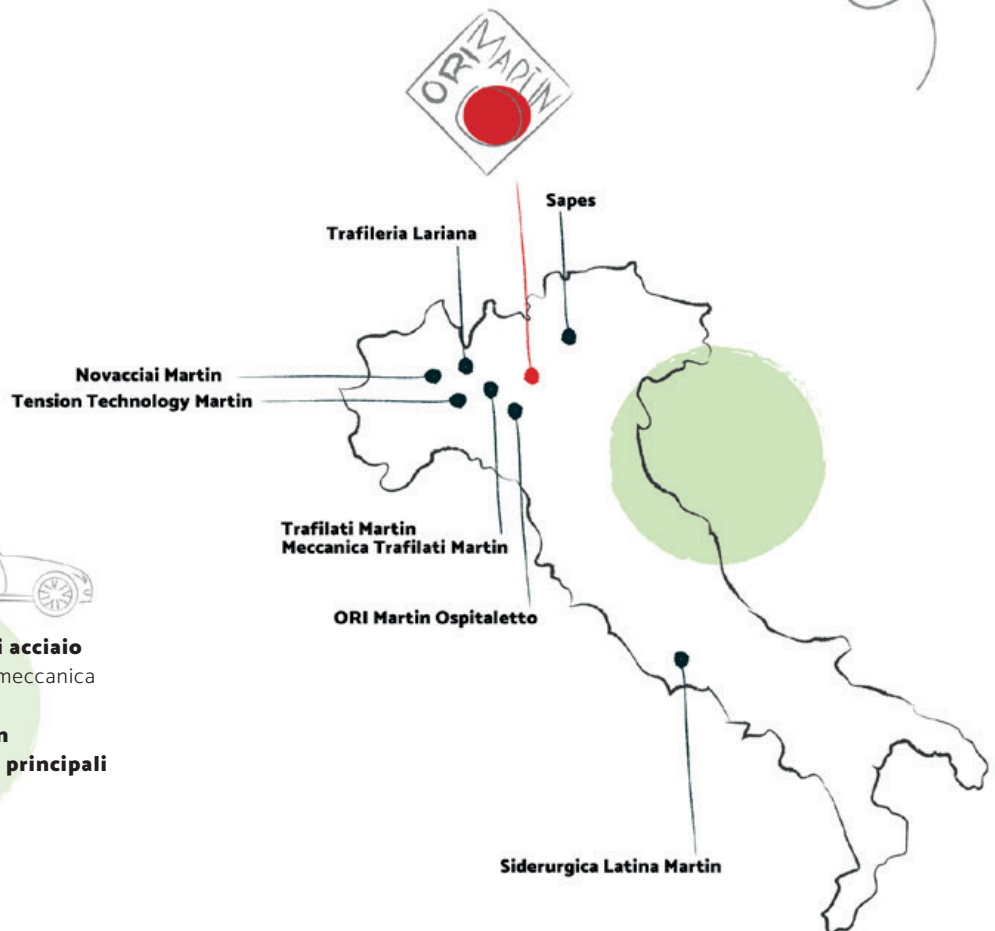
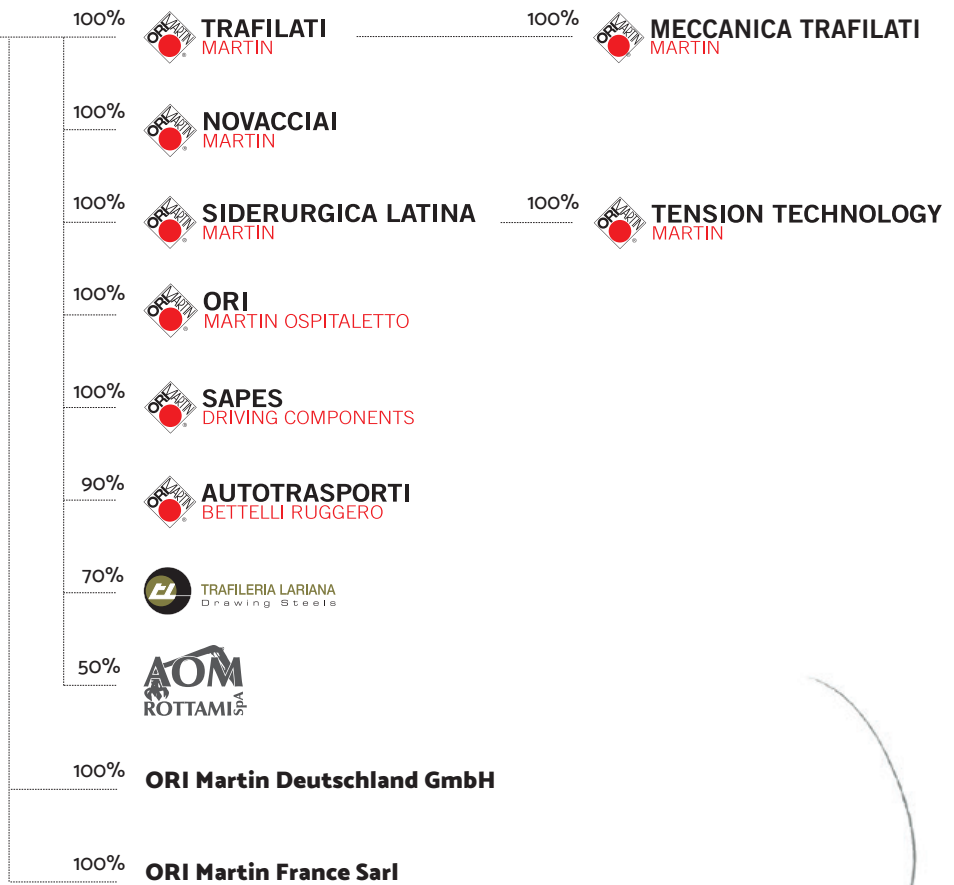
La composizione del Gruppo è il risultato di una strategia di diversificazione perseguita **a partire dagli anni '60**, che ha portato a internalizzare e consolidare diverse aziende operanti a vari livelli della filiera siderurgica.

Tale strategia è particolarmente apprezzata dai clienti, perchè consente di garantire, lungo tutta la catena di trasformazione, la piena **tracciabilità del prodotto**, la **qualità** del prodotto finale e la puntualità delle consegne.

Oggi il Gruppo è composto da **undici società**, in cui ORI Martin è presente con quote paritetiche o di maggioranza.

Le **performance di sostenibilità** presentate in questo documento hanno come perimetro di rendicontazione la capogruppo ORI Martin S.p.A., che comprende lo stabilimento di **Brescia** (acciaieria, laminatoio e impianti per i trattamenti termici).





Più di 200 qualità di acciaio destinate all'industria meccanica e automobilistica.
Il Gruppo ORI Martin è presente su tutti i principali mercati europei.

La **storia** di **ORI Martin** inizia nel **1933**, con la fondazione della Ferretti e Martin **nel quartiere di San Bartolomeo a Brescia** da parte di **Oger Martin**, ingegnere belga arrivato in Italia nel 1911.

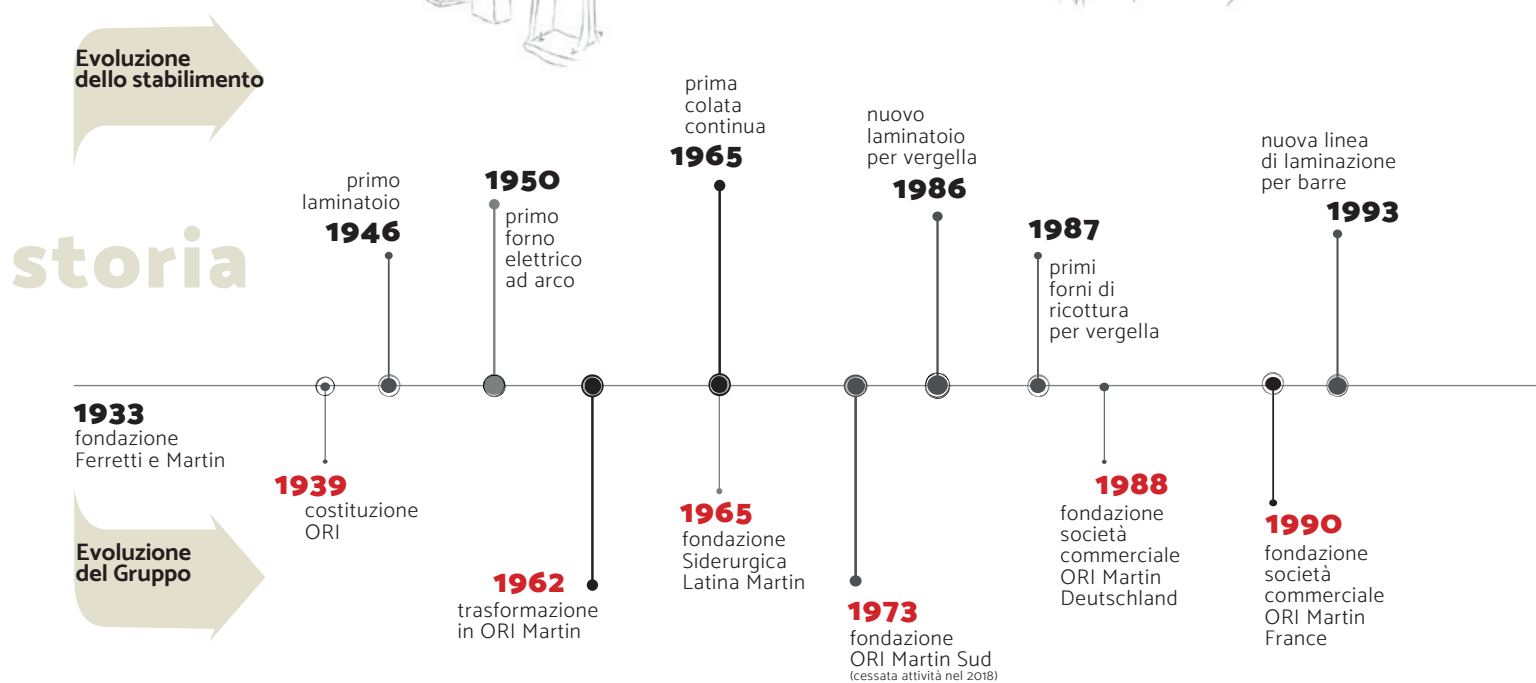
L'attività iniziale consiste nella produzione di **attrezzi agricoli** mediante un **maglio** che utilizza l'acqua del Fiume Grande, una delle numerose derivazioni del Mella attorno a cui si è sviluppato gran parte del processo storico di industrializzazione di Brescia.

Con la fine della guerra, **nel 1946**, viene avviato un laminatoio per assecondare la grande richiesta di **tondo per cemento armato** per la **ricostruzione** postbellica.

L'impianto è costituito da un forno per il riscaldamento, alimentato a olio combustibile, ed il materiale da laminare viene preparato al maglio partendo da spezzoni di rotaie e altri residuati bellici.

Nel **1950** l'azienda inizia il proprio **ampliamento**, con l'installazione di un primo forno fusorio elettrico per la produzione di **acciaio partendo dal rottame**, passando all'alimentazione del laminatoio con dei semilavorati di **migliore qualità**, i lingotti, ed **eliminando il lavoro al maglio**.

Tale passaggio costituisce la prima tappa dell'evoluzione verso l'attuale stabilimento, che oggi si estende su una superficie totale di circa 246.000 m² (87.000 m² coperti) ed è dotato di acciaieria a forno elettrico, laminatoio per vergella e barre, e reparto con forni di trattamento termico (ricottura e bonifica).

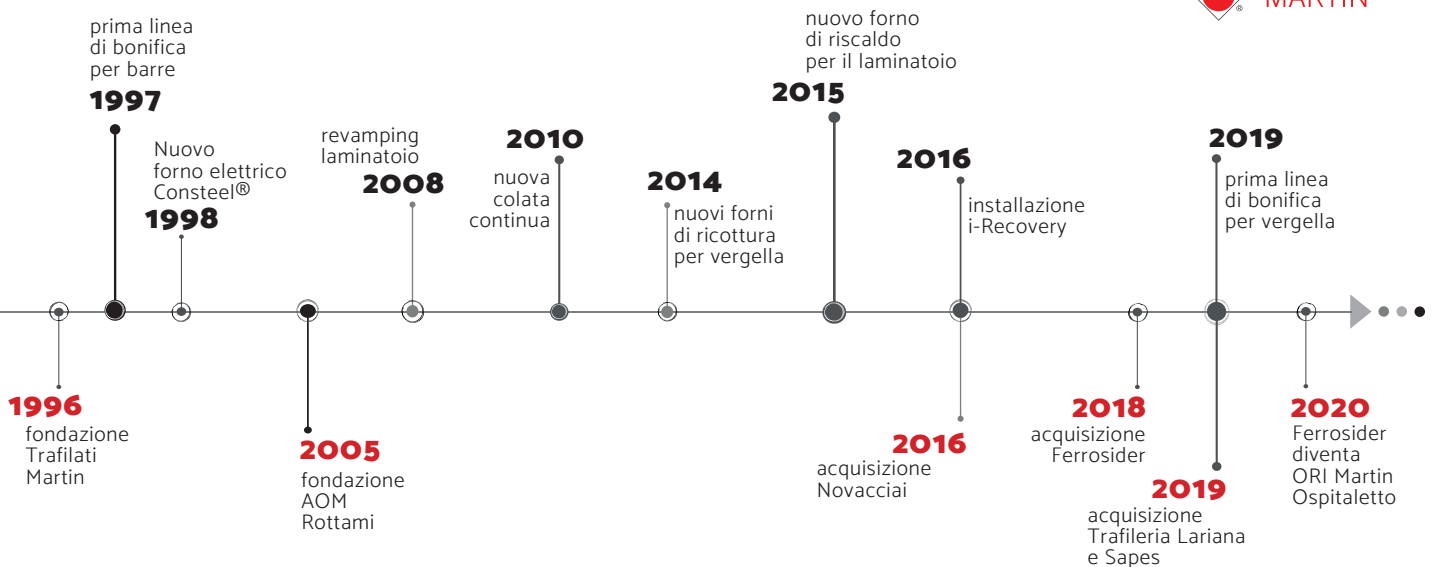


Oggi, con **più di 200 qualità di acciaio** destinate ad usi speciali per l'industria meccanica e automobilistica, il Gruppo **è presente su tutti i principali mercati europei**, grazie alla sua posizione geografica strategica e ad un'ampia rete commerciale nei principali mercati stranieri di sbocco degli acciai speciali.

Il Gruppo ORI Martin opera in Italia, oltre che in Francia, Germania, Inghilterra, Polonia, Romania, Spagna,

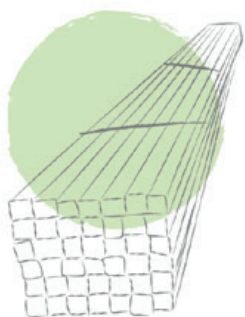
Svezia, Turchia, Austria, Finlandia, Grecia, Slovenia, Svizzera, Repubblica Ceca, Paesi Bassi, Lichtenstein e Bosnia attraverso uffici vendita ed agenti dislocati sul territorio europeo.

Al di fuori dell'Europa, il Gruppo esporta anche in Cina, Corea del Sud, India, Algeria, Brasile e Argentina.



1.2.2 Cosa facciamo

Lo stabilimento ORI Martin di **Brescia** produce **billette** in acciaio che vengono per la maggior parte **laminati in rotoli o barre**. Questi prodotti sono destinati soprattutto al settore **automobilistico** e **ferroviario**. Molle di sospensione, componentistica, bulloneria e barre riforniscono più in generale l'industria meccanica, energetica e delle costruzioni.



Billette

Sono il semilavorato in acciaio a sezione quadrata. Le billette vengono prodotte nel **reparto acciaieria** partendo dalla **fusione del rottame** con forno elettrico. Successivamente avviene il colaggio e la solidificazione nell'impianto di **colata continua**. Le billette di ORI Martin alimentano i laminatoi del Gruppo e, in piccola parte, sono anche destinate direttamente al mercato.

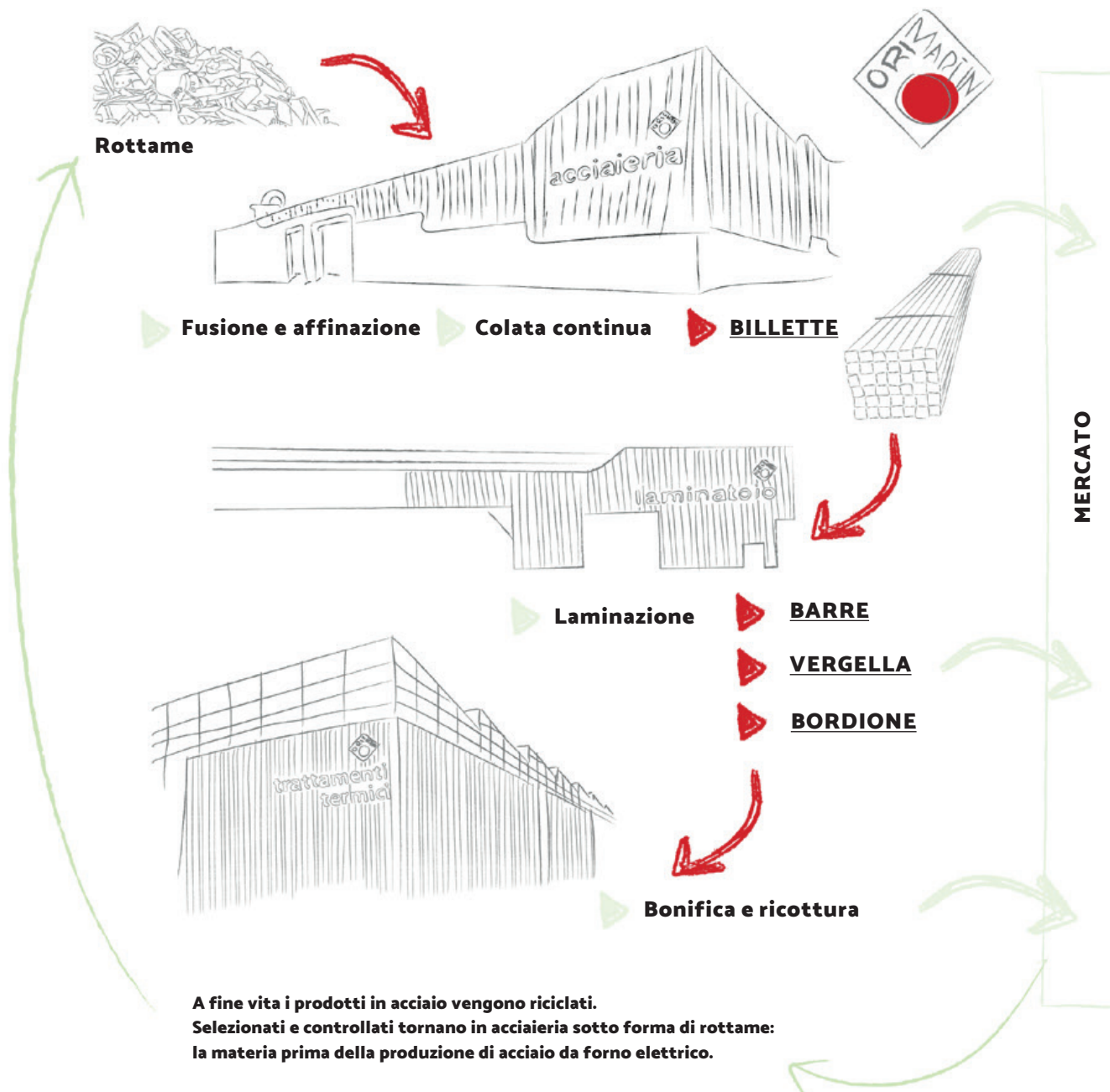
Laminati

Il processo di laminazione inizia con il **riscaldamento delle billette** in un forno a metano che, in poche ore, le porta alla temperatura richiesta per essere trasformate in vergella o in barre dal diametro richiesto e successivamente confezionate. I **laminati a caldo** possono essere sottoposti a successivi trattamenti termici per ottenere specifiche caratteristiche meccaniche attraverso:

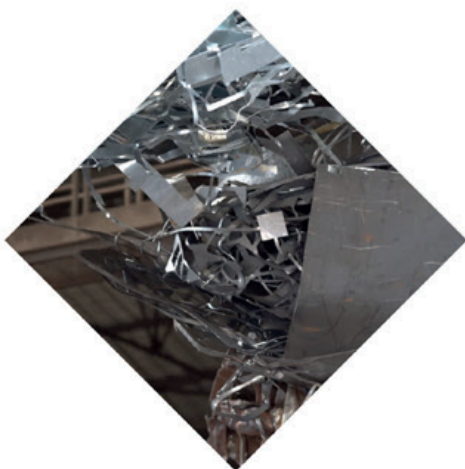
- il trattamento di ricottura di vergella e bordone;
- il trattamento di bonifica delle barre ed eventuale taglio a misura;
- il trattamento di bonifica della vergella;
- il trattamento di ricottura delle barre.



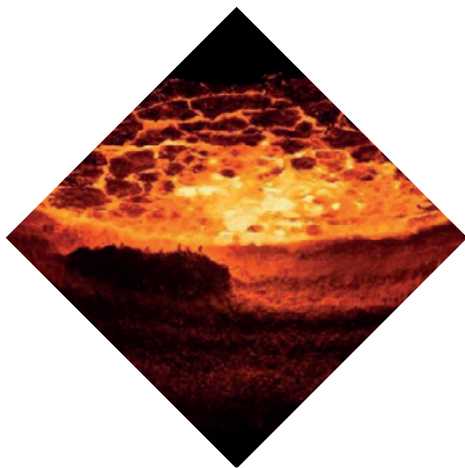
Lo stabilimento di Brescia **è diviso in tre reparti**, dedicati ad altrettante fasi produttive: **acciaieria, laminatoio e reparto trattamenti termici**.



Reparto acciaieria



Parco rottame. Il rottame acquistato viene stoccato in depositi coperti del reparto acciaieria. L'immissione del rottame dal parco all'interno del forno avviene tramite un **convogliatore**, costituito da un impianto ad avanzamento meccanico automatico (CONSTE-EL®) oppure tramite l'utilizzo di ceste. La produzione di acciai speciali per il settore automobilistico comporta la necessità di **rottame di prima qualità**.



Forno elettrico (EAF). Al momento della produzione, viene caricato nel forno elettrico ad arco (EAF, acronimo del termine inglese “*Electric Arc Furnace*”) un **mix di rottame** selezionato in base alla qualità dell'acciaio da produrre. Grazie alla presenza dell'arco voltai-co del forno elettrico, il rottame raggiunge la temperatura di fusione (circa 1.600°C). In questa fase, **i fumi** generati dalla fusione **ven-gono aspirati** e inviati all'impianto di trattamento prima di essere emessi in atmosfera. Nel 2016 è entrato in funzione l'impianto di **recupero del calore** dei fumi primari dal forno fusorio (I-Recovery), che permette la produzione di energia termica da cedere alla rete esistente del teleriscaldamento urbano della città di Brescia, gestito da A2A e, in alternativa, di produrre energia elettrica per lo stabili-mento. Nel forno viene aggiunta anche calce per la formazione della scoria che ha la funzione di togliere alcuni elementi dannosi per le caratteristiche dell'acciaio. Raggiunta la temperatura di fusione ed eseguita l'analisi chimica richiesta per l'acciaio in fabbrica-zione, la colata viene **spillata in siviera** (contenitori in acciaio rivestito di refrattario) attraverso un apposito foro di spillaggio (chiamato EBT, Eccentric Bottom Tapping) mentre **la scoria**, attraverso una por-ta laterale del forno, viene **versata nella paiola di raccolta**. Per contenere al massimo il rumore generato in questa fase, il **forno** si trova in un **capannone insonorizzato**.

Forni di affinazione acciaio (LF). L'acciaio liquido contenuto nella siviera viene portato al forno di affinazione LF (*Ladle Furnace*) per la messa a punto metallurgica. Nella stazione LF, all'acciaio liquido vengono **aggiunte ferrolegh**e e fondenti per ottenere la **composizione** analitica **richiesta** e le trasformazioni metallurgi-che necessarie a garantire la qualità dell'acciaio richiesto. Per incrementare ulteriormente il livello qualitativo dell'acciaio, per taluni prodotti destinati ad impieghi particolarmente gravosi, può essere richiesto un successivo trattamento di degassaggio all'im-pianto VD (*Vacuum Degassing*). In questa stazione, la siviera contenente l'acciaio viene posta in un contenitore apposito nel quale si effettua il vuoto asportando così i gas disciolti nell'acciaio liquido.

Colata continua. Terminata la messa a punto metallurgica, con o senza degassaggio, la siviera viene portata in colata continua dove avviene la **trasformazione** dell'acciaio **da liquido a solido**, trasformandolo in billette che rappresentano il semiprodotto finale del reparto acciaieria. La colata continua di ORI Martin è una macchi-na a 5 linee. Le billette prodotte vengono fatte raffreddare su una apposita placca di raffreddamento e poi stoccate a magazzino in opportuni box.

Reparto laminatoio

Nel reparto laminatoio le **billette** vengono caricate nell'apposito **forno di riscaldamento** a longheroni mobili, alimentato a gas metano, dove viene raggiunta la temperatura di laminazione (circa 1200°C).

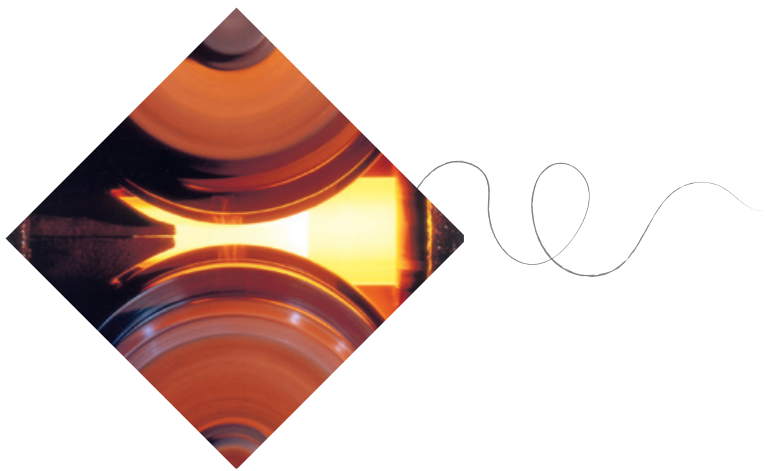
Dal forno di riscaldamento, le billette vengono estratte e convogliate nel treno di laminazione.

Quest'ultimo è formato da una serie di gabbie di laminazione dove la billetta subisce una **riduzione** sequenziale di **diametro**, ottenuta attraverso il passaggio e conseguente schiacciamento tra due cilindri, opportunamente calibrati.

Tutti i cilindri (in ghisa o in carburo di tungsteno) sono raffreddati con acqua per evitare l'eccessivo riscaldamento dovuto alla temperatura elevata della billetta in laminazione.

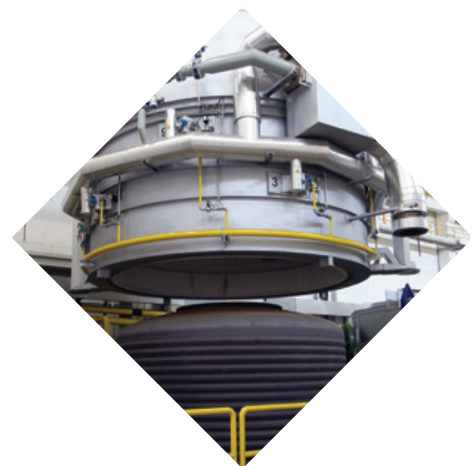
Ottenuto il diametro desiderato, al termine del treno di laminazione il prodotto subisce un trattamento di raffreddamento controllato ad aria, per ottenere le caratteristiche meccaniche desiderate. Il materiale può essere **confezionato in rotolo** per i diametri da 5,5 a 42 mm (vergella o bordione) **oppure in barre**, con un diametro compreso fra 15 e 65 mm.

I rotoli vengono uniti a coppia per formare un pacco pronto per l'immagazzinamento e la spedizione. Le barre vengono tagliate a freddo secondo le misure desiderate, raccolte e confezionate in fasci. Una parte delle barre laminate subisce una successiva lavorazione a freddo di raddrizzatura (rullatura) per migliorare la rettilineità del prodotto.



Reparto trattamenti termici

I prodotti laminati, rotoli o barre, possono subire un ulteriore **trattamento**, detto **ricottura**, che rende il materiale più deformabile per le successive lavorazioni. Il trattamento consiste nel **riscaldare** il materiale all'interno di appositi forni in atmosfera di gas inerte, con successivo raffreddamento controllato. Un altro trattamento è quello di **bonifica** delle barre laminate e dei rotoli di vergella, che comporta una sequenza di due cicli di riscaldamento e raffreddamento, di durata variabile, per conferire all'acciaio **maggior resistenza e tenacità**.



La sostenibilità per ORI Martin

2.1 Gli stakeholder

Da sempre **ORI Martin** considera il **dialogo con gli stakeholder** una **prerogativa essenziale**, un elemento di grande importanza strategica e di gestione.

Negli anni l'azienda ha coltivato in maniera costante una cultura rivolta alla **coesistenza** tra azienda, ambiente e comunità, in una logica di **progressiva integrazione** tra **città e industria**.

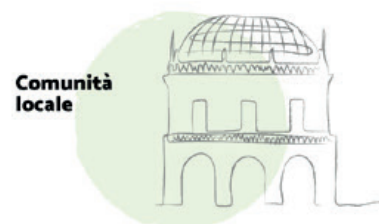
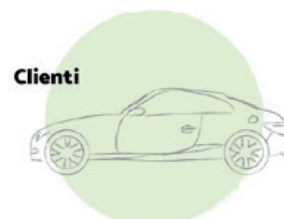
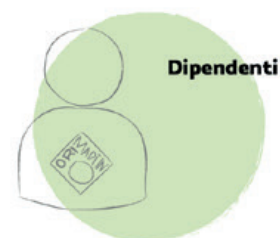
Secondo ORI Martin, infatti, la **sostenibilità** si declina innanzitutto nel riuscire a coltivare rapporti solidi e duraturi con i diversi stakeholder, creando **valore e crescita condivisa** tra i portatori di interesse. Una relazione fondata sui **principi di collaborazione, fiducia e trasparenza**.

Per la redazione del secondo Bilancio di sostenibilità, ORI Martin ha effettuato una ricognizione dei principali portatori di interesse.

Da questa analisi sono emerse **dodici classi di stakeholder** maggiormente rilevanti, per effetto del livello di influenza e dipendenza reciproca con ORI Martin.

Stakeholder di particolare importanza sono i **dipendenti**, il principale asset su cui conta ORI Martin per mantenere e migliorare gli standard di qualità e affidabilità che gli sono riconosciuti.

A questo fine, l'Azienda coinvolge la propria forza lavoro attraverso un programma di formazione continua sui principali temi di sicurezza, ambiente e qualità. Inoltre, per contribuire a un ambiente di lavoro stimolante e socioevole, sono state definite numerose iniziative di welfare, rinnovate di anno in anno.





I **clienti**, per lo più player italiani ed europei nella filiera dell'Automotive, dell'industria meccanica, ferroviaria e delle costruzioni, rappresentano per ORI Martin il punto di partenza e di arrivo di ogni progetto. Lavorando esclusivamente per commessa, ogni prodotto nasce dalla stretta collaborazione con il cliente, finalizzata a capirne e soddisfarne le esigenze. L'Azienda svolge anche indagini periodiche per misurare la soddisfazione dei clienti (*customer satisfaction*) in collaborazione con aziende specializzate.

Alta influenza su ORI Martin è esercitata dalla **comunità locale** (Cittadini, Associazioni e fondazioni locali), nei cui confronti l'Azienda è impegnata in un rapporto di dialogo trasparente, improntato alla convivenza e al rispetto reciproco. Il canale privilegiato di engagement è l'Osservatorio ORI Martin, istituito su iniziativa del Comune di Brescia come strumento di comunicazione con la cittadinanza.

Per quanto riguarda il rapporto con **azionisti e investitori**, il management impronta le proprie strategie di crescita e le scelte di sviluppo sostenibile sulla base di una piena sintonia e uniformità di visione con la proprietà.

Rispetto ai **fornitori di beni**, l'Azienda considera strategica la selezione attenta di partner affidabili specie per l'acquisto di rottame, la più importante materia prima. Per questo motivo, predilige i rapporti consolidati e vincolati a una valutazione annuale che tiene conto dei diversi aspetti legati alla fornitura, su tutti la qualità.

Il rapporto con la **Pubblica Amministrazione e gli enti di controllo** (ARPA, Ispettorato del lavoro, ATS, Ministeri, Regione, Provincia, Comune e Istituzioni Europee) è improntato al massimo grado di collaborazione e di trasparenza.

Rispetto alle **Associazioni di categoria ed enti di normazione**, ORI Martin è membro attivo delle principali associazioni di riferimento: Federacciai, Confindustria Brescia e AIM (Associazione Italiana di Metallurgia), con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo sostenibile del settore siderurgico, tramite la ricerca e lo sviluppo di soluzioni che ne rafforzino sempre più

gli aspetti di economia circolare e controllino gli impatti sull'ambiente derivanti dalla produzione. In questo quadro si colloca la partecipazione a RAMET (Società Consortile per le Ricerche Ambientali per la Metallurgia). Inoltre, l'Azienda aderisce ad UNSIDER (Ente Italiano di Unificazione Siderurgica). A livello europeo ORI Martin fa parte di ESTEP (European Steel Technology Platform) con sede a Bruxelles.

Nei confronti dei **fornitori di servizi** (Contrattisti e Appaltatori) e dei **collaboratori** (Consulenti, Rappresentanti, Agenti), l'Azienda impronta la relazione su solide basi di professionalità e fiducia reciproca.

La **comunità finanziaria**, composta dalle banche e dagli investitori istituzionali, è per ORI Martin un'importante leva per il processo di consolidamento ed espansione, fondata su un rapporto di credibilità, acquisita tramite un'informazione puntuale, accurata e completa, e sul raggiungimento dei risultati.

Nei confronti dei **media** (quotidiani, social media,

reti televisive), l'Azienda presta molta attenzione alle modalità attraverso cui viene comunicato il proprio marchio.

Infine, nei **business partner per la ricerca** ORI Martin ha trovato alleati fondamentali per ottenere i risultati raggiunti e per continuare a promuovere l'innovazione sostenibile. Tra questi, sono compresi sia Centri di Ricerca e Università, in special modo l'Università degli Studi di Brescia e il Politecnico di Milano, sia soggetti privati con cui l'Azienda collabora creando sinergie per progetti comuni, quali società terze e cluster tecnologici, come AFIL (Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia), il cluster Lombardo della Mobilità, il CSMT (Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico) e il Rina Consulting - Centro Sviluppo Materiali. Da Aprile 2020 ORI Martin partecipa al JRC MATT - Metal And Transformation Technologies, un centro di ricerca condiviso tra Politecnico di Milano, A. Agrati S.p.A., Growermetal S.r.l., Mario Frigerio S.p.A. e O.R.I. Martin S.p.A. su tematiche che riguardano le tecnologie di trasformazione dell'acciaio.

2.2 I temi materiali

Nel pieno rispetto dello standard GRI, ORI Martin ha identificato tramite un'analisi di materialità, i temi da affrontare nel Bilancio di sostenibilità, in grado di riflettere l'impatto economico, ambientale e sociale dell'Azienda e di influenzare in modo profondo le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

I temi materiali risultano da un'analisi che tiene conto sia della **rilevanza esterna** delle tematiche (a sua volta sintesi di un'analisi dei macro-trend globali di sostenibilità, dei trend del settore side-

rurgico, un'analisi di benchmark rispetto ai competitor, e una media analysis incentrata sulla comunicazione delle attività di ORI Martin) sia della **rilevanza interna**, indagata tramite questionari e interviste somministrate a tutta la prima linea. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota Metodologica del presente documento.

Dalla combinazione dei risultati di tale analisi con quelli relativi all'analisi di contesto, è stata ottenuta la seguente lista di tematiche materiali.

| Area tematica | Tematica materiale | Descrizione |
|---------------------------|--|---|
| Ambientale | Rispetto della normativa ambientale | Operare in conformità a leggi e regolamenti ambientali vigenti nel rispetto della legalità e dei limiti imposti dalla legge. |
| | Efficienza energetica e lotta ai cambiamenti climatici | Operare in un'ottica di decarbonizzazione e limitazione degli impatti derivanti dalle attività di ORI Martin, con riferimento al cambiamento climatico, attraverso iniziative che favoriscano il monitoraggio e la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra, attraverso un efficientamento dei processi produttivi e l'adozione di soluzioni a basso impatto energetico e climatico, come l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. |
| | Emissioni inquinanti e qualità dell'aria | Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'adozione di specifici sistemi di abbattimento degli inquinanti e con un efficace controllo delle emissioni. |
| | Limitazione degli impatti ambientali ed economia circolare | Promuovere una cultura di gestione delle risorse basata sul principio di economia circolare minimizzando gli impatti legati alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti derivanti dal processo produttivo, al consumo idrico attraverso l'ottimizzazione dei prelievi, all'utilizzo di materie prime sostenibili e favorendo l'utilizzo di materiali riciclati. |
| | Inquinamento acustico | Monitorare l'inquinamento acustico generato dall'attività e limitare la propagazione del rumore attraverso l'implementazione di tecnologie avanzate e innovative. |
| Sociale | Salute e Sicurezza dei lavoratori | Assicurare ai propri dipendenti condizioni di lavoro salubri e sicure e che tutelino il benessere fisico dei lavoratori tramite l'adozione di presidi adeguati per ridurre i potenziali rischi di salute e sicurezza e garantendo una formazione efficace e costante. |
| | Sviluppo e formazione del personale | Garantire alle risorse umane lo sviluppo delle proprie competenze grazie a percorsi di crescita professionale, favorendo il progresso e il miglioramento delle performance. |
| | Occupazione e relazioni con il personale | Creare un ambiente lavorativo attraente per i giovani talenti e mantenere un alto livello di <i>retention</i> delle proprie persone, assicurando loro il rispetto dell'equilibrio tra vita privata e lavorativa e una comunicazione aperta, consistente e trasparente. |
| | Attenzione alla comunità locale | Mantenere una comunicazione costante e interagire attivamente con la comunità locale a favore del suo sviluppo e della sua tutela attraverso attività di promozione, organizzazione e sponsorizzazione di eventi o iniziative che rispondano alle necessità del territorio. |
| Economica e di Governance | Integrità di business | Operare secondo i principi etici di correttezza e trasparenza, favorendo la lotta alla corruzione (attiva e passiva) e impedire comportamenti anti-competitivi a scapito della reputazione aziendale. |
| | Qualità e tracciabilità del prodotto | Assicurare una qualità elevata dei prodotti a livello di performance e durabilità attraverso l'implementazione di tecnologie all'avanguardia che favoriscano la tracciabilità del prodotto in tutte le fasi del processo fornendo al mercato un'informazione completa e sicura. |
| | Sviluppo e innovazione sostenibile | Puntare su Ricerca e Sviluppo per assicurare la continuità e la qualità del prodotto offerto nel lungo periodo, nonché favorire efficienza e innovazione lungo tutto il processo produttivo. |
| | Performance economica e creazione di valore | Assicurare la continuità del business garantendo la solidità degli asset finanziari per generare valore e distribuirlo ai vari stakeholder. |

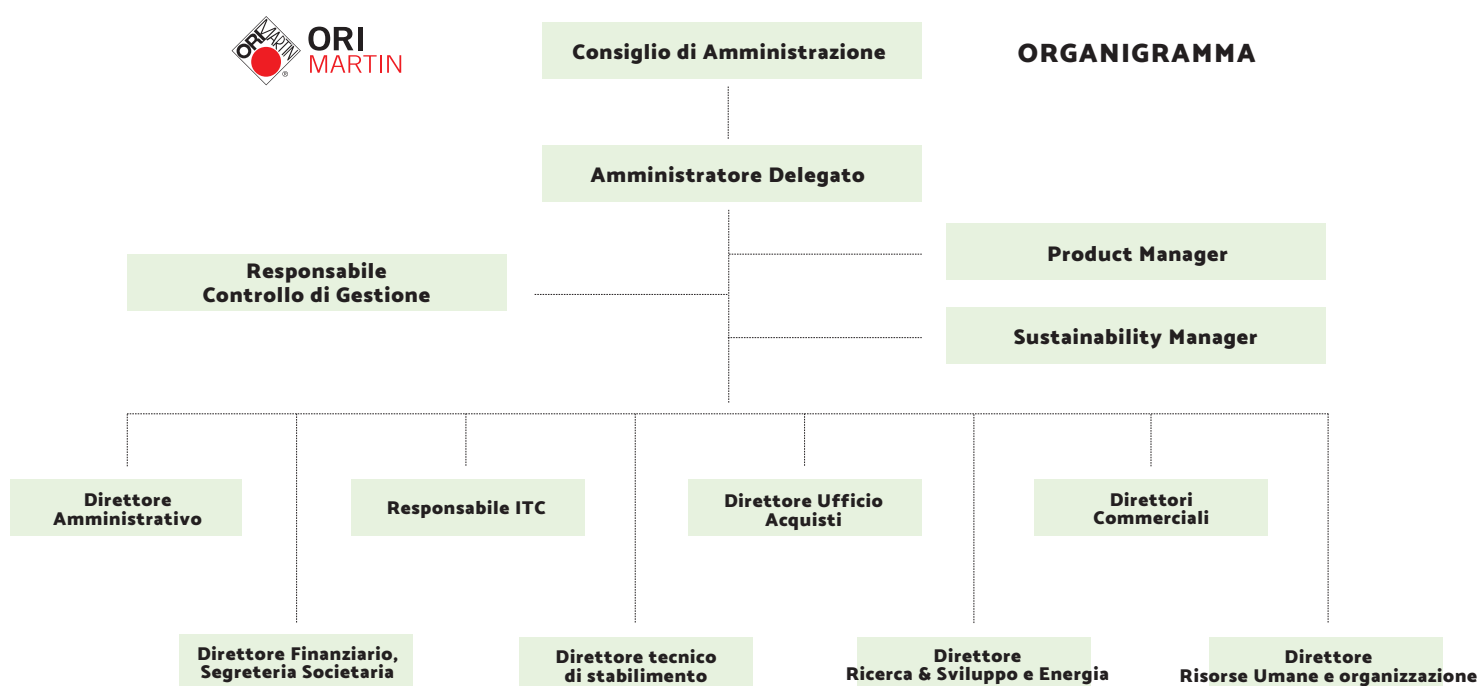
Una gestione responsabile

Ottimizzazione nell'impiego delle **risorse naturali** ed **energetiche**, anche tramite l'adozione delle migliori tecnologie disponibili per l'aggiornamento dei processi produttivi e gestionali; **miglioramento costante** delle **condizioni di lavoro** dei dipendenti in tema di **salute, sicurezza e tutela ambientale**; mantenimento dell'**equilibrio economico**: questi sono gli aspetti fondamentali per una gestione aziendale responsabile secondo ORI Martin.

È sulla base di questa concezione che l'Azienda opera secondo alti standard di qualità e gestisce responsabilmente le proprie attività del business. Al fine di perseguire questo triplice scopo, ORI Martin ha strutturato un corpo procedurale improntato sui principi stabiliti nel **Codice Etico**.

Tale corpo definisce l'approccio preventivo adottato da ORI Martin per la gestione degli impatti negativi, specialmente relativi all'ambiente e alla sicurezza dei dipendenti, attraverso una valutazione dei rischi, che permette di individuare e implementare azioni di mitigazione a tutela dell'ambiente, della comunità in cui l'Azienda opera e dei propri dipendenti.

Nel 2019 è stata introdotta e istituita la figura del **Sustainability Manager** che riporta direttamente all'Amministratore Delegato rispetto alla gestione e il coordinamento a livello centralizzato di tutte le attività di sostenibilità del Gruppo, dalla rendicontazione alla definizione, implementazione e monitoraggio dei progetti legati alla **sostenibilità**.



3.1 La Governance

L'organizzazione aziendale

ORI Martin ha implementato una struttura organizzativa che prevede un sistema di deleghe che riportano ad un **Consiglio di Amministrazione** al vertice, deputato alla gestione dell'Azienda.

Il Consiglio è nominato dall'Assemblea dei Soci, che può indicare da 3 a un massimo di 11 membri, ed è investito dei più ampi poteri con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali.

Il Consiglio nomina il Presidente e il Vicepresidente, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea dei Soci ed elegge, tra i suoi membri, l'Amministratore Delegato. Nel 2019 l'Azienda ha rinnova-

to il Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2019-2021. ORI Martin ha poi istituito un **Comitato Esecutivo**, composto da Presidente, Vicepresidente, Amministratore Delegato e due consiglieri (Roberto de Miranda e Giovanni Comboni). La struttura organizzativa di ORI Martin si articola in diverse funzioni, che riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato, guidate ciascuna da una figura responsabile. Il Responsabile del Controllo di Gestione, il Product Manager e il Sustainability Manager ricoprono un ruolo trasversale rispetto alle altre funzioni specifiche.

Il Consiglio di Amministrazione ORI Martin 2020

* Membro del Comitato Esecutivo



Giovanni Marinoni Martin
Vicepresidente e consigliere *



Uggero de Miranda
Presidente e consigliere *



Andrea Agnelli
Amministratore Delegato *



Alessandro de Miranda
Consigliere



Roberto de Miranda
Consigliere *



Giovanni Comboni
Consigliere *



Guido Rivolta
Consigliere



Carlo Garavaglia
Consigliere

Gli strumenti di governance

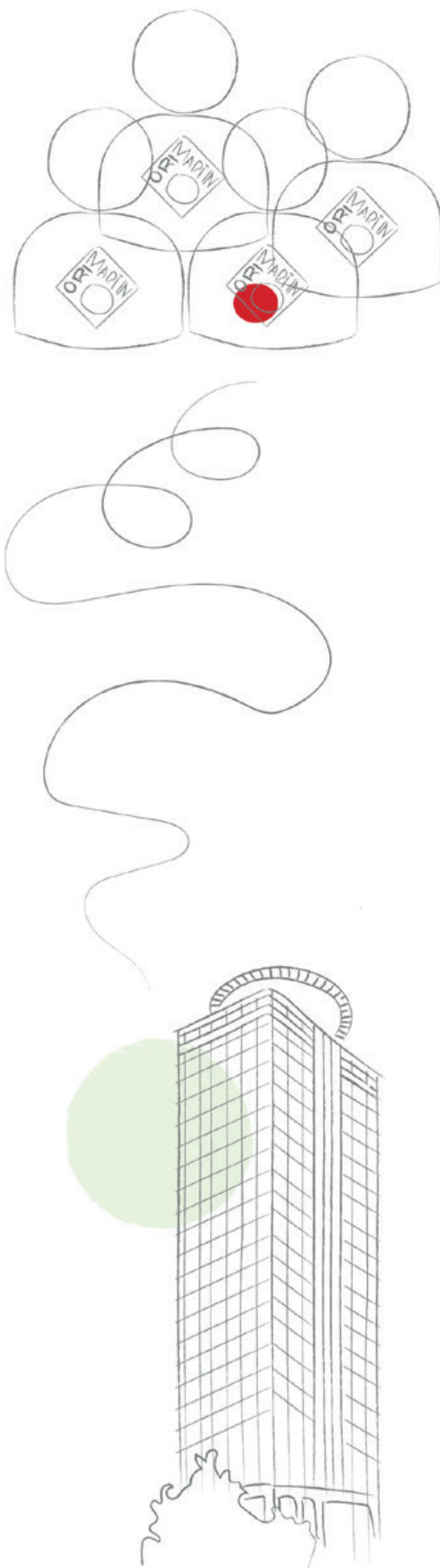
I principi a cui ORI Martin si ispira per la conduzione delle proprie attività quotidiane sono contenuti nel **Codice Etico**, adottato nel 2009 e applicato a tutte le società del Gruppo. Tale documento conferma l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione del business, con l'impegno di **rispettare** gli **interessi** di tutti i suoi **stakeholder** e della **collettività**.

Tutti gli attori che interagiscono con l'Azienda sono tenuti a rispettare il Codice Etico ed i suoi principi.

Questo documento costituisce un elemento essenziale del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (ex D.Lgs. 231/2001 o Modello 231) **del Gruppo**, che definisce regole, responsabilità, presidi di controllo e azioni di mitigazione da attuare avendo identificato determinate aree di rischio.

A presidio della gestione aziendale, è stato istituito un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, organo autonomo, composto da tre membri. L'OdV ha funzioni di vigilanza, monitoraggio e controllo delle prescrizioni del Modello 231 e deve essere tempestivamente informato in merito ad atti, comportamenti od eventi che possono determinare la violazione del Modello.

A questo proposito esiste una procedura di *whistleblowing* che garantisce la riservatezza del segnalante per le segnalazioni di eventuali illeciti. L'OdV inoltre redige semestralmente una relazione riepilogativa presentata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, contenente una sintesi delle attività svolte, delle problematiche riscontrate e un resoconto delle segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza nel periodo.



Particolare attenzione è dedicata all'integrità nei rapporti con gli esterni, con riferimento specifico alla prevenzione di casi di reati come corruzione, riciclaggio e violazione della concorrenza.

Tutti i dipendenti e i collaboratori esterni hanno l'obbligo di segnalare all'OdV ogni comportamento di cui siano venuti a conoscenza direttamente o indirettamente, che rientri nelle casistiche che il Codice Etico identifica come illecite.

Nel corso del periodo di rendicontazione non si rilevano casi accertati di corruzione né di comportamenti anticoncorrenziali.

Nel 2020 si è inoltre definitivamente risolto a favore dell'Azienda il contenzioso avviato dalla sanzione comminata nel 2017 ad ORI Martin ed altre società siderurgiche per presunti accordi di fissazione di prezzi. Il Consiglio di Stato ha infatti rigettato il contro ricorso presentato dall'Antitrust, dopo che il Tar del Lazio aveva nel 2018 accolto il ricorso dell'azienda contro la sanzione.

Nel contesto di osservanza e rispetto del Codice Etico e del Modello 231, le attività all'interno dello stabilimento sono normate da specifiche politiche, volte a definire le procedure e l'indirizzo aziendale nei principali ambiti di attività.

In particolare, ORI Martin ha adottato una **politica per la qualità**, posta alla base della strategia aziendale, che riflette l'attitudine a perseguire l'eccellenza qualitativa e il miglioramento continuo e sostenibile.

Gli standard di qualità di ORI Martin sono attuati attraverso un sistema di gestione per la qualità certificato secondo la norma UNI EN

ISO 9001:2015, e conforme allo standard IATF 16949:2016 riferito al settore automotive.

Caposaldo della governance di ORI Martin è la **politica per la salute e sicurezza sul lavoro** e per la **tutela dell'ambiente**.

L'Azienda dispone di un Sistema di Gestione certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 per quanto riguarda la gestione ambientale.

In materia di Salute e Sicurezza, nel corso del 2019 è stato completato l'iter di transizione dallo standard BS OHSAS 18001 alla norma UNI ISO 45001.

Inoltre, con l'entrata in vigore del D.Lgs. 105/15, l'Azienda si è qualificata a rischio di incidente rilevante, in relazione allo stoccaggio, oltre le soglie previste dal decreto, di polveri di abbattimento fumi contenenti sostanze pericolose, in particolare ossido di zinco e composti del piombo.



A tal proposito, attraverso la **politica di prevenzione degli incidenti rilevanti**, ORI Martin delinea il suo impegno a prevenire e monitorare eventuali pericoli che potrebbero provocare episodi con ripercussioni gravi sulla salute, sull'ambiente e sui beni.

La **gestione efficiente dell'energia** costituisce un principio irrinunciabile nella conduzione delle attività dello stabilimento.



A questo scopo l'Azienda ha introdotto una **politica energetica** che fissa diversi obiettivi definiti in specifici programmi di attuazione.

L'Azienda adotta un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma UNI CEI ISO 50001:2018 **certificata nel corso del 2020**.

ORI Martin ha definito un modello di protezione dei dati personali coerente con le disposizioni del Regolamento UE 2016/679 *General Data Protection Regulation* (GDPR).

L'Azienda ha istituito un *Data Protection Committee*, coordinato dal *Data Protection Officer*, che si riunisce semestralmente per sottoporre all'attenzione dell'Amministratore Delegato la validità del Modello, eventuali modifiche e integrazioni necessarie, nonché pareri e decisioni in merito ad eventi avvenuti in tema di protezione dei dati personali.

Nell'opera di costruzione del Modello 231 ORI Martin ha proceduto, anche con l'ausilio di con-

sulenti di comprovata professionalità, ad identificare i rischi connessi alla commissione dei reati previsti dal Modello 231 secondo quanto definito dalle linee guida di Confindustria per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo, contenenti indicazioni metodologiche per l'individuazione delle aree di rischio, adattandole alle specifiche esigenze e peculiarità dell'Azienda.

Inoltre ORI Martin è impegnata in una **costante opera di monitoraggio** delle modifiche normative aventi impatto sul Modello 231, e procede ai necessari aggiornamenti o integrazioni al Modello secondo gli stessi criteri, e quindi operando l'identificazione dei rischi, attraverso un'analisi della documentazione aziendale e la conduzione di colloqui specifici con soggetti chiave responsabili delle attività, analizzando i processi, valutando i presidi di controllo in essere e definendo azioni di mitigazione specifiche, qualora necessarie.

I **rischi legati agli aspetti ambientali e di salute e sicurezza** vengono identificati, valutati e monitorati secondo il modello interno adottato in conformità con i Sistemi di Gestione dell'ambiente e della sicurezza, al fine di migliorarne le prestazioni.

Come per tutte le altre fattispecie di rischio esplicitate dal Modello 231, l'approccio utilizzato è quello per processi e prevede, in aggiunta, l'analisi dei fattori esterni ed interni, che possono influenzare la capacità dell'azienda di conseguire i risultati attesi, il soddisfacimento dei requisiti di legge applicabili e le esigenze e le aspettative dei suoi stakeholder.

3.2 La creazione del valore

Nel 2020 la **congiuntura economica mondiale** è stata profondamente caratterizzata dagli effetti della **pandemia di Covid-19** e delle misure introdotte dai governi per limitare il diffondersi del contagio.

Ciò ha influito negativamente sulle performance produttive dei Paesi avanzati, ad esclusione della Cina, che nel 2020 ha aumentato l'output produttivo di acciaio del 5% rispetto al 2019.

Tutti gli altri Paesi hanno subito un rallentamento superiore all'8%.

In questo contesto, **la produzione italiana** di acciaio si è attestata a **20,4 milioni di tonnellate**, con una **contrazione** dell'**11,9%** rispetto al 2019, che era già stato caratterizzato da persistenti tensioni geopolitiche, da un commercio internazionale incerto e da una crescita globale contenuta.

Questa difficile situazione si è riflessa anche sull'andamento del **valore generato** da ORI Martin nel 2020, pari a **più di 344 milioni di euro**.

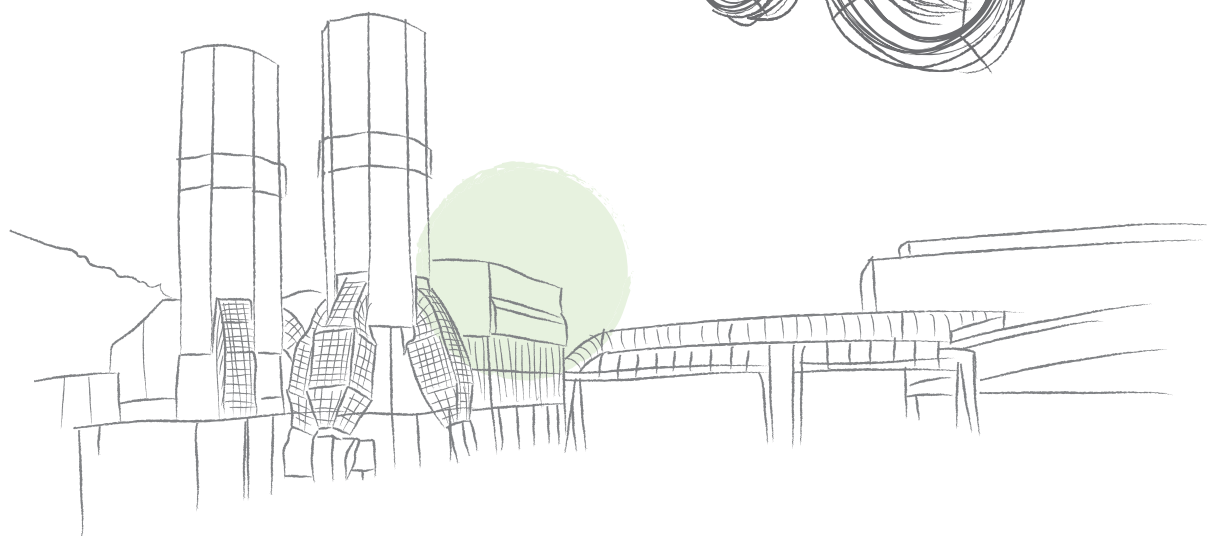
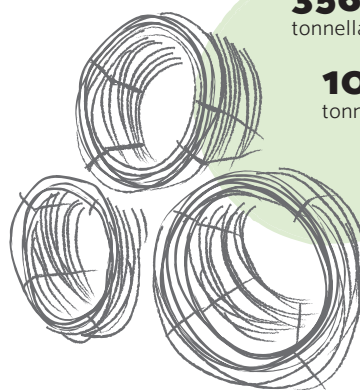
In questo complesso contesto globale, ORI Martin ha registrato una flessione del fatturato del 20%, dovuta principalmente alla contrazione dei volumi commercializzati, anche a causa della temporanea interruzione dell'attività.

Nonostante la diffusa contrazione della domanda di settori di applicazione dei prodotti, l'azienda ha lavorato per consolidare la **forte presenza sul mercato europeo**, soprattutto **nella produzione di acciai speciali** per il settore **automotive**.

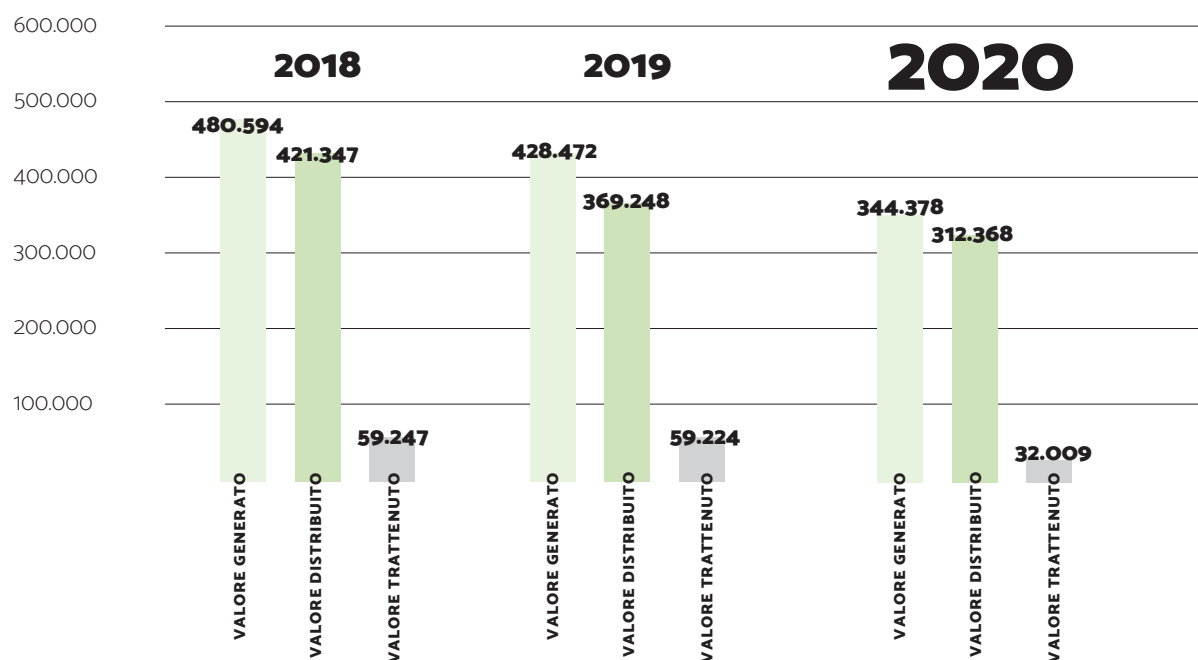
620.228
tonnellate di
acciaio
prodotte nel 2020
utilizzando
rottame

356.996
tonnellate di laminati

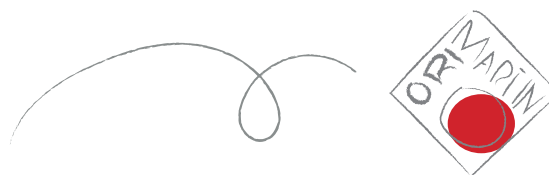
102.949
tonnellate di laminati trattati



Valore generato (in migliaia di euro)



$$\text{Valore generato} = \text{Valore distribuito} + \text{Valore trattenuto}$$



Il dato assoluto del valore distribuito nel corso del 2020 è stato influenzato dagli effetti della crisi pandemica, con un calo che si attesta intorno al 15% rispetto all'anno precedente.

La maggior parte del valore generato viene distribuito ai **fornitori** (287,6 milioni di euro nel 2020), principalmente per le materie prime necessarie alla produzione di acciaio.

Al netto dei fornitori, il valore distribuito tra gli altri stakeholder nel 2020 è stato trasferito per

30,1 milioni di euro ai **dipendenti** (quota che comprende remunerazioni, benefit, costi previdenziali e trattamento di fine rapporto), oltre un milione di euro alla **remunerazione del capitale fornito** mentre 728 mila euro sono stati destinati alla **comunità** e al territorio, aderendo a diverse iniziative per gestire l'emergenza sanitaria, sociale e lavorativa.



Produciamo
**acciaio di qualità,
tecnologico
e sempre più green.**

Pensiamo
all'**acciaio**
del **futuro**
con un'attenzione quotidiana
all'**ambiente**
e alla **comunità**,
in una logica
di **integrazione**
tra **città**
e **industria.**

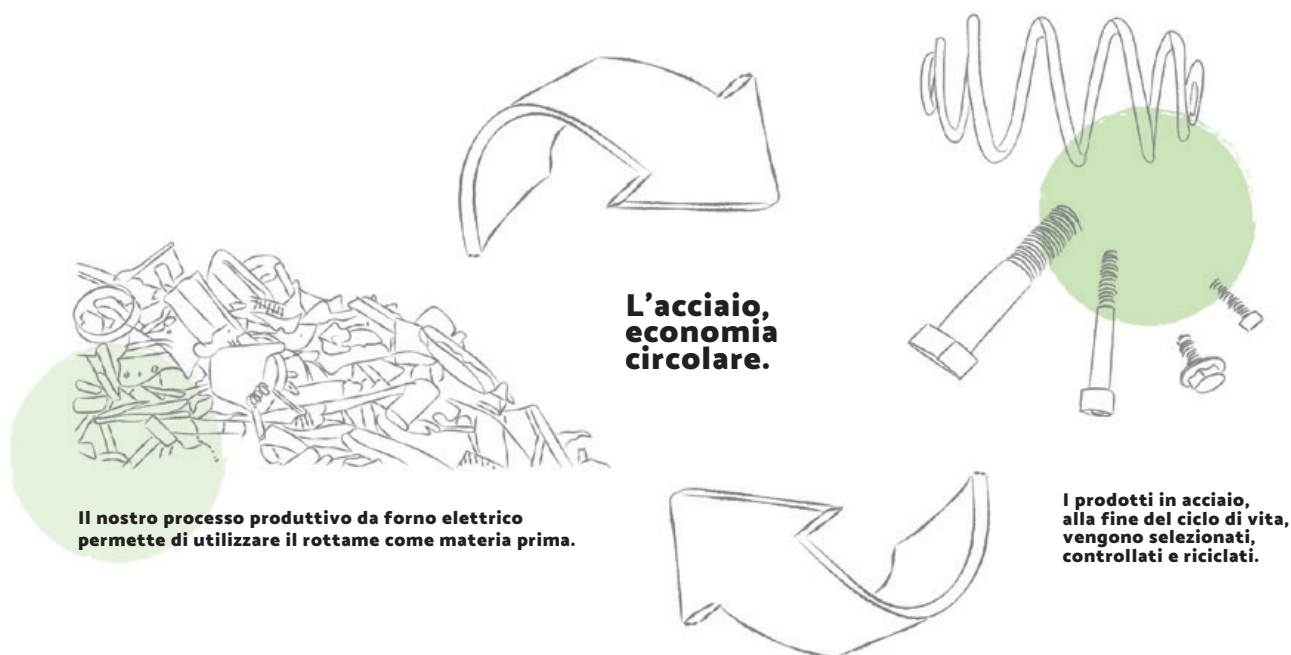
Questa
è **la nostra idea
di sostenibilità.**



Carolina de Miranda
Sustainability Manager



Innovazione sostenibile e qualità



4.1 La sostenibilità nello stabilimento

ORI Martin sorge in un **contesto urbano**, nelle vicinanze **dell'area residenziale** a nord di **Brescia**. La collocazione cittadina dell'impianto ha agito da stimolo negli anni, motivando l'azienda a realizzare una serie di progetti dedicati al benessere del quartiere e a investire nella ricerca

di **nuove soluzioni** per l'**innovazione sostenibile**. Produrre acciaio in maniera sostenibile significa **integrarsi** con il **contesto** e coltivare un rapporto che punta alla **simbiosi** tra **industria** e **territorio**, mitigando l'impatto ambientale nel rispetto della qualità della vita dell'area limitrofa.



ORI Martin produce acciaio utilizzando il rottame.

In questo contesto le politiche di sostenibilità e innovazione di ORI Martin puntano a rafforzare il modello di **economia circolare** che è da sempre alla base del processo produttivo.

La scelta di produrre **acciaio** a partire dalla fusione **da forno elettrico**, infatti, consente di impiegare il rottame ferroso come materia prima con il **doppio effetto** di **ridurre il ricorso** all'estrazione di **risorse naturali** e di **diminuire la quantità di rifiuti** industriali destinati allo smaltimento.

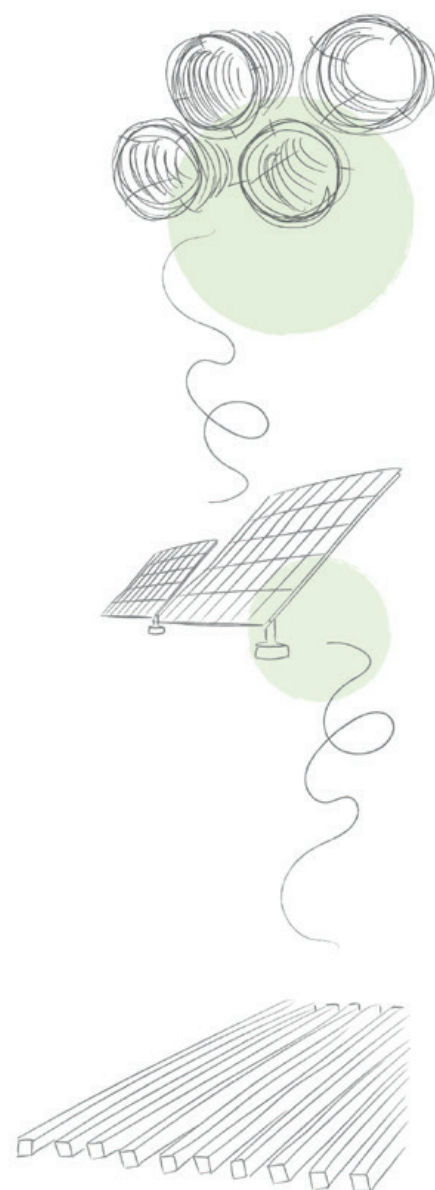
Tale processo è reso possibile dalla **capacità dell'acciaio** di mantenere inalterate tutte le sue **proprietà** anche attraverso la fusione e risolidificazione.

ORI Martin è inoltre impegnata in un progetto di **transizione energetica** e graduale di **decarbonizzazione** dei processi produttivi, con il progressivo aumento del ricorso a fonti energetiche rinnovabili e il contestuale contenimento delle emissioni di gas serra rilasciate in atmosfera dalle attività dello stabilimento.

Sotto questo aspetto l'Azienda certifica la **carbon footprint** (l'impronta di carbonio) **dei propri prodotti**, al fine di comunicare l'impatto generato dalle componenti prodotte nello stabilimento e individuare le variabili critiche su cui intervenire (nel capitolo 5.2.1 il dettaglio).

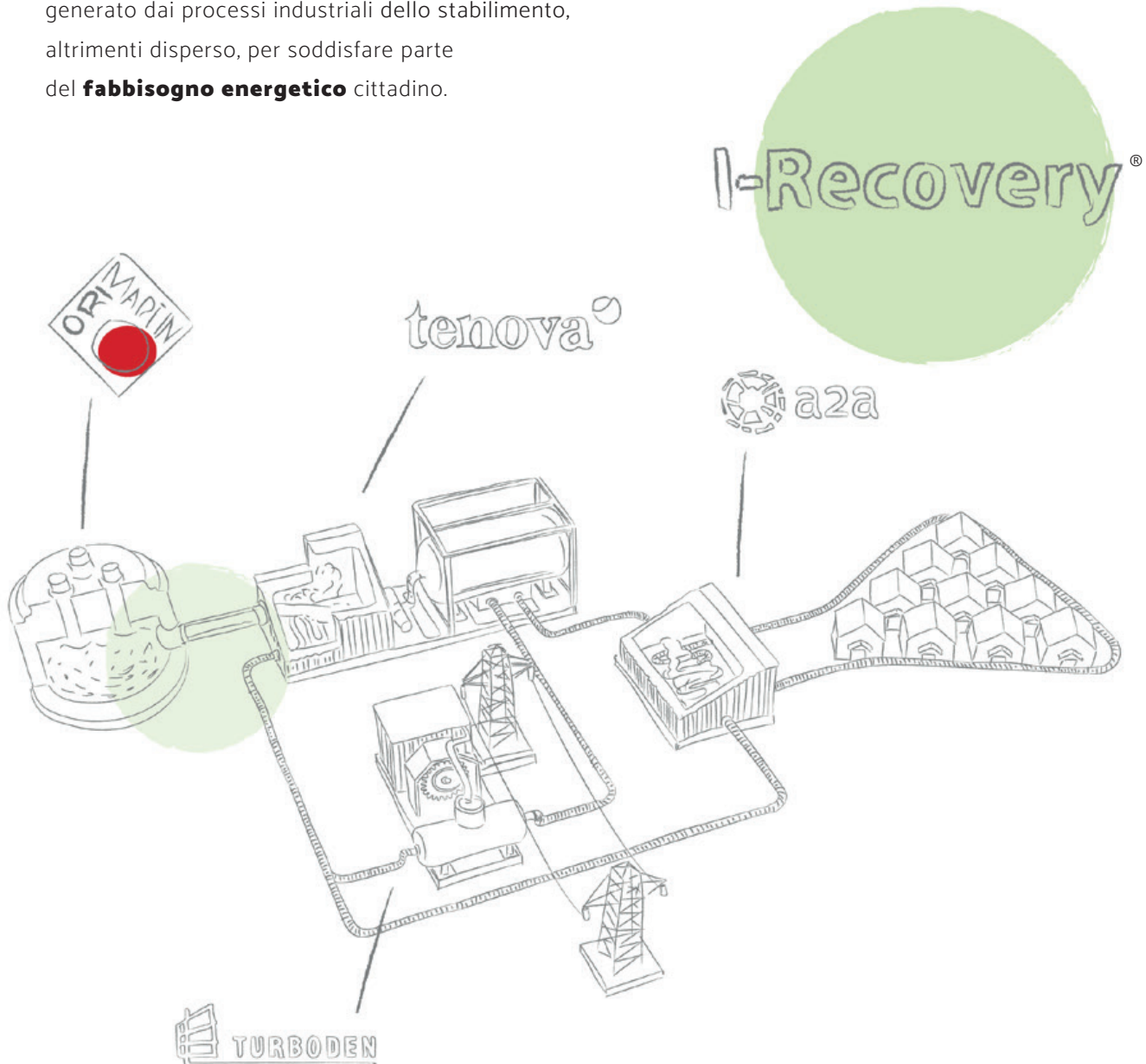
Da novembre 2020 è attivo il contratto di acquisto di **energia rinnovabile (PPA - Power Purchase Agreement)**, che consentirà di garantire che circa il 10% dell'approvvigionamento dell'energia elettrica dello stabilimento provenga da fonte rinnovabile. A questo riguardo il progetto è descritto in maniera più approfondita nel capitolo 5.2.3. Sulle tematiche della decarbonizzazione e dell'e-

conomia circolare, l'Azienda partecipa dal 2020 alle attività di **ESTEP** (*European Steel Technology Platform*), organizzazione no-profit che promuove a livello europeo la ricerca in ambito tecnologico per il **miglioramento** della **sostenibilità** dei **processi siderurgici**. In particolare, attraverso il progetto **"Clean Steel"**, si punta a definire delle linee guida a livello europeo per la produzione da forno elettrico di acciaio sostenibile.

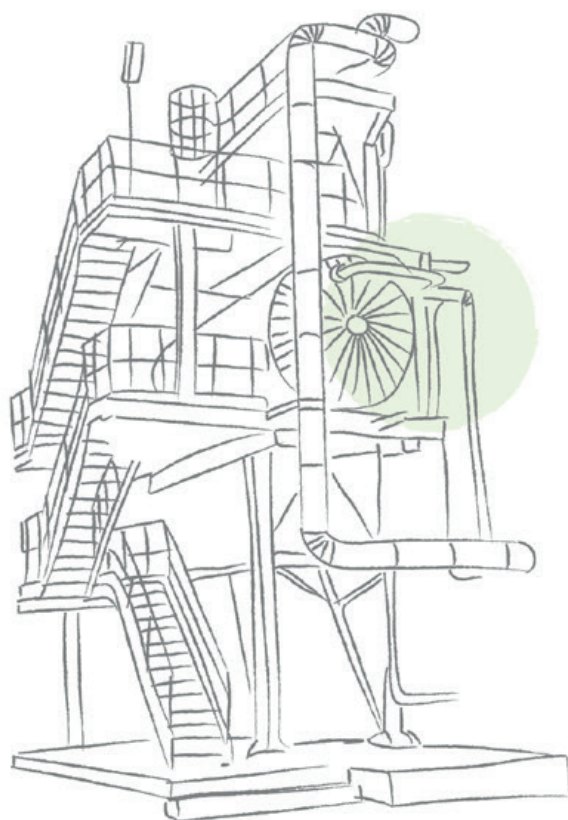


In questo quadro si colloca il progetto

I-Recovery®, finalizzato allo **sfruttamento del calore** generato dai processi industriali dello stabilimento, altrimenti disperso, per soddisfare parte del **fabbisogno energetico** cittadino.



Il processo produttivo di **ORI Martin** porta **valore** alla **collettività**, grazie ad un progetto innovativo, creato in sinergia con partner strategici.



I-Recovery®

Il calore del **forno** viene convogliato, evitando la dispersione in atmosfera.

Questo **calore** viene trasformato in **vapore** per generare energia termica.

Quest'**energia** **alimenta** il **teleriscaldamento** della **città** di Brescia.

Heat Leap

Nel 2020 è stato avviato il progetto europeo denominato **Heat Leap**, finalizzato al recupero del calore dell'acqua di raffreddamento del forno fusorio e del Consteel®.

Grazie ad una speciale pompa di calore di grandi dimensioni, viene recuperato il calore a bassa temperatura (circa 70°C) e portato ad una temperatura idonea (circa 120°C) per essere successivamente immesso nella rete di teleriscaldamento cittadino.

CORALIS

ORI Martin ha aderito ed ha avviato il progetto **CORALIS**, finanziato dalla Comunità Europea, finalizzato alla simbiosi industriale sul territorio e alla riduzione dei rifiuti attraverso il loro recupero e il riutilizzo all'interno dei processi industriali.

I-Recovery® è un progetto da oltre 12 milioni di euro, attivo dal 2016 e primo del suo genere in Italia, realizzato insieme ad alcuni partner tecnici: **Tenova**, **Turboden** ed **A2A**.

Il sistema **I-Recovery®** permette di convogliare la grande quantità di **calore** contenuta nei fumi del forno elettrico dell'**acciaieria** in un impianto che ne evita la dispersione.

Il calore infatti viene recuperato attraverso la generazione di vapore, che viene immagazzinato e impiegato con un duplice scopo: trasformato in energia termica, che alimenta la rete di **teleriscaldamento** di **Brescia**, oppure in energia elettrica, attraverso una turbina a fluido organico (ORC).

Grazie a questa **tecnologia**, I-Recovery fornisce nel periodo invernale circa 10MWt per il **riscaldamento**, equivalente al fabbisogno annuale di circa **2.000 famiglie**. In estate, invece, produce energia elettrica pulita (circa 1,8 MWe), equivalente al fabbisogno di circa 700 famiglie.

4.2 Innovazione continua

Da sempre la visione strategica di ORI Martin è caratterizzata da una **forte propensione all'innovazione**.

Perseguendo questa attitudine, nel corso degli anni di attività i diversi dipartimenti aziendali hanno sviluppato un profondo know-how ed un'esperienza specifica in grado di garantire **la qualità del prodotto** anche attraverso una serie di controlli formalizzati all'interno di procedure e pratiche operative, che prevedono la presenza di personale formato, responsabile e competente.

Allo stesso tempo gli elevati standard qualitativi necessari per soddisfare le richieste del mercato impongono all'azienda una continua **innovazione tecnologica**, necessaria a migliorare ed efficientare

costantemente il lavoro e l'impiego delle risorse.

È sulla sapiente integrazione di queste due componenti, **know-how ed innovazione**, che l'Azienda basa la propria concezione di **sviluppo** improntato al **miglioramento continuo**.

Per dare seguito e concretezza alla visione, gli investimenti strategici si sono concentrati verso due pilastri: trasformazione digitale ed economia circolare.

Puntando su queste leve, ORI Martin ha investito più di **31 milioni** di euro per le attività di **ricerca e sviluppo** negli ultimi cinque anni, 8 milioni di euro solo nel 2020, e **1,2 milioni** di euro negli ultimi 4 anni nella sola **robotica**.

L'etichettatura delle billette avviene attraverso un robot di ultima generazione.



Nell'ambito di questi investimenti, l'Azienda ha intrapreso un **percorso di digitalizzazione**, puntando sulla **valorizzazione dei dati** in particolare nella fase di produzione dell'acciaio, e un progetto di crescente robotizzazione dei processi: il primo robot ha fatto la sua comparsa nel reparto acciaieria nel 2000 per una stazione sperimentale per l'etichettatura delle billette.

Oggi sono 5 i robot operativi e altri due arriveranno nel 2021.

La crescente **integrazione dell'intelligenza artificiale**, poi, si applica in diverse attività e fasi del ciclo produttivo: dal supporto agli operatori nella gestione del ciclo del rottame, facilitando la corretta classificazione e permettendo la comple-

ta e automatica archiviazione delle informazioni utili, all'analisi delle immagini per la classificazione dei difetti, fino alla gestione dei **consumi di energia** nei diversi reparti produttivi, per analizzare flussi e tempi in acciaieria.

Si tratta di **miglioramenti tecnologici** che impattano in maniera significativa sulla **sicurezza** degli operatori, sulla **qualità** delle produzioni, sulla **ripetibilità** e l'**affidabilità dei processi**: i pilastri fondamentali della visione di ORI Martin.

Ricerca e sviluppo: gli investimenti ORI Martin dal 2016

(dati espressi in milioni di euro)

| 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|------|------|------|------|----------|
| 6 | 5,3 | 4,2 | 7,5 | 8 |



In questo percorso di innovazione si inserisce il progetto **“Acciaio 4.0”**.

Realizzato in partnership con **Tenova** è uno dei primi quattro progetti selezionati nell’ambito del programma **Lighthouse - Industria 4.0 proposto dal CFI** (Cluster Fabbrica Intelligente), sviluppato dal **Ministero dello Sviluppo Economico** per stimolare e incoraggiare l’introduzione sempre più massiccia e sistematica di supporti digitali nell’ambito dei processi produttivi.

Nello specifico, il progetto mira a potenziare il processo di **digitalizzazione** trasversale dell’intero stabilimento, coinvolgendo i reparti di acciaieria, laminatoio, i magazzini e la raccolta dati centralizzata, per creare una vera e propria *Cyber Physical Factory* dell’acciaio.

Il progetto, avviato a giugno 2019, prevede due fasi principali: la prima ha previsto l’introduzione dei robot in alcuni passaggi del processo produttivo e la digitalizzazione della gestione del parco rotame.

Su queste tecnologie già impostate si svilupperà nei prossimi anni la fase di ricerca vera e propria, sulla base di un programma di sviluppo che coinvolgerà anche partner esterni e centri di ricerca di eccellenza come il Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico (CSMT), l’Università degli Studi di Brescia, il CNR di Milano e il Politecnico di Milano.



Un’altra direttrice di digitalizzazione è la **manutenzione predittiva**. A questo proposito, l’Azienda ha rafforzato la **collaborazione con Danieli**, avviando un progetto per il monitoraggio dei punti critici dell’impianto di laminazione.

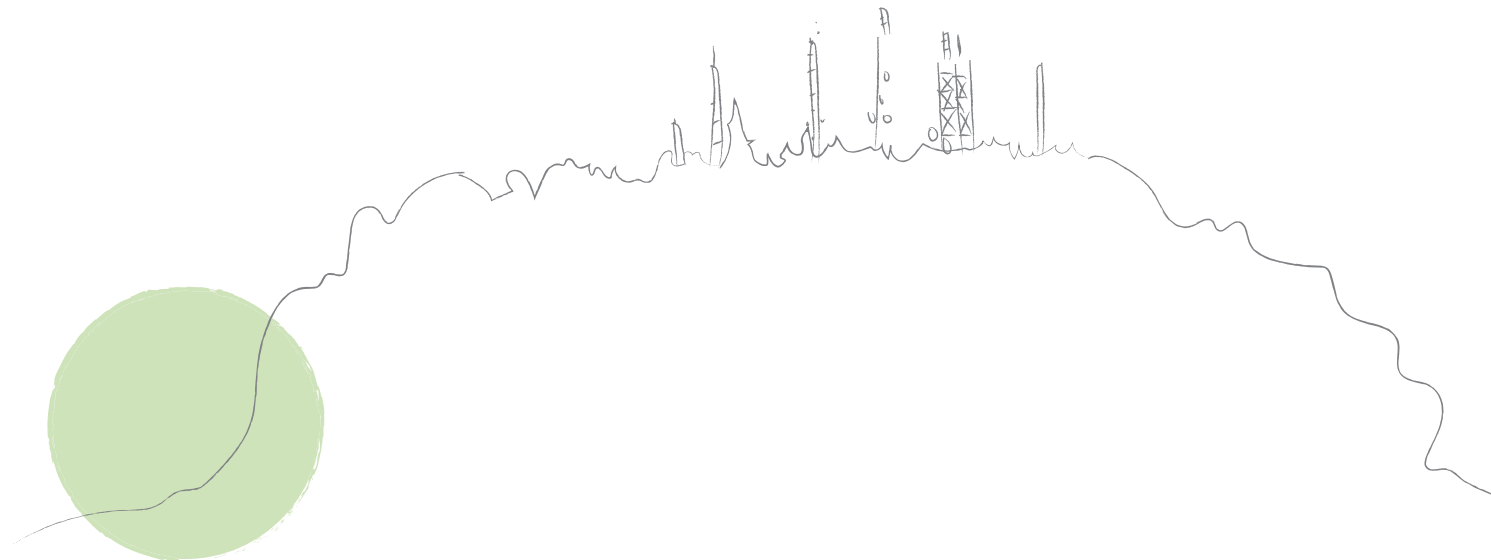
La responsabilità ambientale

ORI Martin è un'Azienda all'avanguardia rispetto alle **tematiche ambientali**.

Da diversi anni, **l'impegno quotidiano** mira al costante miglioramento verso una **convivenza sana, sostenibile e collaborativa** con il **territorio** in cui opera l'acciaieria.

La tutela dell'ambiente figura tra gli obiettivi del Codice Etico di ORI Martin, un fermo principio che guida le attività nello stabilimento.

Nella gestione delle operazioni, infatti, l'Azienda è impegnata a promuovere lo **sviluppo tecnologico** volto alla **riduzione delle emissioni inquinanti** e all'**efficienza energetica**, anche attraverso lo sviluppo delle competenze del proprio personale.



5.1 La gestione ambientale

ORI Martin già dal 2002 si è dotata di un **Sistema di Gestione Ambientale** certificato secondo lo standard UNI EN ISO 14001 e di una politica integrata per la tutela dell'ambiente, nella quale viene dichiarato l'impegno dell'Azienda sulla salvaguardia dell'ambiente e sulla salute e sicurezza sul lavoro, per gestire in maniera combinata questi due aspetti fondamentali e strettamente legati della propria attività.

L'Azienda ha inoltre implementato un **Sistema di Gestione per l'Energia** conforme alla norma UNI EN ISO 50001, con la certificazione ottenuta nel 2020.



Per quanto riguarda gli impatti ambientali, l'attività dello stabilimento è autorizzata e regolata dall'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** rilasciata per la prima volta nel 2006 e rinnovata nel 2017.

In conformità alle prescrizioni dell'AIA, ORI Martin adotta un **piano di monitoraggio e controllo** degli **impatti ambientali**, con particolare riferimento a emissioni in atmosfera, scarichi idrici e rumore, che viene periodicamente verificato dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA).

L'AIA prevede poi la necessità di utilizzare **le migliori tecniche disponibili** per la riduzione dell'inquinamento (**BAT - Best Available**

Technologies) che vengono definite a livello europeo.

L'approccio di ORI Martin si riflette anche negli interventi effettuati per il miglioramento dell'impatto ambientale.

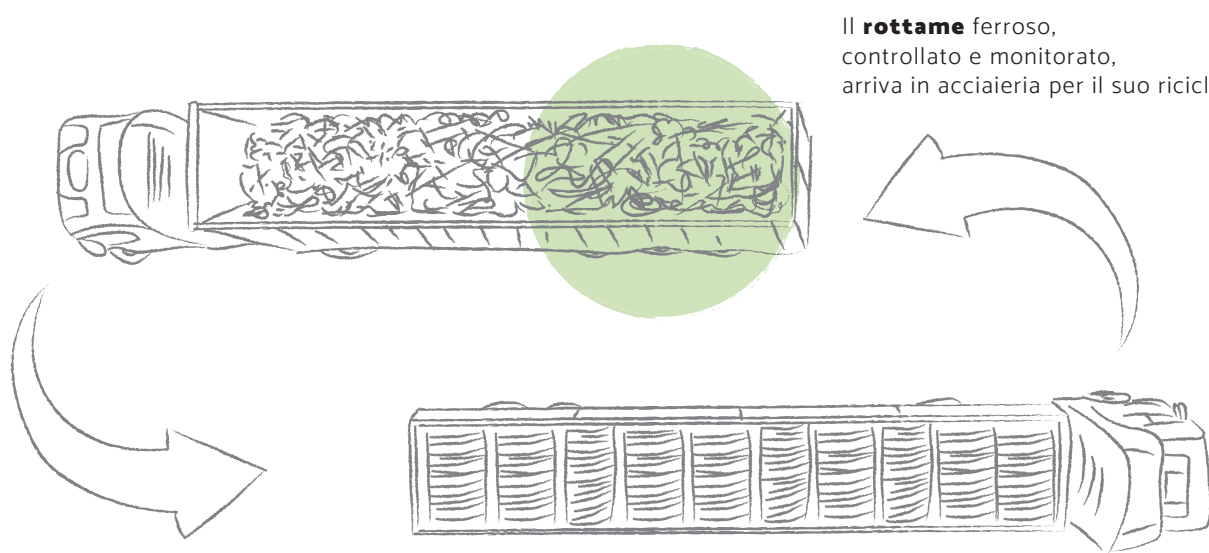
A confermare l'impegno in termini ambientali sono gli investimenti che l'Azienda ha messo in campo: **dal 2016** sono stati investiti **più di 14 milioni** di euro in **ambiente e sicurezza**, il 23% degli investimenti complessivi negli ultimi cinque anni.

5.2 Le risorse utilizzate

5.2.1 I materiali utilizzati

La **produzione** siderurgica da **forno elettrico** prevede l'impiego del **rottame** ferroso come **materia prima**, costituita da elementi in acciaio di recupero da altri comparti, che vengono fusi per essere lavorati nuovamente in un ciclo potenzialmente infinito.

Questo aspetto di circolarità rende il **ciclo produttivo** di **ORI Martin** un'importante leva non solo per lo sviluppo di modelli di **economia circolare** ma anche per la transizione a modelli produttivi meno impattanti in termini di consumi energetici ed emissioni di CO₂.



Billette, barre, vergella e bordone

prodotti utilizzando il rottame escono dall'acciaieria per trovare nuove applicazioni. Alla fine del loro ciclo di vita diventeranno nuovamente rottame.

Il **rottame** utilizzato viene sottoposto a un sistematico controllo finalizzato ad escludere la presenza di materiale radioattivo o contaminato ed eliminarne il rischio di fusione.

La procedura prevede una fase di rilevazione radiometrica all'ingresso, una fase di controllo visivo allo scarico del rottame, integrata con sistemi digitali, oltre ad un ulteriore monitoraggio durante il processo produttivo per mezzo di rilevatori fissi installati sugli impianti.

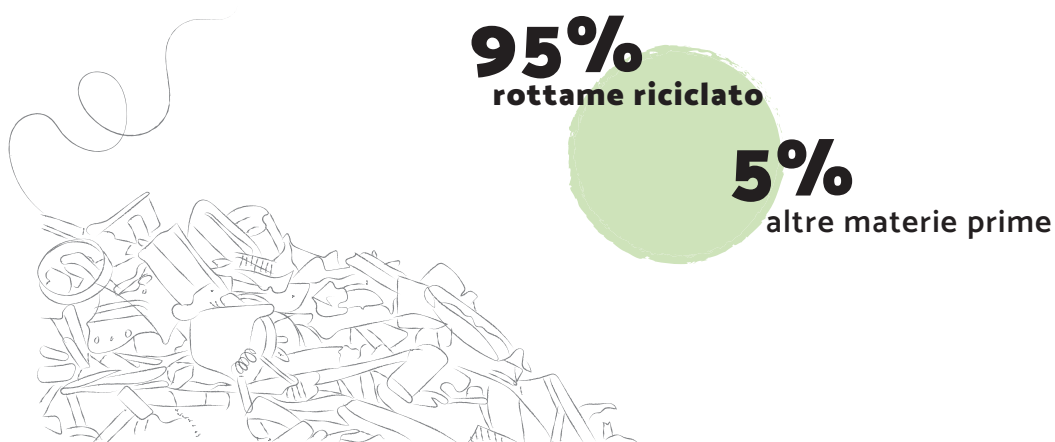
Nel **2020** quasi **650 mila tonnellate** di rottame ferroso sono state **fuse** nel **forno elettrico dell'acciaieria**, ricoprendo un ruolo preponderante nel processo produttivo, con una percentuale che si attesta intorno al 95% rispetto al totale delle materie prime utilizzate in ingresso.

Le altre materie prime impiegate di natura non rinnovabile sono utilizzate in percentuali minori: le ferroleghie per un 2% e la ghisa per un 3%.

Durante il processo vengono inoltre utilizzati altri materiali non rinnovabili.

Le quote maggiori sono rappresentate dalla calce, usata come scorificante, e dal carbone, usato come agente riducente e rigonfiante.

Altri materiali impiegati sono elettrodi, grafite e refrattari, oltre a gas come ossigeno, azoto e in misura minore argon. Si rimanda alla tabella “301-1: Materiali utilizzati per peso o volume” in Appendice per il dettaglio delle quantità.



5.2.2 Le risorse idriche

Tra gli aspetti maggiormente monitorati da ORI Martin figura **l'acqua, risorsa vitale da preservare.**

La grande quantità di acqua necessaria al processo siderurgico viene impiegata per il raffreddamento degli impianti.

A questo impiego industriale si aggiunge quello domestico per l'uso degli uffici, della mensa e degli spogliatoi.

In ORI Martin, data la diversa destinazione dell'acqua, sono previste due differenti fonti di approvvigionamento.

Per l'utilizzo igienico potabile, esiste una rete dedicata che collega lo stabilimento all'acquedotto comunale.

Per quanto riguarda invece l'uso industriale, l'at-

tingimento dell'acqua avviene tramite tre pozzi situati all'interno del perimetro dello stabilimento.

Per ridurre la durezza dell'acqua e i relativi problemi di incrostazioni, una parte dell'acqua prelevata dai pozzi viene trattata con un impianto di osmosi inversa.

Per limitarne il consumo, l'acqua viene ricircolata e raffreddata o con torri evaporative o con aerotermini.

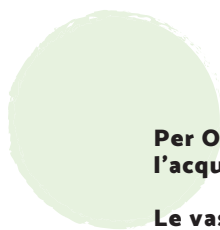
Le acque che vengono a contatto diretto con l'acciaio in fase di raffreddamento necessitano di un trattamento per eliminare la scaglia ed eventuali oli.

Le acque vengono **convogliate** in **apposite vasche** di raccolta per essere inviate agli impianti di **depurazione** (uno per l'acciaieria e uno per il laminatoio), dotati di vasche di decantazione e di filtri a sabbia.

Roggia Fiumicella) e, come previsto nel piano di monitoraggio dell'AIA, l'Azienda effettua il controllo con cadenza mensile per la quantità e quadrimestrale per la qualità dell'acqua scaricata.

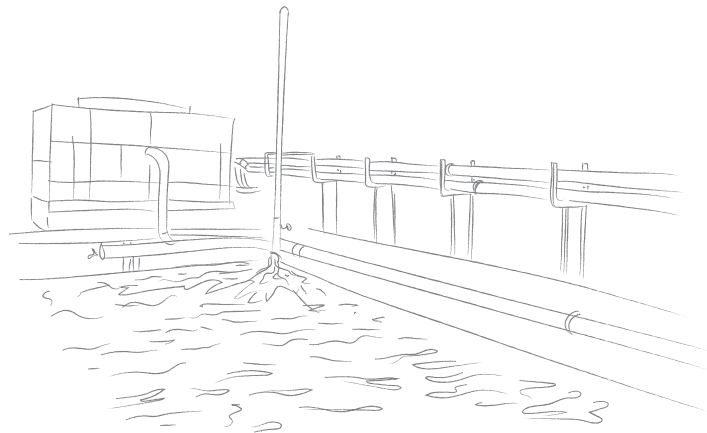
Gli scarichi delle acque trattate recapitano in corsi d'acqua superficiali (Fiume Grande Superiore e

In Appendice, nelle tabelle "Analisi di scarico" vengono riportate le analisi dei punti di scarico.

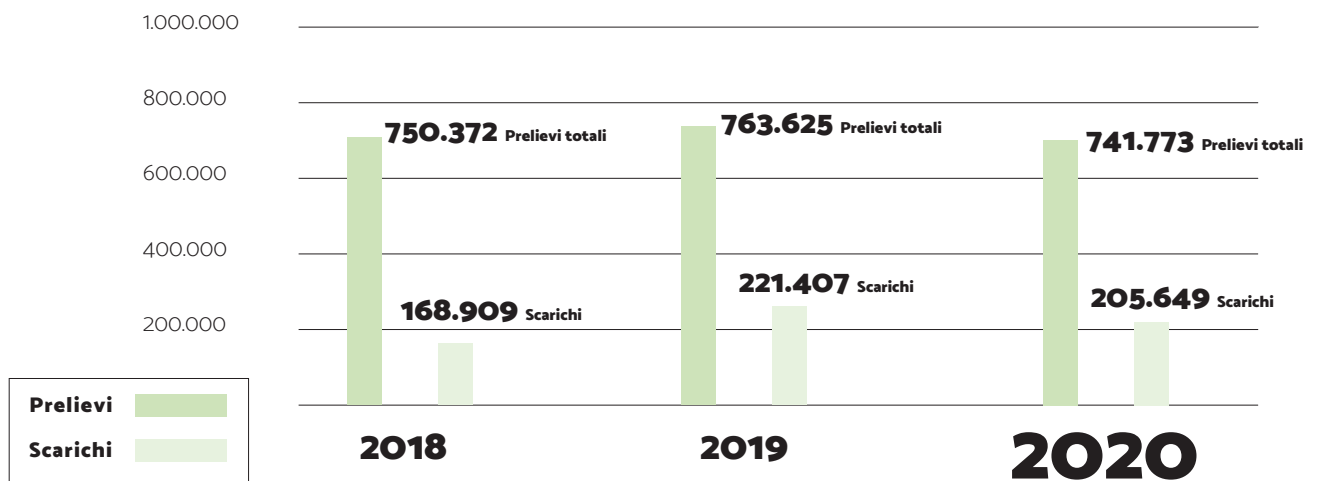


Per ORI Martin l'acqua è bene prezioso.

Le vasche di raccolta permettono di riciclare le acque utilizzate nel processo industriale.



Prelievi e scarichi idrici (m³)



Nel corso del 2020 sono stati **prelevati** dai tre diversi pozzi 731.396 m³ di acqua oltre a 10.377 m³ di acqua dall'acquedotto cittadino, per un totale di 741.773 m³.

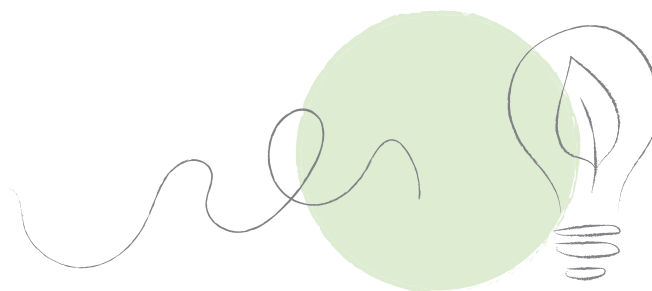
5.2.3 I consumi energetici

I consumi energetici, caratteristici del processo produttivo siderurgico, sono un altro tema importante e impongono a ORI Martin di gestire in maniera accurata quest'aspetto, impegnandosi nell'**utilizzo efficiente delle risorse energetiche**.

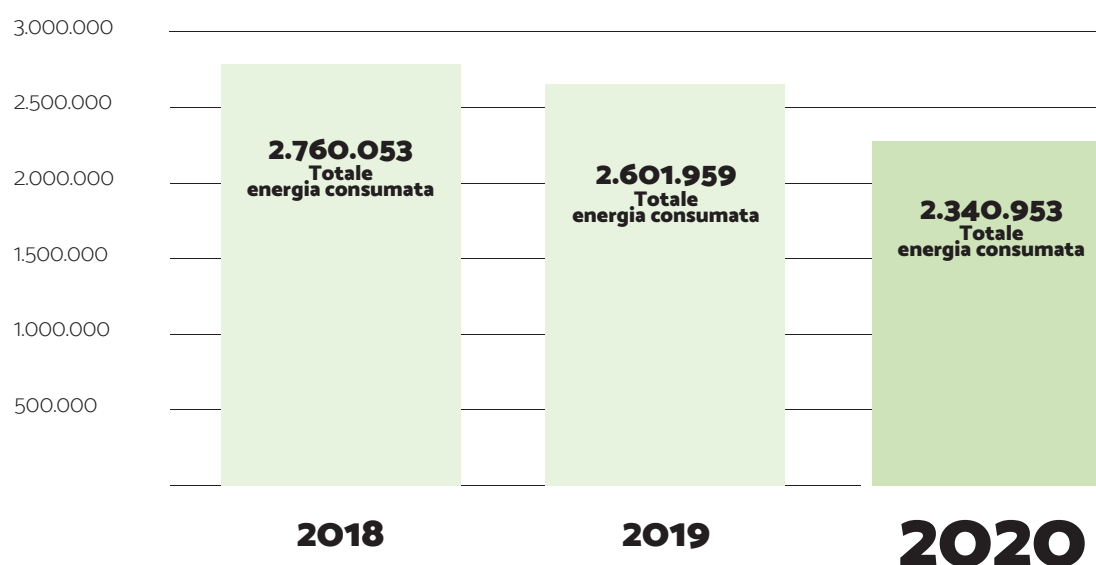
Tale impegno si manifesta nella **Politica Energetica** che prevede alcuni obiettivi di miglioramento continuo, di formazione e addestramento del personale, nonché di coinvolgimento, dialogo e consultazione di tutte le parti interessate, quali dipendenti, fornitori, appaltatori.

In quest'ottica, l'Azienda monitora i propri consumi e pianifica gli investimenti al fine di contribuire alla **riduzione dei consumi energetici** e quindi delle **emissioni di gas ad effetto serra**.

L'energia consumata da ORI Martin nel 2020 è pari a 2.340.953 GJ, in diminuzione del 10% rispetto all'anno precedente² e in linea con il rallentamento delle produzioni.



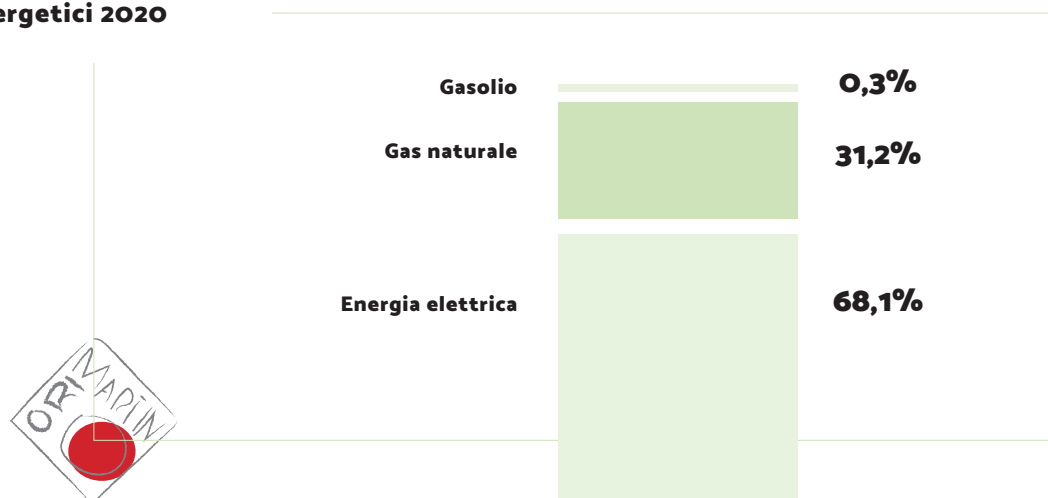
Energia consumata nell'ultimo triennio (valori espressi in GJ)



²Per la metodologia di calcolo si rimanda alla sezione "Nota Metodologica".

I vettori energetici utilizzati sono l'**energia elettrica**, il **gas naturale** e in piccola parte il **gasolio**, sia per le movimentazioni interne allo stabilimento che per il parco auto aziendale.

Vettori energetici 2020



Per quanto riguarda gli impieghi nel processo produttivo, l'**energia elettrica**, principale vettore energetico che nel 2020 ha coperto il 68,1% del totale dei consumi, viene utilizzata principalmente per l'alimentazione del forno di fusione, dei forni siviera e dell'impianto di laminazione, oltre che di tutti i servizi e ausiliari.

L'approvvigionamento energetico deriva dalla rete ad alta tensione Terna e dall'energia autoprodotta dall'impianto I-Recovery durante il periodo estivo.

Nel 2020, il sistema di recupero energetico ha permesso l'autoproduzione di circa 9.123 GJ.

per l'alimentazione del forno di riscaldamento delle billette del laminatoio, dei forni per i trattamenti termici e dei bruciatori di riscaldamento dell'acciaiera.

L'approvvigionamento energetico è assicurato dall'alimentazione della rete Snam.

Inoltre, grazie al progetto I-Recovery, nel periodo invernale, ORI Martin immette nella rete di teleriscaldamento della città di Brescia, gestita da A2A, il calore recuperato dai fumi del forno dell'acciaiera.

Nel 2020 sono stati ceduti 52.111 GJ.

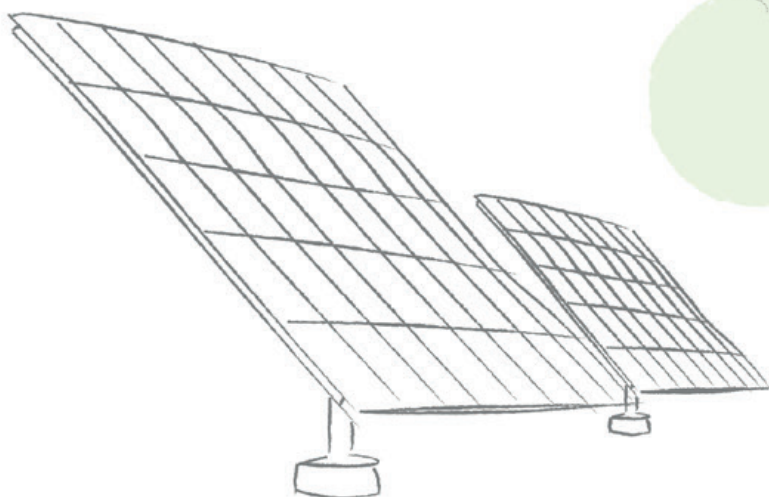
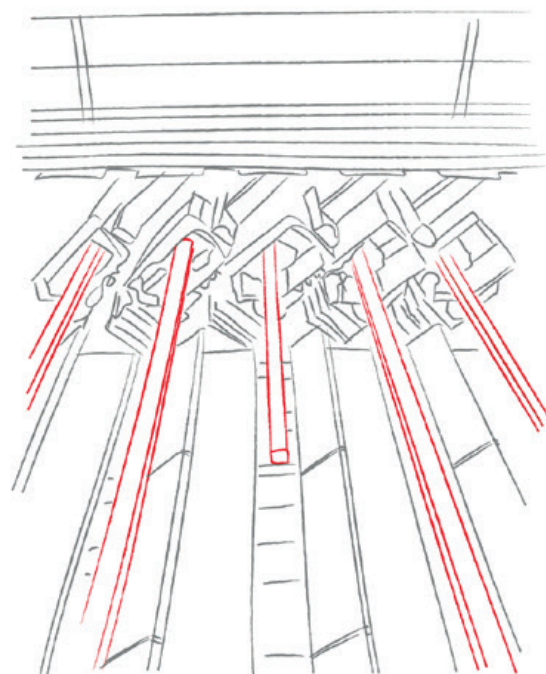
Il **gas naturale** viene utilizzato principalmente

L'energia green di ORI Martin

Ad ottobre 2019 ORI Martin ha concluso un accordo di **Power Purchase Agreement (PPA)** della durata di 5 anni con un trader svizzero di energia (DXT Commodities) e un fondo di investimento tedesco (KGAL Investment Management).

Tale accordo prevede la produzione di energia grazie ad un parco fotovoltaico da 53 MW realizzato in Sardegna e avviato a novembre 2020.

La sottoscrizione di un PPA è un impegno a lungo termine che ha consentito a KGAL di investire nel parco, assicurandosi la vendita a un prezzo determinato, senza dipendere dal sistema di incentivi pubblici e quindi senza gravare sullo Stato.



Il **10%**
del fabbisogno energetico
dello stabilimento
arriverà da fonti rinnovabili,
sfruttando l'energia
solare.

L'ossigenodotto Air Liquide

Dal 2018 lo stabilimento di ORI Martin è collegato all'ossigenodotto Air Liquide che transita tra i comuni di Brescia e Ospitaletto, per mezzo di una tubazione interrata di circa **5 chilometri** che consente l'approvvigionamento diretto di ossigeno gassoso.

La realizzazione del progetto ha consentito ad ORI Martin di evitare la liquefazione dell'ossigeno impiegato, **risparmiando** circa **4.000 tonnellate di CO₂ all'anno**.

Inoltre, si registra un vantaggio immediato anche sul territorio, poiché l'infrastruttura consente di **evitare** il transito di circa **1.250 autoarticolati all'anno**, con un **risparmio** delle relative **emissioni di CO₂** (circa 270 tonnellate all'anno), di ossidi di azoto e di polveri.

Nell'ambito del progetto sono state realizzate, a carico di Air Liquide, attività di **rimboschimento** e **manutenzione straordinaria** nella zona del fiume Mella e sul monte cittadino della Maddalena: l'area verde più estesa della città (4.000 ettari) appartenente al **"Parco delle Colline"** che coinvolge Brescia e altri sei comuni della provincia.



**L'ossigenodotto
lungo 5 km
risparmia CO₂
ed evita il transito
di 1.250
autoarticolati all'anno**

5.3 La gestione degli impatti

Le risorse utilizzate, quali materiali, acqua ed energia, che vengono impiegate nel processo produttivo, generano esternalità che impattano sull'ambiente a livello globale e sul territorio limitrofo a livello locale.

Consapevole delle conseguenze di tali impatti

sulla natura, sull'ambiente circostante e sulle persone che lo vivono, **ORI Martin** adotta una **strategia di continuo monitoraggio** e parallelamente **un costante sforzo** per sviluppare soluzioni innovative **per agire direttamente alla radice degli impatti**.

5.3.1 Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e la CO₂ footprint

Nel contesto globale attuale si assiste alla diffusione delle iniziative intraprese da parte delle aziende rispetto alla limitazione dei propri impatti legati al cambiamento climatico, come la riduzione delle **emissioni di gas ad effetto serra (Green House Gas - GHG)** generate in maniera diretta e indiretta dalle proprie attività.

Lo stabilimento di Brescia rientra nel sistema di **Emission Trading System (EU - ETS)**, strumento previsto dalla Direttiva 2003/87 dell'Unione Europea, finalizzato a monitorare e ridurre progressivamente le emissioni di gas a effetto serra dei principali settori industriali altamente energivori.

Il sistema ETS, atto a contrastare i cambiamenti climatici, poggia le fondamenta su un meccanismo denominato "*cap and trade*".

Tale meccanismo prevede la presenza di un tetto massimo di tonnellate di CO₂ che gli impianti soggetti al sistema ETS possono emettere.

Sulla base dell'effettivo quantitativo emesso e annualmente dichiarato, i soggetti ricevono o acquistano quote di emissione che possono essere scambiate attraverso una compravendita sul mercato mondiale della CO₂.

In aggiunta alla *compliance* normativa prevista





dalla Direttiva ETS e in linea con l'impegno assunto nei confronti dell'ambiente e nella continua lotta al cambiamento climatico, l'Azienda ha deciso di calcolare la **carbon footprint ("impronta di carbonio") dei propri prodotti**, al fine di comunicare l'impatto generato dalle componenti prodotte nello stabilimento e individuare le variabili critiche su cui intervenire in termini di organizzazione e gestione della produzione e dei processi aziendali, per una continua riduzione delle proprie emissioni di GHG, in termini assoluti quanto relativi rispetto alle diverse tipologie di prodotto.

A seguito di una prima analisi effettuata sui consumi registrati nel 2016, lo studio di *carbon footprint* è stato ripetuto nel 2018, nel 2019 e nel 2020, a testimonianza della continuità che **l'Azienda si**

impegna a garantire nel monitoraggio delle proprie **emissioni di gas ad effetto serra.**

Lo studio 2020 è stato certificato da un ente esterno che ne attesta la conformità allo standard ISO 14064-1:2018 per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione.

L'analisi considera i consumi energetici e i materiali utilizzati all'interno del processo produttivo per calcolare le tonnellate di CO₂eq complessive e per attività e distingue le emissioni in tre categorie.

Inventario delle emissioni di GHG secondo la norma ISO 14064-1

Le linee guida richiedono che le **emissioni di GHG** siano stimate distinguendo tra quelle dirette e quelle indirette. Secondo il GHG Protocol, le emissioni vengono suddivise in tre categorie:

| Categoria di emissione | Definizione |
|----------------------------|--|
| Scope 1 - Dirette | Emissioni dirette derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili e altri materiali nei processi interni allo stabilimento. |
| Scope 2 - Indirette | Emissioni indirette associate al consumo di energia elettrica fornita dall'esterno. |
| Scope 3 - Indirette | Emissioni indirette da trasporti, da prodotti e servizi utilizzati nello stabilimento; emissioni generate al di fuori dello stabilimento legate all'utilizzo dei prodotti. |

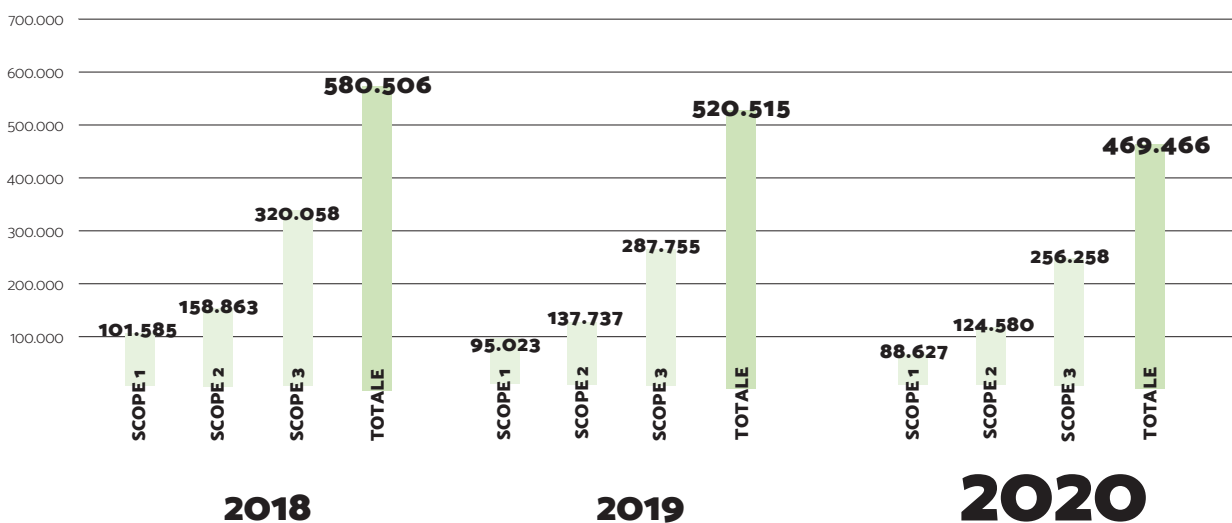
Nel 2020 sono state emesse 469.466 tCO₂eq tra le quali il contributo maggiore (54,6%) è dato dalle emissioni indirette *Scope 3*, pari a 256.258 tCO₂eq.

Le emissioni dirette (*Scope 1*) ed indirette da energia elettrica (*Scope 2*) contribuiscono invece a poco più del 45% delle emissioni dell'orga-

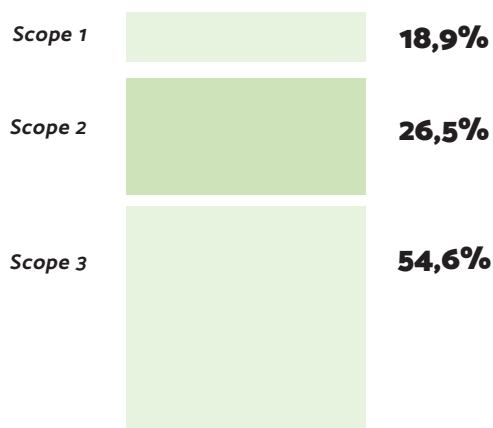
nizzazione e costituiscono il perimetro di azione per gli interventi diretti di efficientamento da parte di ORI Martin.

Il confronto con i **dati emissivi** degli anni precedenti evidenzia un **calo generalizzato**, dovuto in parte anche alle fermate degli impianti durante il periodo del lockdown.

Emissioni di GHG (tCO₂eq)



Emissioni di GHG nel 2020



Emissioni specifiche per unità di prodotto

Grazie allo studio della *carbon footprint*, ORI Martin ha potuto anche determinare **l'intensità emissiva** attribuibile **ad ogni prodotto** generato nelle diverse fasi produttive (acciaiera, laminatoio o trattamenti termici).

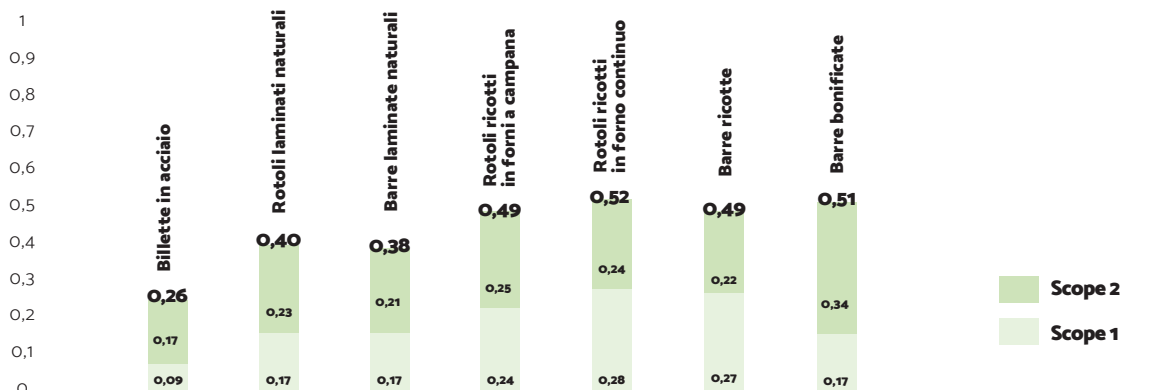
I risultati dello studio hanno inoltre portato alla luce il contributo di ogni singola categoria di

emissione, in modo tale da poter individuare azioni di intervento mirate alla diminuzione degli impatti sui singoli prodotti.

Si riportano di seguito i dati relativi al 2020 in termini di tonnellate di CO₂eq per tonnellata di prodotto (*Scope 1* e *Scope 2*):

Intensità emissiva 2020 (tCO₂eq/t prodotto)

Scope 1 e Scope 2



Le **emissioni specifiche** aumentano al crescere dei processi industriali associati alle fasi di lavorazione previste per ogni singola linea di prodotto. Infatti, la lavorazione delle billette di acciaio richiede meno passaggi rispetto alla produzione di laminati (a titolo di esempio le barre laminate naturali) o di prodotti oggetto di laminazione e ulteriori lavorazioni speciali (a titolo di esempio, le barre bonificate).

Questo livello di analisi permette all'Azienda di individuare **azioni mirate** alla **diminuzione** degli impatti sia a livello di processo, agendo sulle emissioni di *Scope 1* e *Scope 2*, sia a livello dell'intera catena del valore, attivandosi sulle emissioni di *Scope 3* attraverso iniziative congiunte con fornitori, clienti e altri stakeholder esterni.

5.3.2 Le emissioni in atmosfera

La tutela della qualità dell'aria è un tema rilevante per ORI Martin, che ricorre alle **migliori tecnologie disponibili (BAT)** per **limitare le emissioni** in atmosfera al di sotto delle soglie che potrebbero avere conseguenze negative sulla comunità circostante e per rispettare i requisiti imposti dall'AIA.

Nello stabilimento sono presenti **16 punti** emissivi. Il rilascio emissivo più significativo proviene dall'impianto di abbattimento dei fumi dell'acciaieria, dove sono presenti due filtri a maniche affiancati.

Al fine di limitare le dispersioni di microinquinanti in atmosfera, l'Azienda nel **2012** ha installato un **impianto** di dosaggio di **carboni attivi**.

Il carbone iniettato viene poi trattenuto dai filtri e conferito con le polveri agli impianti di trattamento e recupero.

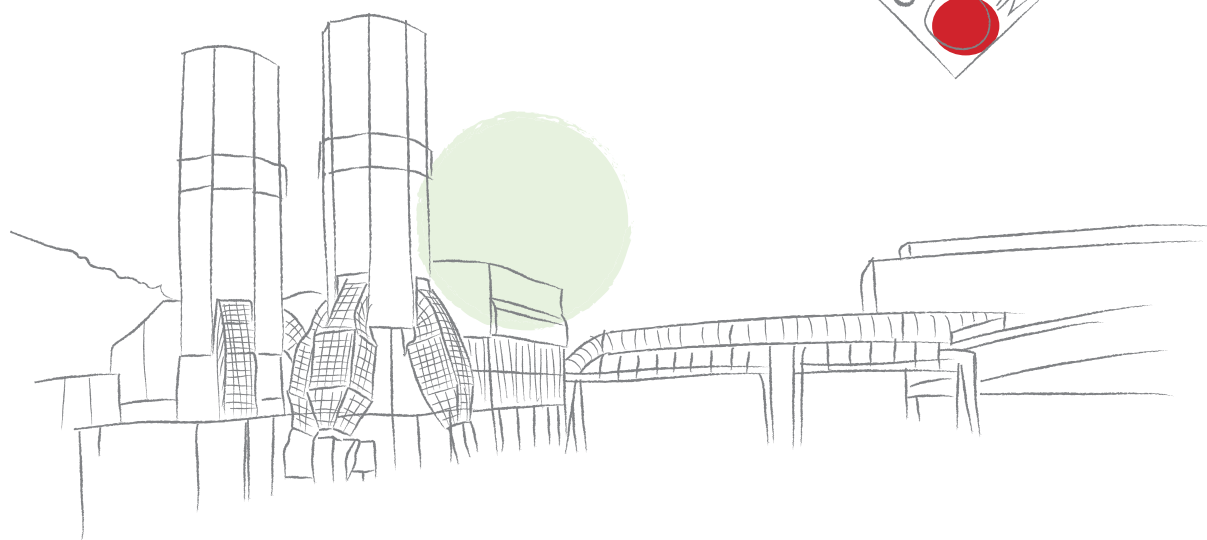
Inoltre, per quanto riguarda le emissioni prodot-

te dal reparto laminatoio, l'Azienda è intervenuta con l'introduzione sul forno di riscaldamento delle billette, installato nel 2015, di bruciatori a bassa emissione di NOx (ossidi di azoto).

Il **monitoraggio** delle **emissioni** inquinanti rilasciate in atmosfera prevede il **campionamento annuale o semestrale** dei flussi in uscita dai camini, che consente di misurare i valori di concentrazione degli inquinanti soggetti a limiti.

In Appendice si riportano i valori riferiti alla concentrazione rilevata dai campioni prelevati dai due principali punti di emissione (i camini E1 ed E1-bis dell'impianto di abbattimento fumi dell'acciaieria), confrontati con le rispettive soglie minime.

Come si può rilevare, le concentrazioni si mantengono sempre molto **inferiori ai limiti** prescritti.



5.3.3 I rifiuti

I rifiuti costituiscono una delle principali esternalità del processo produttivo siderurgico e ORI Martin li gestisce nell'ambito del proprio sistema di **gestione certificato ISO 14001** e nel rispetto delle prescrizioni previste dall'AIA.

L'adozione di un **modello di economia circolare** passa anche da una corretta ed efficace gestione dei processi produttivi, con l'obiettivo di **minimizzare la quantità** di produzione **di rifiuti** industriali inutilizzabili e di favorirne quanto più possibile il recupero.

Nel 2020 i rifiuti inviati a recupero rappresentano il **74% del totale**.

I principali **rifiuti** prodotti dallo stabilimento sono le **scorie** non trattate, cioè materiale inerte che si sviluppa durante la fusione del rottame nel forno elettrico (scoria nera) e durante il trattamento dell'acciaio in siviera (scoria bianca).

La scoria nera, a seguito di un processo di separazione e recupero di frammenti di acciaio, viene avviata a piattaforme autorizzate e specializzate nel riutilizzo per sottofondi stradali e conglomerati cementizi e bituminosi.

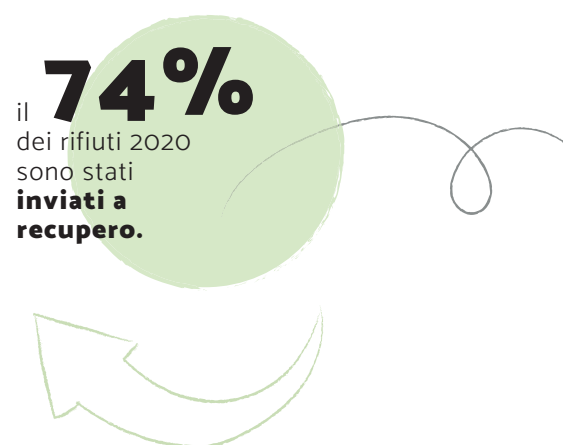
La scoria bianca viene invece smaltita presso discariche autorizzate, anch'essa previa separazione e recupero di eventuali frammenti di acciaio.

Il processo produttivo genera anche un'importante quantità di **scaglia**, uno strato superficiale di ossido di ferro che si produce durante la fase di raffreddamento e di laminazione delle billette.

La scaglia viene raccolta e avviata a recupero nella produzione di manufatti in cemento.

Infine, vengono prodotti **rifiuti solidi** derivanti dal trattamento dei fumi, materiale che viene separato tramite filtrazione dagli impianti di aspirazione dei fumi dell'area a caldo dell'acciaiera.

La polvere viene stoccata in un apposito silos e successivamente caricata su autocisterne che trasferiscono il materiale presso società autorizzate e specializzate nel recupero dello zinco.

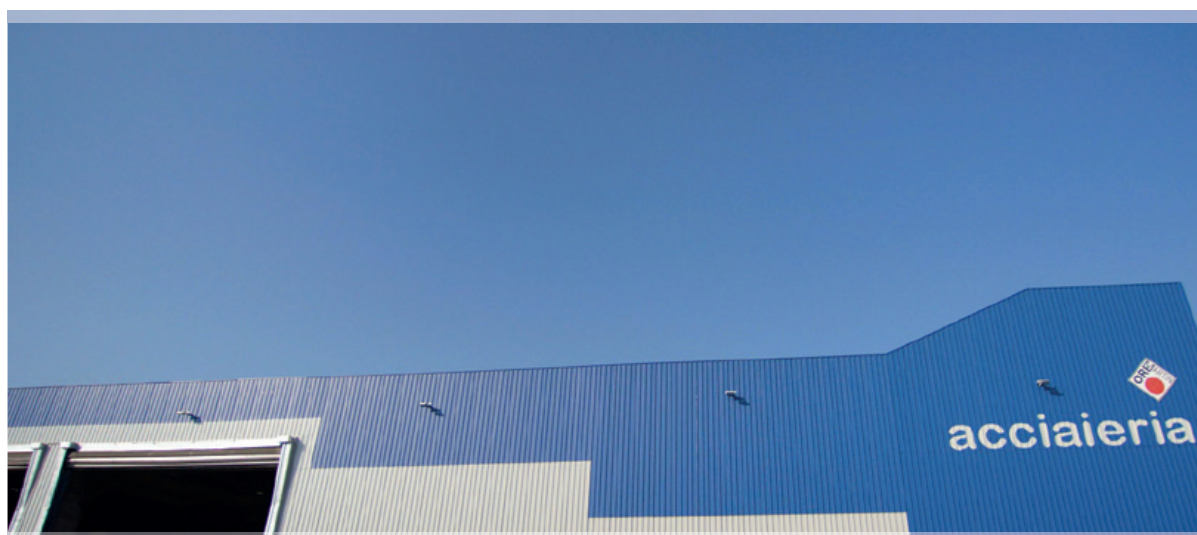


**ORI Martin: tipologia rifiuti e destinazione
(dati espressi in tonnellate)**

| Tipologia rifiuti | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|----------------|----------------|----------------|
| Rifiuti non pericolosi e recuperati | 83.748 | 96.783 | 86.032 |
| Rifiuti non pericolosi inviati in discarica | 30.869 | 32.264 | 29.797 |
| Totale rifiuti non pericolosi | 114.617 | 129.046 | 107.572 |
| Rifiuti pericolosi recuperati | 7.724 | 7.916 | 8.243 |
| Rifiuti pericolosi inviati in discarica | 182 | 57 | 14 |
| Totale rifiuti pericolosi | 7.906 | 7.973 | 8.257 |
| Totale rifiuti | 122.522 | 137.019 | 115.829 |

Il **totale** dei **rifiuti** generati nel 2020 dall'attività produttiva di ORI Martin si è attestato a quota 115.829 tonnellate, in **calo del 15%** rispetto alle 137.019 tonnellate complessive del 2019.

Altro aspetto interessante è che sul totale dei rifiuti pericolosi, **solo lo 0,17%** è stato destinato a **discarica**, il resto è stato recuperato.

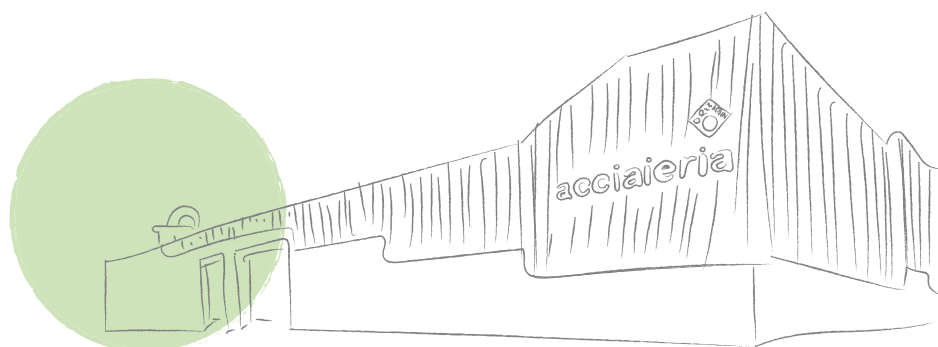


5.3.4 Inquinamento acustico

ORI Martin pone **grande attenzione** all'**impatto acustico** provocato sulla zona circostante dalle attività dello stabilimento e dalla movimentazione dei mezzi pesanti.

Già da diversi anni, **l'Azienda è intervenuta** nelle **aree più critiche** dello stabilimento installando pareti e portoni **fonoisolanti**, al fine di contenere il rumore prodotto dagli impianti.

Questi interventi hanno consentito il rispetto dei limiti di inquinamento acustico fissati dal Comune. Inoltre, per relazionarsi in maniera trasparente, l'Azienda ha aderito al sistema di segnalazioni esterne, posto in essere dall'Osservatorio istituito dal Comune (si veda il box "L'osservatorio ORI Martin"), che garantisce ai cittadini del quartiere la possibilità di notificare gli episodi che possono arrecare disturbo alla zona.



L'Osservatorio ORI Martin

Al fine di creare un canale di comunicazione stabile ed un confronto continuo tra istituzioni, Azienda e abitanti del quartiere, in un'area che vede una **stretta convivenza** tra **insediamenti industriali** e **zone residenziali**, dal **2013** è attivo l'**Osservatorio ORI Martin**, istituito per sviluppare e rendere permanente l'esperienza del primo Tavolo tecnico ORI Martin, costituito dal Comune di Brescia nel 2010.

La composizione è rappresentativa delle principali istanze del territorio: vi fanno parte infatti **esponenti della Giunta** e del **Consiglio Comunale**, del **Consiglio di Quartiere**, della **Consulta per l'Ambiente**, oltre a **un rappresentante dell'Azienda**, e **un rappresentante dei lavoratori**.

Gli argomenti principali riguardano informazioni sull'impatto ambientale, sulla viabilità derivanti dall'attività dello stabilimento e la ricerca di soluzioni a problemi segnalati dai cittadini. **L'attività** dell'Osservatorio viene **rendicontata periodicamente** sul **sito web del Comune di Brescia** (www.comune.brescia.it).

La comunicazione diretta con il territorio è garantita da una procedura attraverso cui l'Azienda garantisce al quartiere **l'ascolto di eventuali segnalazioni** di disturbi riconducibili all'attività industriale, come ad esempio vibrazioni, polveri, odori e traffico. La procedura prevede che un adeguato numero di **segnalatori**, residenti nell'abitato adiacente lo stabilimento, possano trasmettere segnalazioni in tempi stretti. La segnalazione viene quindi registrata in un apposito registro "Modello segnalazioni molestie cittadini", che raccoglie anche l'intervento attuato dall'Azienda per eliminare o ridurre eventuali anomalie. Il registro è a disposizione dell'Osservatorio e del Consiglio di Quartiere. A **gennaio 2020** è stata introdotta una nuova modalità di segnalazione per il tema **rumore**.

BB1492
2 8

BB1492
1 7

BB1492
3 8

BB1492
4 7

BB1492
1 8

BB1492
5 7

BB1492
4 8

BB1492
2 6

BB1492
1 8

BB1492
1 8

BB1492
1 8

BB1492
1 8

BB1492
1 8

BB1492
2 8

BB1492
3 8

BB1492
1 8

capitolo 6

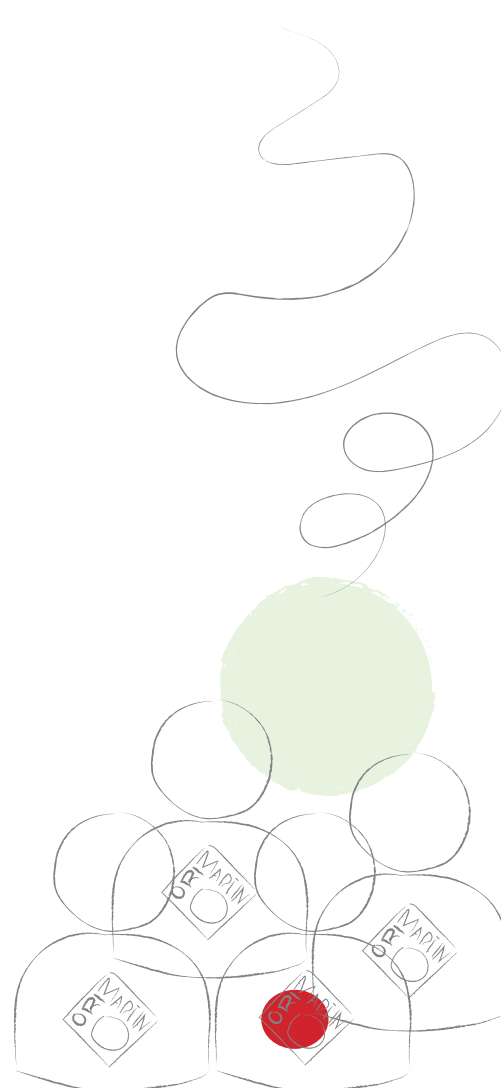
La responsabilità sociale

6.1 Il team di ORI Martin

Le risorse umane costituiscono l'elemento centrale nella realizzazione degli obiettivi di crescita di ORI Martin.

Consapevole dell'importanza strategica del ruolo dei propri dipendenti, l'Azienda gestisce le risorse concentrandosi sulla loro valorizzazione e sulla loro completa integrazione nella **cultura aziendale**.

La gestione del personale è fondata su quanto espresso dal Codice Etico, che promuove il **rispetto** delle pari opportunità, la crescita delle capacità individuali, lo sviluppo del **lavoro in team** e l'apprendimento continuo, nello sforzo complessivo rivolto a coltivare le capacità e le **competenze** di ognuno, anche attraverso attività di formazione e aggiornamento professionale, affinché l'energia e la creatività dei singoli trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale.



6.1.1 L'organico

All'interno dello stabilimento ORI Martin di Brescia lavorano (al 31 dicembre 2020) **435 dipendenti**, numeri che confermano un trend in continua crescita che ha permesso di raggiungere i risultati positivi degli ultimi anni.

Sono 24 le donne attualmente inserite nell'organico, in crescita costante (nel 2018 erano 15).

L'incremento dell'occupazione nello stabilimento ha una forte valenza anche per il territorio, poiché larga parte dell'organico proviene dalla stessa provincia di Brescia.

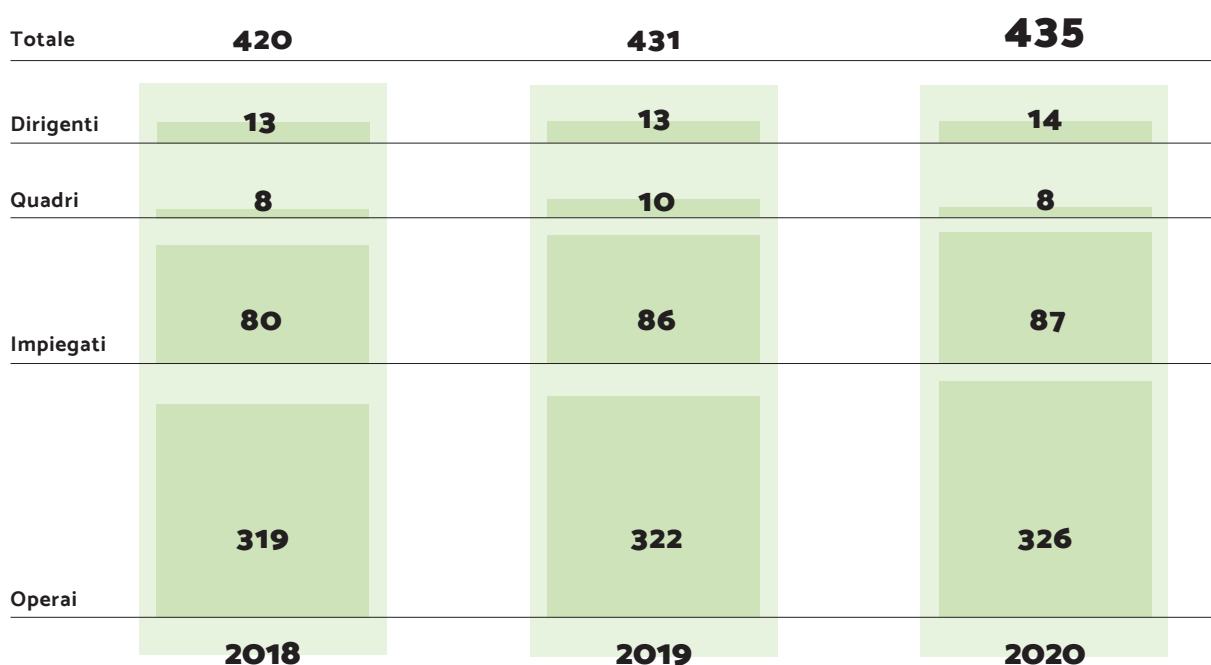
La totalità dei dipendenti è coperta da accordi di contrattazione collettiva: il contratto nazionale di riferimento applicato è il CCNL Metalmeccanici-Industria, al quale va aggiunta una contrattazione aziendale di secondo livello che garantisce ai dipendenti una serie di gratifiche economiche aggiuntive, quali il premio produttività, il premio di qualità, la maggiorazione di professionalità e il premio di formazione.

Sul fronte dei rapporti con le **Organizzazioni Sindacali**, che registrano un tasso elevato di adesione da parte dei dipendenti di ORI Martin e sono quindi un interlocutore chiave per la gestione delle risorse umane, l'Azienda può contare su rapporti consolidati in tanti anni di dialogo aperto, contraddistinto da rispetto e riconoscimento reciproco, e focalizzati sui temi di maggiore interesse per i dipendenti.

L'Azienda si impegna ad incontrare ed informare le Organizzazioni sindacali a fronte di scelte strategiche aziendali che possono comportare modifiche significative della struttura produttiva esistente e dell'organizzazione del lavoro, con un preavviso minimo che varia dai 6 ai 24 mesi a seconda della tipologia di contratto.

La categoria maggiormente rappresentata è costituita dagli **operai**, che conta al termine dell'anno di rendicontazione **326 unità**, il 75% dell'organico totale. Seguono gli **impiegati** (87 unità), i **dirigenti** (14 unità) e i **quadri** (8 unità).

Organico per categoria professionale (unità)*



* Per la metodologia di aggregazione dei dati riferiti all'organico si rimanda a quanto riportato all'interno della Nota Metodologica.

Per quanto riguarda la distribuzione per età, l'esperienza richiesta dall'elevato livello di complessità dei processi produttivi comporta che la maggioranza dei dipendenti si collochi nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni.

Interessante sottolineare che il 44% delle **assunzioni 2020** è rappresentato da **giovani under 30**.

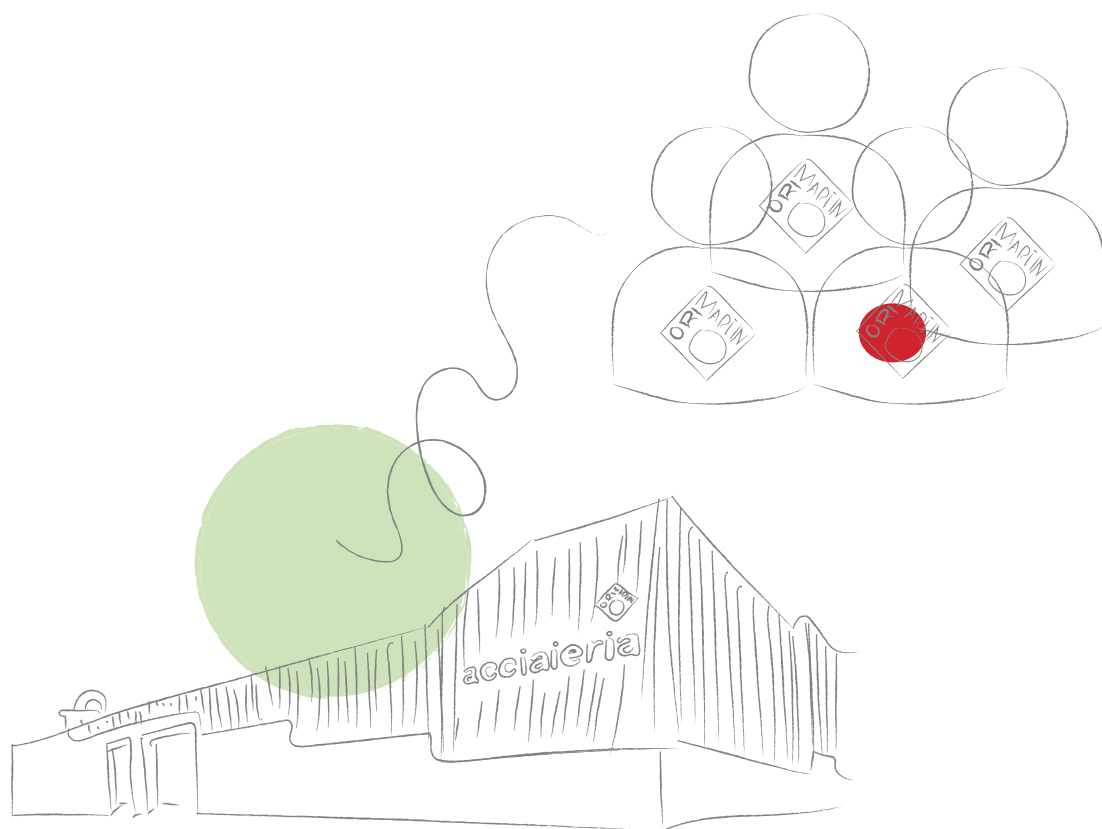
La valorizzazione delle risorse umane per ORI Martin si declina anche nel provvedere alla stabilità e alla continuità di impiego dei propri dipendenti, elementi costitutivi di qualunque rapporto di lealtà e fiducia reciproca.

Questa posizione si riflette nei contratti in vigore nello stabilimento, dove **il 96,3%** della forza lavoro è **assunta a tempo indeterminato**.

L'azienda prevede anche la possibilità di impieghi part-time, che interessano solo una minoranza dei dipendenti con 3 unità su 435 totali.

La crescita dell'organico registrata negli ultimi anni deriva dal trend positivo e in costante crescita delle assunzioni.

Anche in un anno particolare, come il 2020, che è stato caratterizzato dalla pandemia, ORI Martin ha mantenuto questo trend di incremento del personale dipendente.



6.1.2 Un luogo sicuro

Operare in un'ottica di miglioramento continuo significa innanzitutto assicurare un ambiente lavorativo salubre e sicuro ai propri dipendenti, analizzando costantemente gli ambienti di lavoro e tenendo in considerazione tutti i fattori rilevanti ai fini della sicurezza.

Nella conduzione e nell'evoluzione delle attività, l'Azienda tiene conto delle prescrizioni, dei regolamenti e delle norme di riferimento e del loro mutamento, mantenendo una coerenza normativa attraverso un **sistema di gestione di salute e sicurezza**. Il sistema, già certificato dal 2011 secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007, proprio nel corso del 2019 è stato aggiornato secondo lo standard UNI EN ISO 45001 e copre la totalità dei dipendenti e dei luoghi di lavoro dello stabilimento.

Inoltre, l'azienda si è qualificata a rischio di incidente rilevante (stabilimento RIR di soglia inferiore) ai sensi del D.Lgs. 105/15 che recepisce la Direttiva 2012/18/UE. L'assoggettabilità è connessa allo stoccaggio, oltre le soglie previste dal decreto, di polveri di abbattimento fumi contenenti sostanze pericolose, in particolare ossido di zinco e composti del piombo classificati pericolosi per l'ambiente.

Per questo motivo, secondo quanto previsto dal Decreto, ORI Martin ha elaborato la Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, che comprende gli obiettivi prefissati nel campo della prevenzione e del controllo degli incidenti rilevanti per la salvaguardia della salute, dell'ambiente e dei beni.

Secondo quanto previsto dal sistema di gestione, la salute e la sicurezza dei lavoratori è presidiata da una struttura alle dipendenze della Direzione di stabilimento, dove sono presenti figure chiave quali il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), gli addetti alla sicurezza, il medico

competente e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008.

ORI Martin ha istituito un gruppo di lavoro interno, composto da Direzione Tecnica, Risorse Umane, Responsabili di Reparto, RSPP ed RLS, che si riunisce trimestralmente per valutare l'andamento degli indicatori di prestazione, definire le conseguenti azioni di miglioramento e per definire nuove strategie operative in ambito Ambiente-Sicurezza.

In aggiunta, è in funzione un sistema di segnalazioni interne che vengono gestite per definire le opportune azioni correttive o di miglioramento. Tutte le segnalazioni ritenute valide sono analizzate dalla direzione, dal RSPP e dai responsabili del reparto interessato e possono portare a interventi di miglioramento.

In conformità con il D.Lgs. 81/2008, ORI Martin gestisce i pericoli connessi alla salute e sicurezza nello stabilimento identificando e valutando rischi tramite un'apposita procedura mirata al loro monitoraggio, mitigazione e aggiornamento.

ORI Martin si avvale del medico competente che effettua regolari visite mediche di sorveglianza sanitaria per i lavoratori di tutti i reparti.

La principale problematica che colpisce più frequentemente gli addetti di acciaieria e laminatoio risulta essere l'ipoacusia, per cui l'Azienda ha attuato un sistema di monitoraggio specifico per fascia di età ed esposizione al rischio.

Inoltre, ORI Martin è attiva anche sul fronte della **prevenzione**, con corsi di formazione e addestramento per i dipendenti, adeguati alle mansioni e ai rischi specifici, e attraverso iniziative finalizzate

a promuovere uno stile di vita sano ed equilibrato, come ad esempio il progetto *Work Health Program (WHP)*, promosso dalla Regione Lombardia e terminato nel 2019.

ORI Martin ha risentito della diffusione della **pan-
demia da Covid-19** che ha colpito, dal febbraio 2020, l'intero sistema produttivo.

L'Azienda, per proteggere la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, ha reagito adottando tutte le misure restrittive, sulla base delle indicazioni governative e regionali, ma anche grazie a tre accordi sindacali relativi alle misure di contenimento del virus.

Un apposito **Comitato interno** ha verificato con regolarità l'applicazione dei protocolli stessi, riunendosi cinque volte da maggio a dicembre.

La Direzione ha stabilito un **periodo di chiusura dal 19 marzo al 13 aprile 2020**.

L'attività è poi ripresa gradualmente, con brevi fermate produttive nei fine settimana.

Il ricorso alla Cassa Integrazione Covid-19 si è esaurito nel mese di giugno.

Con la seconda ondata, a novembre, si è perfezionato l'accordo con le OO.SS. (terzo protocollo), in particolare relativamente alla gestione dei casi di rientro dei lavoratori da periodi di malattia ed alla

disciplina dei "casi sospetti", ipotesi non regolamentata a livello nazionale.

In totale, nel corso dell'anno, l'azienda ha registrato **dieci casi** di contagio conclamato, con un'incidenza minima sul totale dell'organico.

Per l'accertamento di nuovi casi, l'azienda ha reso disponibile un servizio per l'effettuazione del tampone, tramite il medico competente.

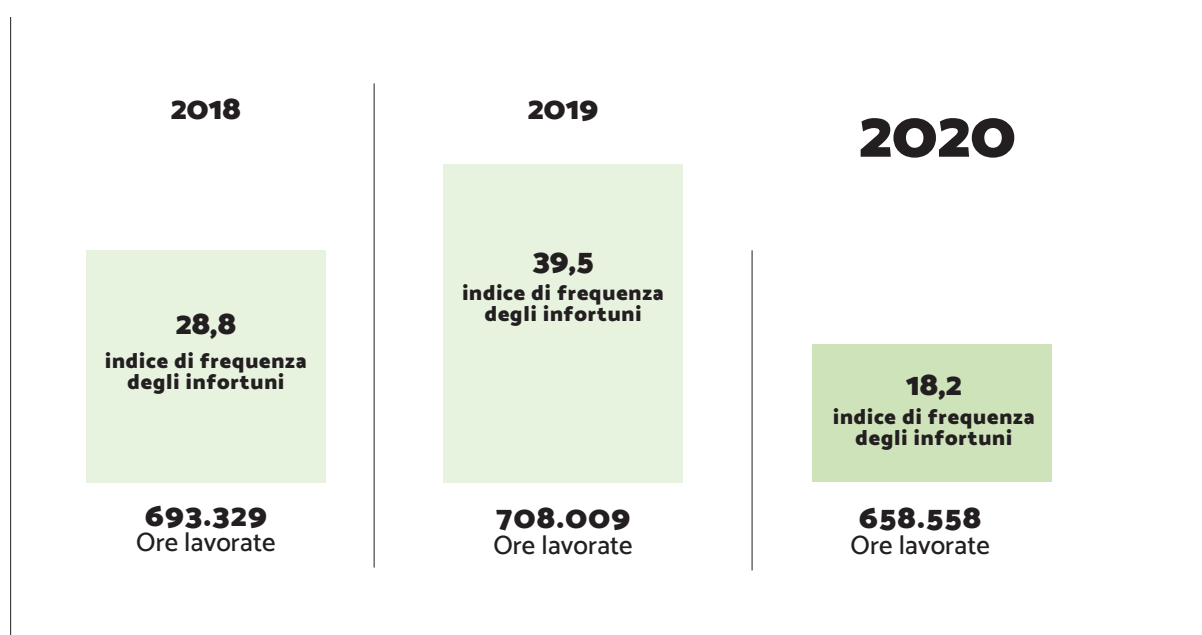
A settembre 2020 è stato inoltre erogato un **corso di formazione specifico** a tutti i dipendenti sul **tema Covid-19**, dai sintomi della malattia, sino alle iniziative intraprese dall'azienda ed alle relative procedure adottate.

Per quanto riguarda gli **indici infortunistici³**, **l'indice di frequenza è diminuito**, passando da 39,5 nel 2019 a 18,2 nel 2020.

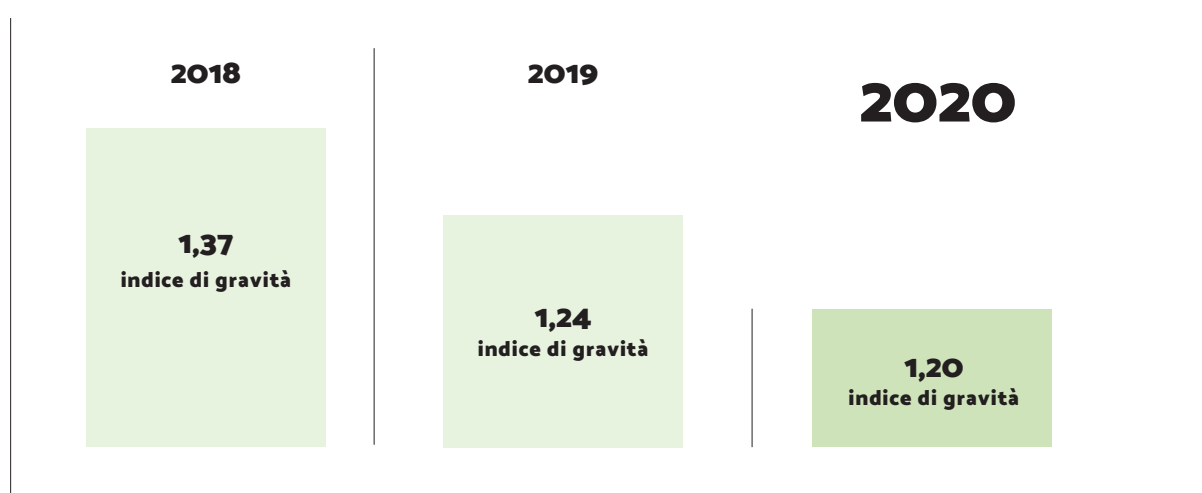
Il numero complessivo degli **infortuni** sul lavoro è **sceso** nel **2020** a quota 13 contro i 29 dell'anno precedente. Di questi un caso ha comportato un'assenza maggiore di 6 mesi, portando l'indice di frequenza degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze a livello 1,5 (*dato presente all'interno della tabella "GRI 403-9: Infortuni sul lavoro," a pagina 75*).

³ Per la definizione e il calcolo degli indici infortunistici si rimanda alla Nota Metodologica.

Ore lavorate e indice di frequenza nel triennio 2018/2020



Indice di gravità nel triennio 2018/2020



6.1.3 Lo sviluppo delle competenze

La crescita delle capacità individuali e l'apprendimento continuo figurano tra le leve che il Codice Etico di ORI Martin individua per la gestione e la **valorizzazione** del proprio **capitale umano**.

Di pari passo con l'innovazione legata ai prodotti e ai processi produttivi, ORI Martin considera infatti essenziale **l'aggiornamento** costante delle **competenze** e del **know-how** delle proprie persone.

ORI Martin cura lo sviluppo delle competenze tramite un'offerta formativa mirata in termini di contenuti tecnici e comportamentali.

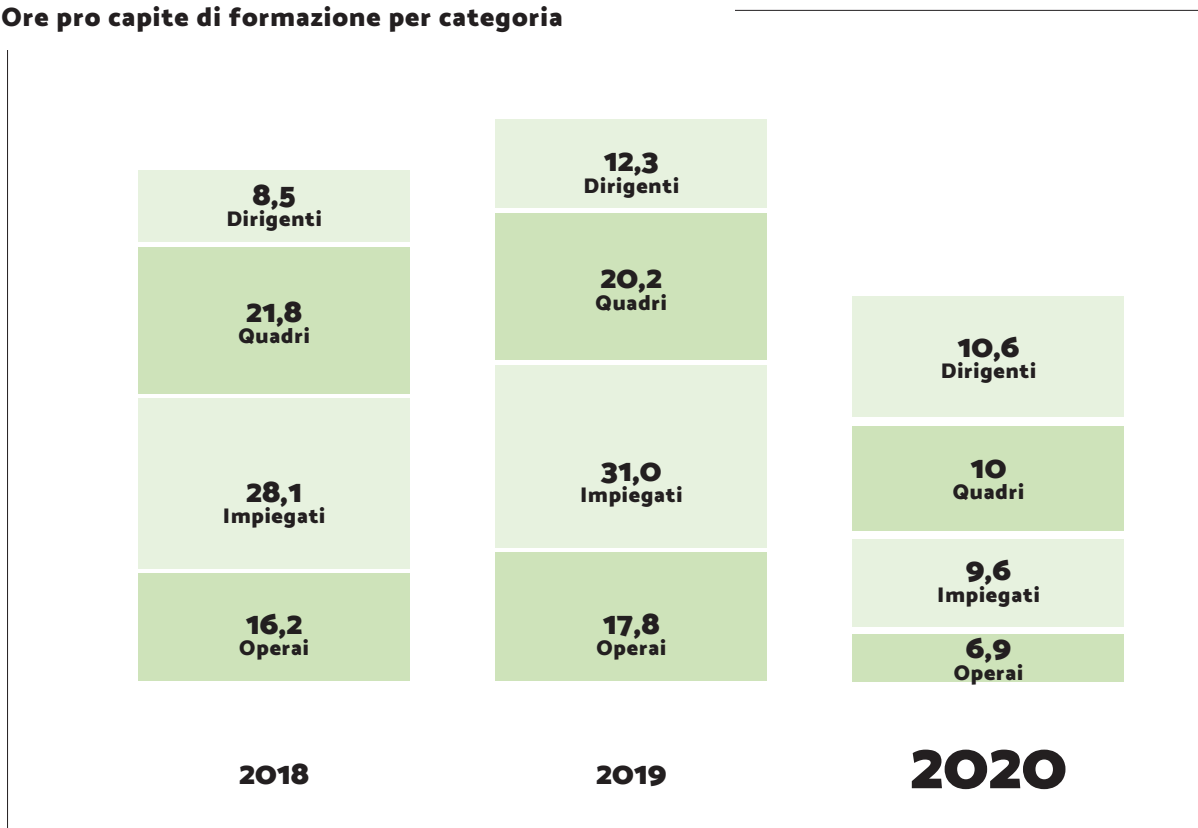
La pianificazione viene gestita annualmente dalla funzione Risorse Umane, tramite un apposito piano di formazione predisposto in col-

laborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), l'Assicurazione Qualità e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

È cresciuta inoltre l'attenzione dell'Azienda nei confronti delle **competenze trasversali** come per esempio la **digitalizzazione** e il **lavoro di squadra**.

Le ore di formazione complessive pro capite sono state pari a 7,6 per dipendente, in calo rispetto agli anni precedenti a causa della situazione pandemica che non ha permesso lo svolgimento delle ore di formazione in presenza.

Ore pro capite di formazione per categoria

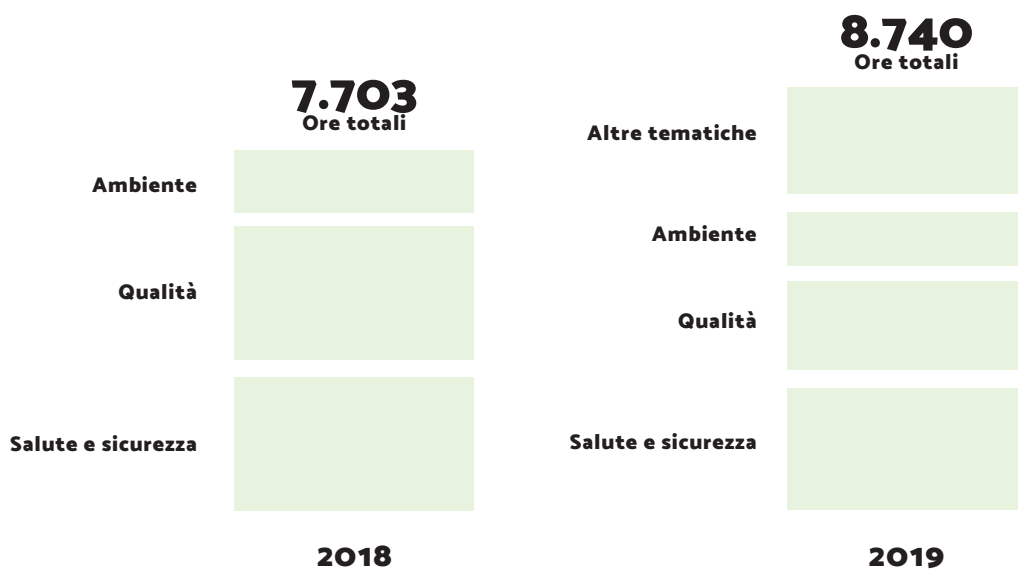
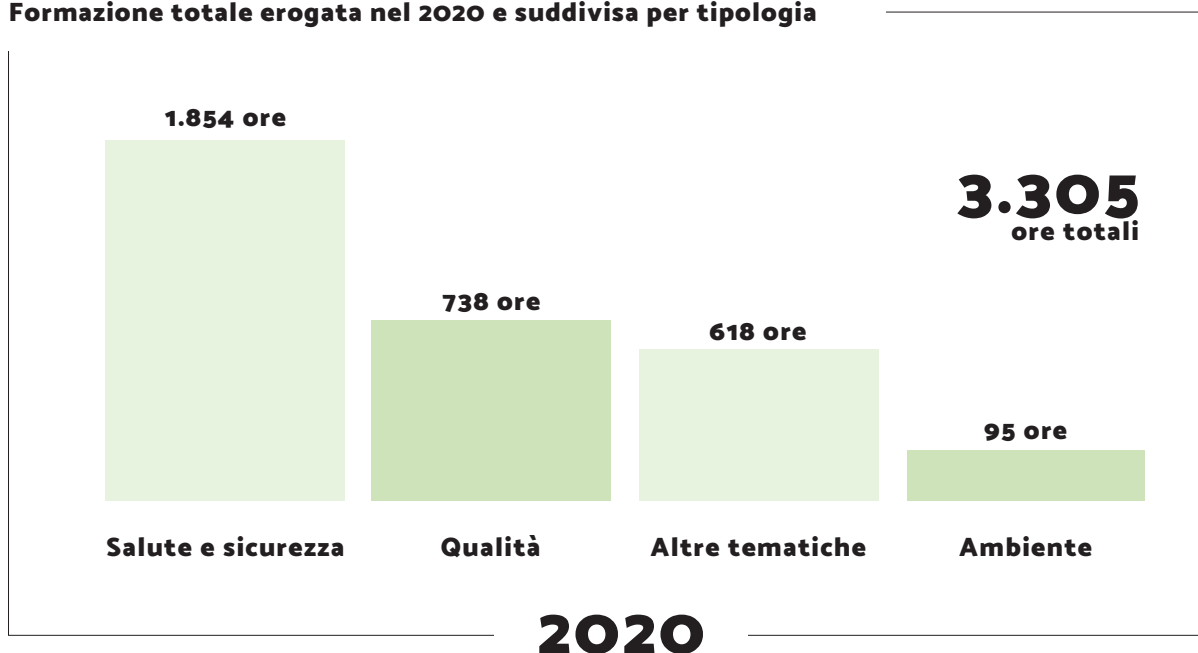


Un'altra importante leva per lo sviluppo delle competenze in ORI Martin è la **valutazione periodica** delle **performance**, cui è sottoposto l'intero organico aziendale secondo una procedura strutturata che prevede che venga analizzata almeno una volta all'anno la situazione di ogni dipendente.

viduati dal mansionario (tra cui la complessità della postazione di lavoro e il livello di anzianità del dipendente), ed elementi soggettivi espressi collegialmente dalle figure di riferimento: il responsabile di squadra, il responsabile di reparto, il responsabile tecnico e quello delle Risorse Umane.

Per il personale impiegato nella produzione, la valutazione unisce elementi oggettivi, indi-

Formazione totale erogata nel 2020 e suddivisa per tipologia



Il benessere aziendale in ORI Martin

Nella convinzione che lo sviluppo delle risorse umane passi anche dalla capacità di supportarne il **benessere** e la **soddisfazione personale**, nel corso degli ultimi anni ORI Martin ha promosso diverse iniziative finalizzate a favorire l'equilibrio con le esigenze della vita privata dei propri dipendenti.

In questo ambito, l'Azienda interviene su più livelli.

Sul **piano finanziario**, è stato istituito un fondo di integrazione per le spese sanitarie dei dipendenti e altri interventi solidaristici (**FAIO**, Fondo di Assistenza Interna ORI Martin).

In aggiunta, l'Azienda garantisce un contributo mensile da destinare al Fondo integrativo Cometa.

ORI Martin provvede ad erogare **borse di studio** ad hoc per le spese sostenute dai dipendenti legate all'istruzione dei figli, come per esempio rette scolastiche, tasse universitarie o libri di testo.

Un'altra iniziativa di **solidarietà** prevede che in caso di decesso di un dipendente dell'Azienda, venga devoluto il corrispettivo di un'ora lavorativa di tutti i dipendenti a favore degli eredi del defunto. Infine, vengono erogati premi di anzianità e per il matrimonio, doni natalizi e pacchi regalo per i figli dei dipendenti per Santa Lucia.

Sul fronte della **prevenzione**, l'Azienda organizza giornate dedicate alla distribuzione dei vaccini per i dipendenti su base volontaria. Inoltre, supporta la Campagna promossa dalla Fondazione ANT al fine di prevenire il melanoma e le malattie della tiroide.

Nel 2020, come nel 2019 è stata promossa

una vendita di agrumi il cui ricavato è andato a favore dei progetti di prevenzione oncologica rivolti ai cittadini, mentre in passato nello stabilimento erano stati organizzati incontri informativi per tutti i dipendenti, con possibilità di visite mediche gratuite.

Sempre in tema di prevenzione, vengono organizzate sessioni informative dall'Associazione Italiana per la Donazione di Organi (AIDO) che, nel 2019, ha premiato ORI Martin con la "medaglia d'oro all'impegno sociale", premio erogato a persone, istituzioni o professionisti che hanno contribuito alla cultura del dono collaborando con AIDO.

Infine, elemento storico dell'Azienda è il **Gruppo Anziani**, attivo dal 1980 per sviluppare i rapporti tra lavoratori anziani e lavoratori attivi, incoraggiare le attività di volontariato al di fuori degli orari di lavoro, sostenere i Soci o loro familiari in situazioni disagiate e promuovere attività educative, culturali, ricreative.

Il Gruppo conta circa 270 soci, e celebra ogni anno la festa dell'Anziano d'Azienda.

Nel 2019 è stato inoltre avviato il progetto **"Train the Brain"** contro la perdita cognitiva, le demenze e l'Alzheimer. A giugno 2020 sono stati organizzati colloqui individuali con un neuropsicologo, al fine di prevenire e controllare lo stato cognitivo. I "Report screening neuropsicologico" sono stati inviati direttamente ai partecipanti.

6.2 I partner della filiera

ORI Martin esercita i propri principi e valori fondanti secondo il proprio Codice Etico nell'attività svolta ogni giorno con le controparti commerciali, in primis fornitori e clienti.

Consapevole dell'importanza strategica della selezione di partner affidabili per la costruzione di una crescita solida e duratura nel tempo, ORI Martin adotta una politica di accurata **selezione dei propri fornitori** (attività prevista e regolata anche da ISO 9001 e IATF 16949) e di puntuale ascolto dei propri clienti e delle loro necessità.

Prima di essere iscritti nell'Albo fornitori qualificati, i fornitori vengono **valutati** secondo la specifica **procedura di qualifica** che prevede un giudizio trasversale attraverso le funzioni aziendali, che coinvolge i responsabili di Ufficio Acquisti, Qualità, Ambiente e Sicurezza, ciascuno chiamato a esprimere a diversi livelli una valutazione per le rispettive aree di competenza.

I fornitori di ORI Martin dimostrano quindi la capacità di soddisfare i più alti standard di professionalità e qualità sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Inoltre, per la rilevanza cruciale del loro ruolo, attenzione particolare è dedicata ai fornitori delle materie prime necessarie al processo produttivo - su tutti, il rottame - o di servizi di attività svolte in outsourcing.

Tali fornitori sono in possesso di un sistema certificato di gestione della qualità secondo lo schema UNI EN ISO 9001/2015.

I fornitori di rottame devono inoltre essere in

possesso della certificazione ai sensi del Regolamento UE 333/2011 per il trattamento del rottame come non rifiuto, e devono essere in *compliance* normativa ambientale e di sicurezza; il mantenimento di tali requisiti è monitorato tramite il sistema informatico gestionale che registra la data di scadenza dei certificati.

Per i materiali acquistati che sono considerati "sostanze/miscele/prodotti pericolosi" per l'uomo e l'ambiente, è sempre richiesta al fornitore la relativa Scheda di Sicurezza che ne descrive le caratteristiche e gli aspetti di sicurezza e ambientali.

Per ogni ordine ai fornitori è richiesta la piena adesione alle disposizioni di cui al D.Lgs 231/2011, il **rispetto** dei contenuti del **Codice Etico di ORI Martin**, nonché la condivisione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento UE 676/2016 (GDPR) che costituiscono perciò tutte condizioni contrattuali imprescindibili.

Una volta all'anno i fornitori ricevono un **rating** riferito alla **qualità del prodotto e del servizio**, determinato in maniera automatica sulla base di un algoritmo che combina eventuali non conformità rilevate nel periodo di riferimento insieme ad altri parametri, tra cui per esempio la puntualità delle consegne.

Le principali forniture di ORI Martin provengono per lo più dal Nord Italia, anche per la collocazione dello stabilimento che sorge in un bacino industriale che concentra molti soggetti della filiera siderurgica.

La prossimità dei fornitori consente inoltre un vantaggio competitivo in termini di contenimento dei costi di trasporto.

Tra le materie prime, la maggiore voce riguarda il **rottame** rifornito in larga parte dalla consociata AOM Rottami S.p.A. con sede in Lombardia. Ghisa e preidotto sono invece di provenienza extra UE.

La fornitura dei materiali utilizzati nel processo produttivo viene monitorata anche dal punto di vista delle emissioni di CO₂ prodotte.

Per ciascun fornitore vengono registrati i volumi

trasportati e i chilometri percorsi per ogni consegna.

Il calcolo viene poi ricompreso nel computo delle emissioni di scopo 3 della *carbon footprint*, riportato nel capitolo 5.3.1 “Le emissioni di gas serra (GHG) e la CO₂ footprint”.



AOM, partner strategico per il rottame

La garanzia di un prodotto di qualità ORI Martin parte a monte del processo, nella selezione meticolosa delle materie prime impiegate. Circa il 95% della materia prima utilizzata è rappresentata dal **rottame**, che ricopre quindi un ruolo centrale nel processo produttivo.

Al fine di assicurare i più elevati standard di qualità ed affidabilità per la propria materia prima, ORI Martin può contare su un rapporto consolidato con AOM Rottami S.p.A. che rifornisce oltre l'80% del fabbisogno annuo.

AOM Rottami è una società **costituita nel 2005** tra ORI Martin e un partner esperto e storico del settore del commercio dei rottami. AOM Rottami è attiva nella fase di raccolta, lavorazione e commercializzazione dei rottami metallici; con sede nella provincia di Bergamo, AOM Rottami ha una capacità di stoccaggio, trasformazione e spedizione di oltre 100.000 tonnellate/mese.

Oltre ai requisiti richiesti da ORI Martin a tutti i fornitori di rottame (come la certificazione ISO 9001/2015 e la certificazione ai sensi del regolamento UE 333/2011), AOM Rottami è certificata secondo gli standard ISO 14001/2015 (Sistema di gestione per l'ambiente) ed ISO 45001/2018 (Sistema per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro), fornendo pertanto l'ulteriore garanzia di un sistema di gestione improntato al **monitoraggio** e al **miglioramento** continuo delle proprie **performance** ambientali, di sicurezza e di salute dei lavoratori.

L'ascolto dei **clienti**, delle loro necessità e indicazioni, e lo sviluppo di soluzioni in grado di soddisfare e anticipare le loro richieste sono attività strategiche di vitale importanza per un'azienda che definisce il suo vantaggio competitivo proprio nell'eseguire lavori a commessa, sulla base delle esigenze di volta in volta espresse dai propri consumatori.

A monte della lavorazione, ORI Martin apporta valore aggiunto all'offerta customizzando e adattando la produzione ai desideri del cliente e integrando proposte complete e innovative. A valle della commessa, invece, l'Azienda raccoglie eventuali reclami tramite una funzione specifica ed effettua sondaggi e analisi di **customer satisfaction**, periodicamente sottoposte ai clienti, per verificare livello ed efficacia dell'offerta.

Inoltre ORI Martin si impegna a stabilire rapporti commerciali basati sulle solide basi di condivisione di norme e principi etici.

Per questo rende disponibile a tutti i propri clienti una dichiarazione, rinnovata ogni anno, che esclude le relazioni con paesi appartenenti a zone di conflitto. In questo modo i clienti possono dichiarare l'assenza di cosiddetti *conflict mineral* nell'acciaio acquistato, cioè di risorse estratte in regioni ad alto rischio, in

cui il commercio di minerali potrebbe avvenire sfruttando il lavoro forzato, oppure finanziare attività illecite. ORI Martin opera secondo i principi definiti dal *Global Compact* dell'ONU, anche se formalmente non ha aderito.

ORI Martin è impegnata a privilegiare il trasporto intermodale per consegnare i suoi prodotti ai clienti stranieri. A seguito delle grandi distanze da percorrere si ottiene così una significativa riduzione di gas serra.

Rispetto alle attività delle associazioni di categoria, ORI Martin è membro attivo dei principali enti di settore di riferimento: **Federacciai** e **Associazione Italiana Metallurgia** (AIM).

Nell'ambito della partecipazione in **Confindustria Brescia**, l'azienda è parte di **RAMET**, il consorzio che raccoglie oltre venti aziende dei settori siderurgico e metallurgico, impegnate in progetti di ricerca in campo ambientale. Inoltre, ORI Martin fa parte di **ACIMAF** (Associazione Costruttori Italiani Macchine per Filo) e di altre realtà attive lungo la filiera dell'automotive, come l'**Unione Produttori Italiani Viteria e Bulloneria** (UPIVEB), l'**Associazione Mollifici Italiani** (ANCCEM) e collabora con cluster tecnologici che si occupano di innovazione.





6.3 Il territorio

Essere **parte di una comunità** significa non solo impegnarsi per stabilire una coesistenza costruttiva basata sui principi di **dialogo** costante e rispetto reciproco con il **territorio**, ma anche dedicarsi a un'azione proattiva per contribuire al miglioramento generale del **contesto** di riferimento.



Per lo sviluppo di queste iniziative, ORI Martin può contare su un **rapporto** basato sulla **fiducia reciproca** conquistata negli anni sia con l'**Amministrazione comunale** sia con il **Consiglio di Quartiere**.

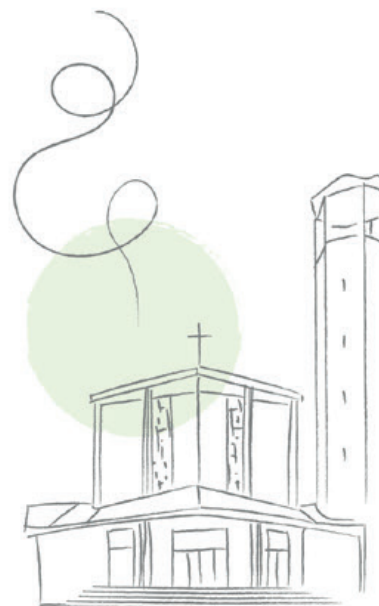
Pensando agli impatti indiretti generati dalla mobilità da e verso lo stabilimento, **ORI Martin** ha investito per ridisegnare **le vie di accesso** e incentivare la mobilità alternativa, realizzando **più di 3 km di piste ciclabili** nei dintorni dello stabilimento, dotato recentemente anche di una stazione per il servizio di **bike sharing** cittadino per incentivare i dipendenti che possono raggiungere il luogo di lavoro in bicicletta.

Inoltre, già da anni, l'azienda si serve di **auto elettriche** per tutti gli spostamenti all'interno del Comune di Brescia.

Un'ulteriore iniziativa a beneficio del **verde** nel quartiere è stata la donazione al Comune di un **bosco urbano**.

Sono state messe a dimora **più di 500 piante** per una **valorizzazione territoriale** e una mitigazione dell'impatto ambientale. Un'area parco di circa **40.000 metri quadri**, situata a nord dello stabilimento, che si aggiunge a quella di altrettanti 40.000 metri quadri ceduti al Comune a scomputo degli oneri previsti nell'ambito della Convenzione Urbanistica del 2000.

ORI Martin sostiene da circa quarant'anni più di trenta **associazioni** ed **istituzioni** operanti in ambito **sociale, culturale, artistico**, supportate con contributi annuali e seguite nel tempo insieme al **Gruppo Anziani** dell'Azienda.





In ambito sociale, si distinguono l'impegno profuso a favore della **Scuola Nikolajewka** fin dall'anno della sua fondazione nel 1983, importante realtà attiva nel campo della disabilità, nonché il supporto a partire dal 2019 al Punto di Comunità, realtà decentrata dell'**Amministrazione comunale**, che opera a favore di anziani e fasce deboli della popolazione residente.



In campo formativo, l'Azienda sostiene la **Fondazione Benedetto Castelli**, che promuove e potenzia l'offerta didattica dell'omonimo Istituto Tecnico e il **Liceo Internazionale per l'Impresa Guido Carli**.

In relazione all'offerta culturale, ORI Martin da anni sostiene il **MUSIL, Museo dell'Industria e del Lavoro**, assolutamente unico in Italia, già presente con alcune sedi in Provincia e che dovrebbe aprire la sede principale in città nell'arco dei prossimi anni.

Nella convinzione che i rapporti col territorio si sviluppino su diversi piani, l'impegno di ORI Martin è anche rivolto a sostenere e rafforzare il tessuto sociale e relazionale di cui è parte, e il suo **patrimonio artistico e culturale**.

A questo proposito nel 2020 è stata perfezionata l'adesione triennale al progetto **"Alleanza per la cultura"**, a sostegno delle iniziative culturali promosse dalla **Fondazione Brescia Musei**.

Il 16 ottobre 2020 è ritornata a Brescia, dopo due anni di lavoro, la statua della **Vittoria Alata, simbolo della città**. Il restauro è stato possibile anche grazie al contributo specifico erogato da ORI Martin negli anni precedenti.

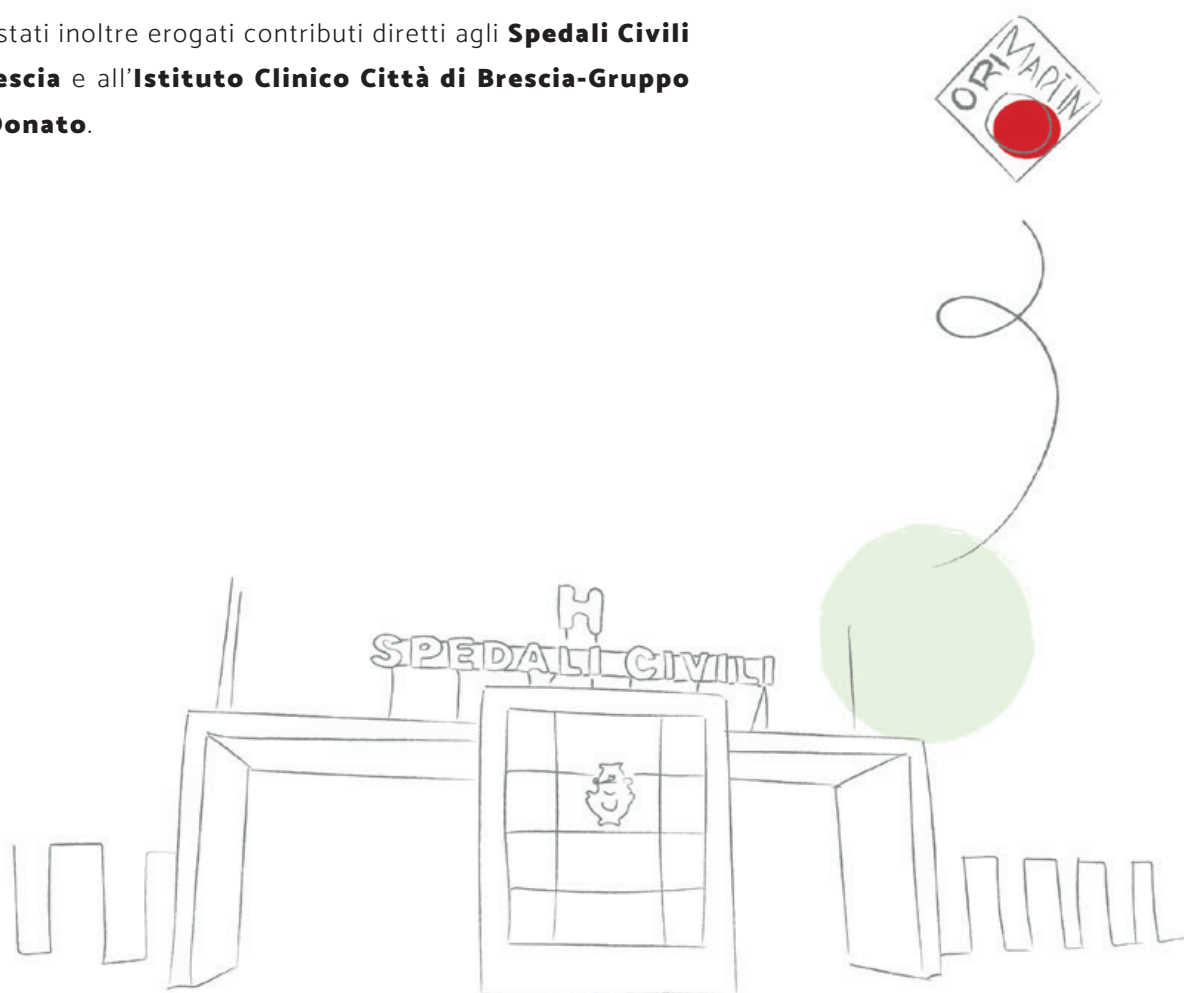


ORI Martin ha aderito a diverse **iniziative**, promosse sul territorio, **per gestire l'emergenza** sanitaria, sociale e lavorativa, causata dalla **pandemia**:

aiutiAMObrescia, attività promossa dalla Fondazione della Comunità Bresciana e dal Giornale di Brescia, con un contributo economico in memoria della nostra Vicepresidente, Dr.ssa Annamaria Magri, mancata a causa del Covid nel marzo 2020.

SOSTieni Brescia, raccolta fondi lanciata dal Comune di Brescia, per sostenere le attività economiche e contenere il disagio sociale.

Sono stati inoltre erogati contributi diretti agli **Spedali Civili di Brescia** e all'**Istituto Clinico Città di Brescia-Gruppo San Donato**.



Appendice statistica

201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito

| Valore generato | 2018 | 2019 | 2020 |
|--------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Valore della produzione ¹ | 477.736.020 | 419.576.659 | 342.788.840 |
| Proventi da partecipazioni | 1.094.700 | 1.415.100 | 1.003.477 |
| Altri proventi finanziari | 352.304 | 380.536 | 585.863 |
| Proventi straordinari | 1.410.971 | 7.099.481 | 0 |
| Totale valore generato | 480.593.995 | 428.471.776 | 344.378.179 |

| Valore distribuito | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| Valore ai fornitori | 372.016.396 | 328.088.123 | 287.685.808 |
| Valore ai dipendenti | 34.269.971 | 32.457.916 | 30.125.581 |
| Valore alla Pubblica Amministrazione ² | 13.771.745 | 7.346.173 | -7.216.409 |
| Valore ai fornitori di capitale | 800.055 | 932.589 | 1.044.318 |
| Valore alla comunità | 488.395 | 423.469 | 728.932 |
| Totale valore distribuito | 421.346.562 | 369.248.270 | 312.368.230 |

| Valore trattenuto | 2018 | 2019 | 2020 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Risultato d'esercizio | 38.151.218 | 23.274.748 | 8.226.601 |
| Ammortamenti / Accantonamenti / Svalutazioni / Rivalutazioni | 21.096.215 | 35.948.759 | 23.783.349 |
| Totale valore trattenuto | 59.247.433 | 59.223.506 | 32.009.950 |

¹ In questo documento la voce "Valore della produzione" differisce rispetto a quanto riportato nella medesima voce del Bilancio d'esercizio, in quanto sono stati estrapolati i proventi straordinari riportati nella voce apposita.

² Il dato 2020 risulta negativo per crediti fiscali maturati e versamenti anticipati di imposte.

102-8: Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori

| | 2018 | | | 2019 | | | 2020 | | |
|------------------------|------------|-----------|------------|------------|-----------|------------|------------|-----------|------------|
| | M | F | Totale | M | F | Totale | M | F | Totale |
| Totale organico | 405 | 15 | 420 | 407 | 24 | 431 | 411 | 24 | 435 |
| Tempo indeterminato | 376 | 15 | 391 | 387 | 23 | 410 | 396 | 23 | 419 |
| Tempo determinato | 29 | 0 | 29 | 20 | 1 | 21 | 15 | 1 | 16 |
| Full-time | 404 | 14 | 418 | 406 | 22 | 428 | 410 | 22 | 432 |
| Part-time | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 3 | 1 | 2 | 3 |

401-1: Nuove assunzioni e turnover femminile

| | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|---------------|------------|----------|------------|----------|------------|----------|
| | Assunzioni | Turnover | Assunzioni | Turnover | Assunzioni | Turnover |
| < 30 anni | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| 30 - 50 anni | 0 | 1 | 8 | 1 | 2 | 0 |
| > 50 anni | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 |
| TOTALE | 0 | 1 | 10 | 1 | 2 | 2 |

401-1: Nuove assunzioni e turnover maschile

| | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|---------------|------------|-----------|------------|-----------|------------|-----------|
| | Assunzioni | Turnover | Assunzioni | Turnover | Assunzioni | Turnover |
| < 30 anni | 11 | 0 | 9 | 2 | 11 | 2 |
| 30 - 50 anni | 16 | 5 | 12 | 8 | 11 | 5 |
| > 50 anni | 3 | 15 | 2 | 11 | 1 | 12 |
| TOTALE | 30 | 20 | 23 | 21 | 23 | 19 |

401-1: Nuove assunzioni e turnover totale

| | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|---------------|------------|-----------|------------|-----------|------------|-----------|
| | Assunzioni | Turnover | Assunzioni | Turnover | Assunzioni | Turnover |
| < 30 anni | 11 | 0 | 10 | 2 | 11 | 2 |
| 30 - 50 anni | 16 | 6 | 20 | 9 | 13 | 5 |
| > 50 anni | 3 | 15 | 3 | 11 | 1 | 14 |
| TOTALE | 30 | 21 | 33 | 22 | 25 | 21 |

404-1: Ore medie di formazione annua per categoria

| Categoria | 2018 | 2019 | 2020 |
|---------------|-------------|-------------|------------|
| Dirigenti | 8,5 | 12,3 | 10,6 |
| Quadri | 21,8 | 20,2 | 10,0 |
| Impiegati | 28,1 | 31,0 | 9,6 |
| Operai | 16,2 | 17,8 | 6,9 |
| Totale | 18,3 | 20,4 | 7,6 |

GRI 403-9: Infortuni sul lavoro

| Categoria | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|-----------|-----------|-----------|
| Ore lavorate | 693.329 | 708.009 | 658.558 |
| Numero di infortuni sul lavoro | 21 | 29 | 13 |
| di cui con più di 3 giorni di assenza | 20 | 26 | 12 |
| di cui incidenti in itinere | 1 | 1 | 0 |
| di cui con gravi conseguenze (>180 giorni di assenza) | 0 | 1 | 1 |
| di cui con conseguenze mortali | 0 | 0 | 0 |
| Indice di frequenze degli infortuni | 28,8 | 39,5 | 18,2 |
| Indice di frequenze degli infortuni con gravi conseguenze | 0 | 1,4 | 1,5 |
| Indice di frequenza decessi | 0 | 0 | 0 |
| Indice di gravità | 1,37 | 1,24 | 1,20 |

GRI 403-10: Malattie professionali

| | | | |
|------------------------------------|---|---|---|
| Numero di malattie professionali * | 1 | 1 | 1 |
|------------------------------------|---|---|---|

* Rispetto alle malattie professionali, si registrano un caso di mesotelioma nel 2018, uno di ipoacusia nel 2019 e uno di dermatite nel 2020.

301-1: Materiali utilizzati

| Materie prime | Unità di misura | 2018 | 2019 | 2020 |
|---------------|-----------------|---------|---------|---------|
| Rottame | Tonnellate | 680.523 | 681.804 | 649.652 |
| Ferroleghie | Tonnellate | 17.165 | 16.062 | 14.353 |
| Preridotto | Tonnellate | 33.803 | 17.575 | - |
| Ghisa | Tonnellate | 35.801 | 25.476 | 21.250 |

| Materiali di processo | Unità di misura | 2018 | 2019 | 2020 |
|-----------------------|-----------------|------------|------------|------------|
| Calce | Tonnellate | 33.874 | 30.397 | 29.643 |
| Carbone | Tonnellate | 12.253 | 11.915 | 12.040 |
| Refrattari | Tonnellate | 11.803 | 11.464 | 10.241 |
| Elettrodi | Tonnellate | 1.279 | 1.259 | 1.144 |
| Grafite | Tonnellate | 1.567 | 1.579 | 1.234 |
| Ossigeno* | m ³ | 17.503.929 | 16.278.276 | 15.108.468 |
| Azoto** | m ³ | 5.693.281 | 5.398.916 | 5.342.489 |
| Argon** | m ³ | 450.649 | 416.962 | 339.942 |

* Il volume dell'ossigeno è misurato in condizioni normali, ossia alla pressione atmosferica di 1.013,25 millibar, e alla temperatura di 0°C.

** Il volume di azoto e argon è misurato in condizione standard, ossia alla pressione di 980,5 millibar e alla temperatura 15°C.

303-3: Prelievo idrico

| Prelievo idrico | Unità di misura | 2018 | 2019 | 2020 |
|-------------------------------|----------------------|----------------|----------------|----------------|
| Prelievo da acque sotterranee | m ³ | 740.440 | 754.840 | 731.396 |
| Risorse di terze parti | m ³ | 9.932 | 8.785 | 10.377 |
| Totale acque prelevate | m³ | 750.372 | 763.625 | 741.773 |

303-4: Scarico di acqua

| Scarico di acqua | Unità di misura | 2018 | 2019 | 2020 |
|--------------------------------|-----------------|---------|---------|---------|
| Scarico in acque di superficie | m ³ | 168.909 | 221.407 | 205.649 |

Analisi delle acque di scarico dell'acciaiera s1 - Media delle rilevazioni annue

| Parametro (mg/l) | Limiti (mg/l) | 2018 | 2019 | 2020 |
|-----------------------------|---------------|--------|--------|--------|
| Solidi sospesi totali (SST) | 80 | < 5 | < 5 | < 5 |
| C.O.D (O ₂) | 160 | < 10 | < 10 | < 10 |
| Idrocarburi totali | 10 | < 0,5 | < 0,5 | < 0,5 |
| Ferro (Fe) | 2 | < 0,10 | < 0,10 | < 0,10 |
| Rame (Cu) | 0,1 | < 0,01 | < 0,01 | < 0,01 |
| Zinco (Zn) | 0,5 | < 0,05 | < 0,05 | < 0,05 |
| Nichel (Ni) | 2 | < 0,10 | < 0,10 | < 0,10 |
| Cromo totale (Cr) | 2 | 0,13 | 0,10 | 0,10 |
| Piombo (Pb) | 0,2 | < 0,05 | < 0,05 | < 0,05 |

Analisi delle acque di scarico del laminatoio s3 - Media delle rilevazioni annue

| Parametro (mg/l) | Limiti (mg/l) | 2018 | 2019 | 2020 |
|-----------------------------|---------------|--------|--------|--------|
| Solidi sospesi totali (SST) | 80 | < 5 | < 5 | < 5 |
| C.O.D (O ₂) | 160 | 15,3 | 11,7 | 14 |
| Idrocarburi totali | 5 | < 0,5 | < 0,5 | < 0,5 |
| Ferro (Fe) | 2 | < 0,10 | < 0,10 | < 0,10 |
| Rame (Cu) | 0,1 | < 0,01 | < 0,01 | < 0,01 |
| Zinco (Zn) | 0,5 | < 0,05 | < 0,05 | < 0,05 |
| Nichel (Ni) | 2 | < 0,10 | < 0,10 | < 0,10 |
| Cromo totale (Cr) | 2 | < 0,10 | < 0,10 | < 0,10 |
| Piombo (Pb) | 0,2 | < 0,05 | < 0,05 | < 0,05 |

302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione (GJ)

| Consumi energetici nello stabilimento (dati espressi in GJ) | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Energia elettrica acquistata dalla rete | 1.856.839 | 1.762.094 | 1.593.780 |
| Gas naturale | 881.021 | 820.272 | 729.960 |
| Gasolio | 11.547 | 10.973 | 8.089 |
| di cui gasolio per movimentazione interna | 10.335 | 9.783 | 7.340 |
| di cui gasolio per movimentazione parco auto | 1.212 | 1.190 | 749 |
| Energia elettrica autoprodotta e consumata | 10.643 | 8.618 | 9.123 |
| Totale | 2.760.050 | 2.601.957 | 2.340.952 |
| Energia termica venduta | 81.453 | 82.749 | 52.111 |

Analisi delle principali emissioni inquinanti in atmosfera dai camini dell'acciaiera (mg/Nm³)

| Fattore emissivo | Valore limite (mg/Nm ³) | Rilevamento camino E1 | | | Rilevamento camino E1bis | | |
|---------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------|----------|----------|--------------------------|----------|----------|
| | | 2018 | 2019 | 2020 | 2018 | 2019 | 2020 |
| Carbonio organico totale (TOC) | 20 | 1,7 | 6,8 | 4 | 1,7 | 8,7 | 3,7 |
| Ossidi di Azoto (NOx) | 300 | 9 | 6 | 11 | 5 | 7 | 10 |
| Σ(Pb,Mn,Cu,V,Sn) | 5 | 0,0035 | 0,0147 | 0,0065 | 0,0025 | 0,0178 | 0,0157 |
| Σ(Cr,Ni,Co,V,As,Cd) | 1 | 0,0015 | 0,0015 | 0,0015 | 0,0015 | 0,0034 | 0,0029 |
| Mercurio | 0,05 | < 0,0006 | < 0,0006 | < 0,0006 | < 0,0006 | < 0,0006 | < 0,0006 |
| IPA* | 0,01 | 0,000022 | 0,000021 | 0,000019 | 0,000024 | 0,000018 | 0,000019 |
| PTS | 5 | < 0,2 | 0,4 | < 0,2 | < 0,2 | 0,4 | 0,5 |
| Acido cloridrico | 10 | < 0,5 | < 0,5 | < 0,5 | < 0,5 | 0,5 | < 0,5 |
| Acido fluoridrico | 2 | < 0,2 | < 0,2 | < 0,2 | < 0,2 | < 0,2 | < 0,2 |
| PCDD/PCDF (ng I-TEQ/Nm ³) | 0,1 | 0,0046 | 0,0017 | 0,0012 | 0,0036 | 0,0014 | 0,0006 |
| PCB dl** (ng I-TEQ/Nm ³) | - | 0,0012 | 0,0012 | 0,00091 | 0,0014 | 0,0010 | 0,00097 |

* Il valore è la sommatoria dei composti riportati nella tabella del D.Lgs. 152/06 e smi.

** Per i PCB si intendono i PCB dioxin like.

306-4: Rifiuti inviati a recupero (t)

| | 2018 | 2019 | 2020 |
|----------------------------------|---------------|----------------|---------------|
| Rifiuti non pericolosi | 83.748 | 96.783 | 77.789 |
| Rifiuti pericolosi | 7.724 | 7.916 | 8.243 |
| Totale inviato a recupero | 91.472 | 104.699 | 86.032 |

306-5: Rifiuti inviati a discarica (t)

| | 2018 | 2019 | 2020 |
|-----------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Rifiuti non pericolosi | 30.869 | 32.264 | 29.783 |
| Rifiuti pericolosi | 182 | 57 | 14 |
| Totale inviato a discarica | 31.051 | 32.321 | 29.797 |

Nota Metodologica

Il secondo Bilancio di sostenibilità di ORI Martin S.p.A. (nel testo anche “ORI Martin” oppure “Azienda”), con sede operativa in via Cosimo Canovetti 13 a Brescia e sede legale in C.so Garibaldi 49 a Milano, è stato redatto in conformità ai “**GRI Sustainability Reporting Standards**”, i più recenti e diffusi standard di rendicontazione non finanziaria definiti nel 2016 (e aggiornati nel 2018 e nel 2020) dal **Global Reporting Initiative (GRI)**, secondo l’opzione “*In accordance-Core*” e rappresenta la prima edizione sottoposta a revisione del Bilancio di sostenibilità di ORI Martin.

Con specifico riferimento alle performance dei rifiuti, è stata adottata la versione più aggiornata dell’indicatore GRI 306 (Waste), rilasciata nel 2020.

Il documento, redatto al fine di fornire informazioni relative agli aspetti e agli impatti significativi di sostenibilità dell’Azienda, è in adesione ai **principi** di definizione e di qualità del contenuto espressi dal GRI, quali **inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità, materialità, completezza, accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività**.

Vengono presentate le iniziative e le performance legate alle tematiche rilevate come “materiali” per ORI Martin e i suoi stakeholder (si veda il capitolo 2 “La sostenibilità per ORI Martin”). L’anno di rendicontazione è il 2020 e rispetto alla prima edizione è stato possibile confrontare dati triennali (2018/2020).

Il perimetro di rendicontazione dei dati è limitato alla sola ORI Martin S.p.A., con specifico riferimento allo **stabilimento di Brescia** ed esclude le società controllate.

Temi materiali

In aggiunta a quanto riportato all'interno del capitolo 2.2 "I temi materiali", ORI Martin ha adottato un approccio metodologico aderente alle linee guida del *Global Reporting Initiative (GRI)*, individuando attraverso un'analisi di contesto l'universo dei temi potenzialmente rilevanti.

Tale analisi ha tenuto in considerazione:

- i macro-trend globali di sostenibilità;
- i trend del settore siderurgico;
- i benchmark e le pratiche di rendicontazione dei principali competitor;
- i media, e in particolare la comunicazione riguardante le attività di ORI Martin;
- la documentazione interna aziendale.

I temi emersi dall'analisi di contesto sono stati oggetto di valutazione da parte dei rappresentanti del Top Management, delle principali funzioni aziendali e della Proprietà, per mezzo di un *workshop* dedicato.

Ai partecipanti è stato chiesto di valutare il livello di significatività degli impatti ambientali, sociali ed economici associati ad ogni tematica, assegnando un punteggio su una scala di valori (da basso a molto alto) che ha permesso di ottenere il livello medio di significatività degli impatti percepito all'interno all'organizzazione.

Perimetro degli impatti degli aspetti materiali

| Tema materiale | GRI disclosure | Perimetro | | Limitazioni di rendicontazione |
|--|--|------------|-----------------|--|
| | | Interno | Esterno | |
| Rispetto della normativa ambientale | 307: Compliance ambientale | ORI Martin | - | - |
| Efficienza energetica e lotta ai cambiamenti climatici | 302: Energia 305: Emissioni | ORI Martin | Fornitori | L'impatto è esteso ai fornitori limitatamente alle emissioni GHG Scopo 3 |
| Emissioni inquinanti e qualità dell'aria | 305: Emissioni | ORI Martin | - | - |
| Limitazione degli impatti ambientali ed economia circolare | 301: Materiali 303: Acqua e scarichi idrici 306: Rifiuti | ORI Martin | - | - |
| Inquinamento acustico | - | ORI Martin | - | - |
| Salute e sicurezza dei lavoratori | 403: Salute e sicurezza sul lavoro | ORI Martin | - | - |
| Sviluppo e formazione del personale | 404: Formazione e istruzione | ORI Martin | - | - |
| Occupazione e relazioni con il personale | 401: Occupazione | ORI Martin | - | - |
| Attenzione alla comunità locale | 413: Comunità locali | ORI Martin | Comunità locale | - |
| Integrità di business | 205: Anticorruzione 206: Comportamento anticoncorrenziale | ORI Martin | - | - |
| Qualità e tracciabilità del prodotto | - | ORI Martin | - | - |
| Sviluppo e innovazione sostenibile | - | ORI Martin | - | - |
| Performance economica e creazione di valore | 201: Performance Economica | ORI Martin | - | - |

Metodologie di calcolo

Consumi energetici

Ai fini della rendicontazione dei consumi energetici derivanti dall'utilizzo di diverse fonti, le quantità utilizzate sono state rilevate per singolo vettore e successivamente convertite in GJ.

Per uniformare i singoli vettori, con specifico riferimento al potere calorifico, sono stati utilizzati i fattori di conversione presenti alla tabella "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Fuel properties" del DEFRA, nella versione del 2020.

Emissioni di GHG

I dati riportati nella sezione 5.3.1 "Le emissioni di gas serra" si basano sullo studio condotto da ORI Martin insieme a un collaboratore esterno per l'analisi della *carbon footprint*. Le emissioni sono espresse in tCO₂eq.

Il metodo di calcolo per le emissioni di *Scope 1*, *Scope 2* e *Scope 3*, in accordo con la normativa ISO 14064:2018 considera i seguenti confini operativi e fattori di emissione:

| Sorgente | Fonte consumo registrato | Fonte fattore di emissione |
|--|---|---|
| Emissioni dirette | | |
| Emissioni da combustione stazionaria | EU-ETS | EU-ETS |
| Emissioni da combustione mobile | Acquisti gasolio movimentazione interna | IPCC |
| Auto aziendali | Acquisti gasolio auto aziendali | FETRANSP |
| Emissioni di processo | EU-ETS | EU-ETS |
| Emissioni fuggitive | Registri manutenzione gruppi frigo | IPCC |
| Emissioni indirette da energia elettrica | | |
| Emissioni indirette da energia elettrica importata | Fatture di acquisto energia elettrica | ISPRA |
| Emissioni indirette da trasporti | | |
| Attività di trasporto upstream (approvvigionamento) | Km percorsi via camion dal fornitore allo stabilimento | IPCC |
| | km percorsi via altri mezzi fino al fornitore | Measuring and managing CO ₂ emission of European transport |
| Attività di trasporto downstream (spedizioni) | Km percorsi via camion dallo stabilimento al cliente o nodo intermodale | IPCC |
| Trasporto casa/lavoro dipendenti | Numero di dipendenti, percorso medio | FETRANSP |
| Emissioni indirette da beni utilizzati | | |
| Emissioni da beni acquistati | Gas naturale, energia elettrica (consumi) | Electricity carbon intensity in European Member States |
| | Gas tecnici ed altre materie prime rilevanti | Worldsteel - CO ₂ Data collection, Ecoinvent 3.4 |
| Emissioni da smaltimento rifiuti | Rifiuti in uscita a smaltimento e recupero | Ecoinvent 3.4 |
| Emissioni associate all'utilizzo dei prodotti | | |
| Emissioni associate all'utilizzo dei prodotti | Prodotti in uscita dall'azienda | Assunzioni |

Composizione dell'organico

I dati contenuti in questo Bilancio differiscono da quanto riportato all'interno dei Bilanci di esercizio 2019 e 2020 a causa dell'adozione dei criteri previsti dai GRI Standards.

Alcuni valori relativi ai dipendenti in forza al 31/12/2019 sono stati rivisti per maggior allineamento allo Standard adottato.

Salute e sicurezza

Per il calcolo degli indici infortunistici sono state adottate le linee guida GRI al fine di rendere i dati comparabili rispetto al resto del mercato.

Di seguito si riportano le metodologie di calcolo utilizzate per i diversi indici infortunistici:

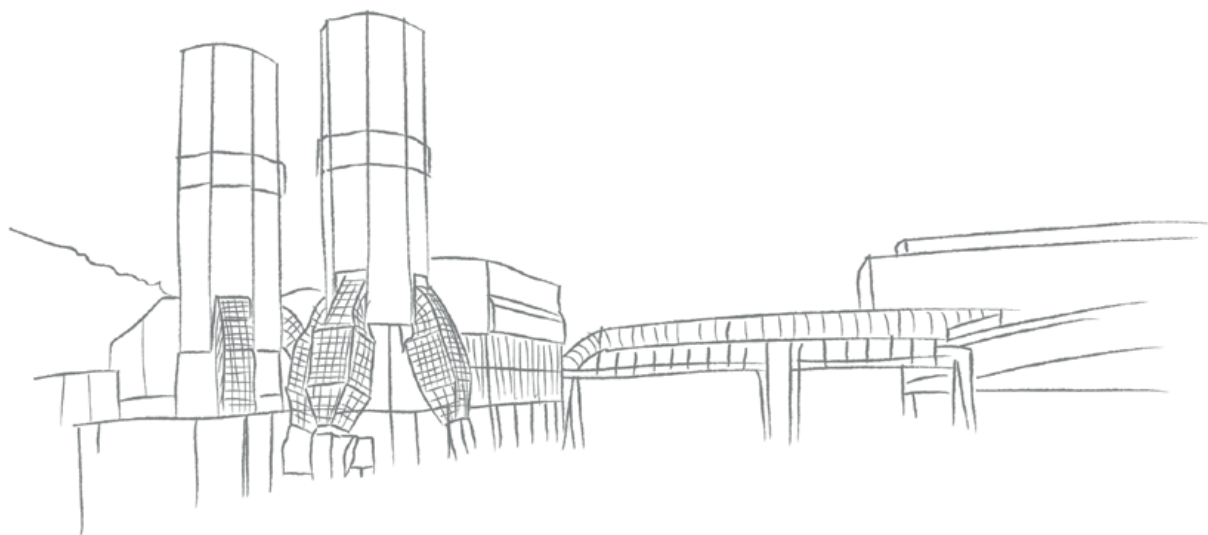
- l'indice di frequenza degli infortuni è calcolato come rapporto tra il numero totale di incidenti registrabili (esclusi quelli in itinere) e il numero di ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000;
- l'indice di frequenza degli infortuni gravi è calcolato come rapporto tra il numero totale di incidenti con assenza superiore a 180 giorni e il numero di ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000;
- l'indice di gravità è calcolato come il rapporto tra il numero di giorni persi e il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000. Sono esclusi gli incidenti con meno di tre giorni di assenza.

Informazioni e contatti

La raccolta delle informazioni è stata gestita dalla figura del Sustainability Manager.

Per informazioni e istanze specifiche in merito al contenuto del Bilancio di sostenibilità 2020 di ORI Martin si rimanda alla seguente casella di posta: info@orimartin.it.





GRI Content Index



| GRI standard | Informativa | Descrizione indicatore | Sezione del documento | Note e omissioni | |
|---|--|---|--|------------------|--|
| Informativa generale | | | | | |
| GRI 102: Informativa generale 2016 | Profilo dell'organizzazione | | | | |
| | 102-1 | Nome dell'organizzazione | 1.2.1 Chi siamo, Nota metodologica | - | |
| | 102-2 | Attività, marchi, prodotti e servizi | 1.2.2 Cosa facciamo | - | |
| | 102-3 | Luogo della sede principale | 1.2.1 Chi siamo, Nota metodologica | - | |
| | 102-4 | Luogo delle attività | 1.2.1 Chi siamo, Nota metodologica | - | |
| | 102-5 | Proprietà e forma giuridica | 1.2.1 Chi siamo, Nota metodologica | - | |
| | 102-6 | Mercati serviti | 1.2.1 Chi siamo | - | |
| | 102-7 | Dimensioni dell'organizzazione | 3.2 Creazione di valore, 1.1 Highlights 2019, 6.1 Il team di ORI Martin, Appendice Statistica | - | |
| | 102-8 | Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori | 6.1 Il team di ORI Martin, Appendice Statistica | - | |
| | 102-9 | Catena di fornitura | 6.2 I partner della filiera | - | |
| | 102-10 | Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura | Non applicabile, primo report redatto secondo gli standard GRI | - | |
| | 102-11 | Principio o approccio prudenziale | 5 La responsabilità ambientale | - | |
| | 102-12 | Iniziativa esterne | 6.3 Il territorio | - | |
| | 102-13 | Adesione ad associazioni | 6.2 I partner della filiera | - | |
| | Strategia | | | | |
| | 102-14 | Dichiarazione di un alto dirigente | Lettera agli Stakeholder | - | |
| | Etica ed integrità | | | | |
| | 102-16 | Valori, principi, standard e norme di comportamento | 3.1 La Governance | - | |
| | Governance | | | | |
| | 102-18 | Struttura della governance | 3.1 La Governance | - | |
| | Coinvolgimento degli stakeholder | | | | |
| | 102-40 | Elenco dei gruppi di stakeholder | 2.1 Gli stakeholder | - | |
| | 102-41 | Accordi di contrattazione collettiva | 6.1 Il team di ORI Martin | - | |
| 102-42 | Individuazione e selezione degli stakeholder | 2.1 Gli stakeholder | - | | |
| 102-43 | Modalità di coinvolgimento degli stakeholder | 2.1 Gli stakeholder | - | | |
| 102-44 | Temi e criticità chiave sollevati | 2.1 Gli stakeholder | Le modalità di interazione e coinvolgimento degli stakeholder adottate da ORI Martin consentono di raccogliere le varie istanze, problematiche ed opportunità scaturite e di analizzarle opportunamente, considerandole, gestendole ed allineando il proprio operato in un'ottica di continuo miglioramento. | | |

| GRI standard | Informativa | Descrizione indicatore | Sezione del documento | Note e omissioni |
|---|------------------------------------|--|--|------------------|
| Informativa generale | | | | |
| GRI 102: Informativa generale 2016 | Pratiche di rendicontazione | | | |
| | 102-45 | Soggetti inclusi nel bilancio consolidato | Nota metodologica | - |
| | 102-46 | Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi | Nota metodologica | - |
| | 102-47 | Elenco dei temi materiali | 2.2 I temi materiali | - |
| | 102-48 | Revisione delle informazioni | 6.11 L'organico | - |
| | 102-49 | Modifiche nella rendicontazione | Non sono state effettuate modifiche rispetto al Bilancio di sostenibilità 2019 | - |
| | 102-50 | Periodo di rendicontazione | Nota metodologica | - |
| | 102-51 | Data del report più recente | Dicembre 2020 | - |
| | 102-52 | Periodicità della rendicontazione | Annuale | - |
| | 102-53 | Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report | Nota metodologica | - |
| | 102-54 | Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards | Nota metodologica | - |
| | 102-55 | Indice dei contenuti GRI | GRI Content Index | - |
| | 102-56 | Assurance esterna | Relazione della società di revisione | - |
| GRI 200 indicatori economici | | | | |
| Performance economica | | | | |
| GRI 103: Modalità di gestione 2016 | 103-1 | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro | 2.2 I temi materiali; Nota metodologica | - |
| | 103-2 | La modalità di gestione e le sue componenti | 3.2 Creazione di valore | - |
| | 103-3 | Valutazione delle modalità di gestione | 3.2 Creazione di valore | - |
| GRI 201: Performance economica 2016 | 201-1 | Valore economico direttamente generato e distribuito | 3.2 Creazione di valore | - |
| Anticorruzione | | | | |
| GRI 103: Modalità di gestione 2016 | 103-1 | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro | 2.2 I temi materiali; Nota metodologica | - |
| | 103-2 | La modalità di gestione e le sue componenti | 3.1 La Governance | - |
| | 103-3 | Valutazione delle modalità di gestione | 3.1 La Governance | - |
| GRI 206: Anticorruzione 2016 | 205-3 | Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese | 3.1 La Governance | - |

| GRI standard | Informativa | Descrizione indicatore | Sezione del documento | Note e omissioni |
|---|-------------|---|---|--|
| GRI 200 indicatori economici | | | | |
| Comportamento anticoncorrenziale | | | | |
| GRI 103: Modalità di gestione 2016 | 103-1 | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro | 2.2 I temi materiali; Nota metodologica | - |
| | 103-2 | La modalità di gestione e le sue componenti | 3.1 La Governance | - |
| | 103-3 | Valutazione delle modalità di gestione | 3.1 La Governance | - |
| GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016 | 206-1 | Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche | 3.1 La Governance | - |
| GRI 300 indicatori ambientali | | | | |
| Materiali | | | | |
| GRI 103: Modalità di gestione 2016 | 103-1 | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro | 2.2 I temi materiali, Nota metodologica | - |
| | 103-2 | La modalità di gestione e le sue componenti | 5.1 La gestione ambientale, 5.2.1 I materiali utilizzati | - |
| | 103-3 | Valutazione delle modalità di gestione | 5.1 La gestione ambientale, 5.2.1 I materiali utilizzati | - |
| GRI 301: Materiali 2016 | 301-1 | Materiali utilizzati per peso o volume | 5.2.1 I materiali utilizzati, Appendice Statistica | - |
| Energia | | | | |
| GRI 103: Modalità di gestione 2016 | 103-1 | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro | 2.2 I temi materiali, Nota metodologica | - |
| | 103-2 | La modalità di gestione e le sue componenti | 5.1 La gestione ambientale, 5.2.3 I consumi energetici | - |
| | 103-3 | Valutazione delle modalità di gestione | 5.1 La gestione ambientale, 5.2.3 I consumi energetici | - |
| GRI 302: Energia 2016 | 302-1 | Energia consumata all'interno dell'organizzazione | 5.2.3 I consumi energetici, Appendice Statistica | - |
| Acqua e scarichi idrici | | | | |
| GRI 103: Modalità di gestione 2016 | 103-1 | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro | 2.2 I temi materiali, Nota metodologica | - |
| | 103-2 | La modalità di gestione e le sue componenti | 5.1 La gestione ambientale, 5.2.2 Le risorse idriche | - |
| | 103-3 | Valutazione delle modalità di gestione | 5.1 La gestione ambientale, 5.2.2 Le risorse idriche | - |
| GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018 | 303-1 | Interazione con l'acqua come risorsa condivisa | 5.2.2 Le risorse idriche | - |
| | 303-2 | Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua | 5.2.2 Le risorse idriche | - |
| | 303-3 | Prelievo idrico | 5.2.2 Le risorse idriche, Appendice Statistica | Il livello di stress idrico dell'area in cui avvengono prelievo e scarico è qualificato come "Medium-high" dal Water risk Atlas del World Resources Institute. |
| | 303-4 | Scarico di acqua | 5.2.2 Le risorse idriche, Appendice Statistica | - |
| | 303-5 | Consumo di acqua | 5.2.2 Le risorse idriche, Appendice Statistica | - |

| GRI standard | Informativa | Descrizione indicatore | Sezione del documento | Note e omissioni |
|---|-------------|--|--|--|
| Emissioni | | | | |
| GRI 103: Modalità di gestione 2016 | 103-1 | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro | 2.2 I temi materiali, Nota metodologica | - |
| | 103-2 | La modalità di gestione e le sue componenti | 5.1 La gestione ambientale, 5.3 La gestione degli impatti, 5.3.1 Le emissioni di gas serra, 5.3.2 Le emissioni inquinanti | - |
| | 103-3 | Valutazione delle modalità di gestione | 5.1 La gestione ambientale, 5.3 La gestione degli impatti, 5.3.1 Le emissioni di gas serra, 5.3.2 Le emissioni inquinanti | - |
| GRI 305: Emissioni 2016 | 305-1 | Emissioni dirette di GHG (Scope 1) | 5.3.1 Le emissioni di gas serra, Appendice Statistica | - |
| | 305-2 | Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) | 5.3.1 Le emissioni di gas serra, Appendice Statistica | - |
| | 305-3 | Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) | 5.3.1 Le emissioni di gas serra, Appendice Statistica | - |
| | 305-7 | Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni significative | 5.3.2 Le emissioni inquinanti, Appendice Statistica | I valori sono riportati in termini di concentrazione di inquinanti anziché in tonnellate totali per renderli confrontabili con le indicazioni dell'AIA. I valori inoltre si riferiscono ai due principali punti emissivi dello stabilimento. |
| Rifiuti | | | | |
| GRI 103: Modalità di gestione 2016 | 103-1 | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro | 2.2 I temi materiali, Nota metodologica | - |
| | 103-2 | La modalità di gestione e le sue componenti | 5.1 La gestione ambientale, 5.3 La gestione degli impatti, 5.3.3 I rifiuti | - |
| | 103-3 | Valutazione delle modalità di gestione | 5.1 La gestione ambientale, 5.3 La gestione degli impatti, 5.3.3 I rifiuti | - |
| GRI 306: Rifiuti 2020 | 306-1 | Produzione di rifiuti e impatti significativi | 5.3.3 I rifiuti | - |
| | 306-2 | Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti | 5.3.3 I rifiuti | - |
| | 306-3 | Rifiuti prodotti | 5.3.3 I rifiuti, Appendice Statistica | - |
| | 306-4 | Rifiuti non inviati a smaltimento | 5.3.3 I rifiuti, Appendice Statistica | - |
| | 306-5 | Rifiuti inviati a smaltimento | 5.3.3 I rifiuti, Appendice Statistica | - |
| Compliance ambientale | | | | |
| GRI 103: Modalità di gestione 2016 | 103-1 | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro | 2.2 I temi materiali, Nota metodologica | - |
| | 103-2 | La modalità di gestione e le sue componenti | 3.1 La Governance, 5.1 La gestione ambientale | - |
| | 103-3 | Valutazione delle modalità di gestione | 3.1 La Governance, 5.1 La gestione ambientale | - |
| GRI 307: Compliance ambientale 2016 | 307-1 | Non conformità con leggi e normative in materia ambientale | - | - |

| GRI standard | Informativa | Descrizione indicatore | Sezione del documento | Note e omissioni |
|--|-------------|---|--|------------------|
| GRI 400 indicatori sociali | | | | |
| Occupazione | | | | |
| GRI 103: Modalità di gestione 2016 | 103-1 | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro | 2.2 I temi materiali, Nota metodologica | - |
| | 103-2 | La modalità di gestione e le sue componenti | 6.11 L'organico | - |
| | 103-3 | Valutazione delle modalità di gestione | 6.11 L'organico | - |
| GRI 401: Occupazione 2016 | 401-1 | Nuove assunzioni e turnover | 6.11 L'organico, Appendice Statistica | - |
| Relazioni tra lavoratori e management | | | | |
| GRI 103: Modalità di gestione 2016 | 103-1 | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro | 2.2 I temi materiali; Nota metodologica | - |
| | 103-2 | La modalità di gestione e le sue componenti | 6.11 L'organico | - |
| | 103-3 | Valutazione delle modalità di gestione | 6.11 L'organico | - |
| GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016 | 402-1 | Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi | 6.11 L'organico | - |
| Salute e sicurezza sul lavoro | | | | |
| GRI 103: Modalità di gestione 2016 | 103-1 | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro | 2.2 I temi materiali, Nota metodologica | - |
| | 103-2 | La modalità di gestione e le sue componenti | 6.12 Un luogo sicuro | - |
| | 103-3 | Valutazione delle modalità di gestione | 6.12 Un luogo sicuro | - |
| GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2018 | 403-1 | Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | 3.12 Gli strumenti di Governance, 6.12 Un luogo sicuro | - |
| | 403-2 | Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti | 6.12 Un luogo sicuro | - |
| | 403-3 | Servizi di medicina del lavoro | 6.12 Un luogo sicuro | - |
| | 403-4 | Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro | 6.12 Un luogo sicuro | - |
| | 403-5 | Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro | 6.12 Un luogo sicuro | - |
| | 403-6 | Promozione della salute dei lavoratori | 6.12 Un luogo sicuro | - |
| | 403-7 | Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali | 6.12 Un luogo sicuro | - |
| | 403-8 | Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | 6.12 Un luogo sicuro | - |
| | 403-9 | Infortuni sul lavoro | 6.12 Un luogo sicuro, Appendice Statistica | - |
| | 403-10 | Malattie professionali | 6.12 Un luogo sicuro, Appendice Statistica | - |

| GRI standard | Informativa | Descrizione indicatore | Sezione del documento | Note e omissioni |
|--|-------------|---|---|------------------|
| Formazione e istruzione | | | | |
| GRI 103: Modalità di gestione 2016 | 103-1 | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro | 2.2 I temi materiali, Nota metodologica | - |
| | 103-2 | La modalità di gestione e le sue componenti | 6.13 Lo sviluppo delle competenze | - |
| | 103-3 | Valutazione delle modalità di gestione | 6.13 Lo sviluppo delle competenze | - |
| GRI 404: Formazione e istruzione 2016 | 404-1 | Ore medie di formazione annua per dipendente | 6.13 Lo sviluppo delle competenze, Appendice Statistica | - |
| | 404-3 | Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale | 6.13 Lo sviluppo delle competenze | - |
| Comunità locali | | | | |
| GRI 103: Modalità di gestione 2016 | 103-1 | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro | 2.2 I temi materiali, Nota metodologica | - |
| | 103-2 | La modalità di gestione e le sue componenti | 4.1 La sostenibilità nello stabilimento, 6.3 Il territorio | - |
| | 103-3 | Valutazione delle modalità di gestione | 4.1 La sostenibilità nello stabilimento, 6.3 Il territorio | - |
| GRI 413: Comunità locali 2016 | 413-1 | Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo | 4.1 La sostenibilità nello stabilimento, 6.3 Il territorio | - |
| Altri temi materiali | | | | |
| Inquinamento acustico | | | | |
| GRI 103: Modalità di gestione 2016 | 103-1 | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro | 2.2 I temi materiali; Nota metodologica | - |
| | 103-2 | La modalità di gestione e le sue componenti | 5.3.4 Inquinamento acustico | - |
| | 103-3 | Valutazione delle modalità di gestione | 5.3.4 Inquinamento acustico | - |
| Qualità e tracciabilità del prodotto | | | | |
| GRI 103: Modalità di gestione 2016 | 103-1 | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro | 2.2 I temi materiali, Nota metodologica | - |
| | 103-2 | La modalità di gestione e le sue componenti | 4.2 Innovazione continua | - |
| | 103-3 | Valutazione delle modalità di gestione | 4.2 Innovazione continua | - |
| Sviluppo e innovazione sostenibile | | | | |
| GRI 103: Modalità di gestione 2016 | 103-1 | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro | 2.2 I temi materiali, Nota metodologica | - |
| | 103-2 | La modalità di gestione e le sue componenti | 4.2 Innovazione continua | - |
| | 103-3 | Valutazione delle modalità di gestione | 4.2 Innovazione continua | - |

Certificazioni

CERTIFICATE CERTIFICATE
IGQ 9001

Si certifica che il sistema di gestione qualità di:
We hereby certify that the quality management system operated by:

O.R.I. Martin Acciaieria e Ferreria di Brescia Spa

Via Cosimo Canovetti, 13
25128 Brescia BS

è conforme alla norma:
it in compliance with the standard:

UNI EN ISO 9001:2015

per le seguenti attività:
for the following activities:

101-12

Produzione di billette e tonde in rotoli a caldo con legami, legati ed alto legati, da costruzione e per utensili per il settore auto e ferrovia in forma sfilata, laminazione a caldo, trattamento termico, laminazione rotolabile a freddo.

Production of billets, hot rolled wire rod and round bars of non-ally, ally and high ally structural and tool steel for the automotive industry by electric furnace, hot rolling, heat treatment, drawing and cold and hot treatment.

1999-05-13
2021-06-29
2024-06-28

Il Direttore
Roberto Peroncelli

IGQ - Via Giuseppe Galvani 12384 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) - Italy
www.igq.it - info@igq.it

CERTIFICATE CERTIFICATE
IGQ 9001

Si certifica che il sistema di gestione qualità di:
We hereby certify that the quality management system operated by:

O.R.I. Martin Acciaieria e Ferreria di Brescia Spa

Via Cosimo Canovetti, 13
25128 Brescia BS

è conforme alla norma e ai requisiti dello schema:
it is compliance with the standard and the scheme requirements:

IATF 16949:2016

per le seguenti attività:
for the following activities:

101-12

Produzione di billette e tonde in rotoli a caldo con legami, legati ed alto legati, da costruzione e per utensili per il settore auto e ferrovia in forma sfilata, laminazione a caldo, trattamento termico, laminazione rotolabile a freddo.

Production of billets, hot rolled wire rod and round bars of non-ally, ally and high ally structural and tool steel for the automotive industry by electric furnace, hot rolling, heat treatment, drawing and cold and hot treatment.

1999-05-13
2021-06-29
2024-06-28

Il Direttore
Roberto Peroncelli

CISQ ASSOCIATION
Comitato di Controllo e Certificazione Italiano del Settore di gestione sistemi di gestione qualità
www.cisqautomotive.it

IGQ
ISTITUTO ITALIANO DI
GARANZIA DELLA QUALITÀ

ATTESTAZIONE
Declaration

RILASCIATO A:
favore di

O.R.I. Martin Acciaieria e Ferreria di Brescia Spa
Unità operativa di Brescia - Via Cosimo Canovetti, 13 - 25128 Brescia BS

Con riferimento alla Direttiva 2014/68/UE (PED), allegato 1, punto 4.3, comma 3, ed al paragrafo 4.2 della norma armonizzata EN 764-5, si dichiara che il Sistema di Gestione per la Qualità certificato IGQ 9001 include i processi relativi alla fornitura dei seguenti prodotti:

With reference to 2014/68/UE Directive annex 1, point 4.3, comma 3, and to harmonized standard EN 764-5, clause 4.2, we attest that the Quality Management System certified IGQ 9001 includes the supply of the following products:

| Tipo di prodotto / Type of product | Specifiche / Specifications | Materie / Materials | Stato di fornitura / Delivery condition | Dimensione / Dimension |
|---|-----------------------------|---|---|------------------------|
| Barre di acciaio non legato e legato / Non alloy and alloy steel bars | EN 10228 | 1.0048 (S 235JR) 1.0044 (S 235J2) 1.0045 (S 235J27) 1.0047 (S 235J27K12) 1.0048 (S 235J27K12) 1.0049 (S 235J27K12) 1.0050 (S 235J27K12) 1.0051 (S 235J27K12) 1.0052 (S 235J27K12) 1.0053 (S 235J27K12) 1.0054 (S 235J27K12) 1.0055 (S 235J27K12) 1.0056 (S 235J27K12) 1.0057 (S 235J27K12) 1.0058 (S 235J27K12) 1.0059 (S 235J27K12) 1.0060 (S 235J27K12) | Naturale di laminazione / As rolled / Normalizzato / Normalized | Ø 15 - 60 mm |
| Barre di acciaio legato / Alloy steel bars | EN 10228 | 1.0048 (S 235JR) 1.0044 (S 235J2) 1.0045 (S 235J27) 1.0047 (S 235J27K12) 1.0048 (S 235J27K12) 1.0049 (S 235J27K12) 1.0050 (S 235J27K12) 1.0051 (S 235J27K12) 1.0052 (S 235J27K12) 1.0053 (S 235J27K12) 1.0054 (S 235J27K12) 1.0055 (S 235J27K12) 1.0056 (S 235J27K12) 1.0057 (S 235J27K12) 1.0058 (S 235J27K12) 1.0059 (S 235J27K12) 1.0060 (S 235J27K12) | Spedito / Certified and prepared | Ø 15 - 60 mm |
| Tringole di acciaio legato / Alloy steel wire rod | EN 10228 | 1.0048 (S 235JR) 1.0044 (S 235J2) 1.0045 (S 235J27) 1.0047 (S 235J27K12) 1.0048 (S 235J27K12) 1.0049 (S 235J27K12) 1.0050 (S 235J27K12) 1.0051 (S 235J27K12) 1.0052 (S 235J27K12) 1.0053 (S 235J27K12) 1.0054 (S 235J27K12) 1.0055 (S 235J27K12) 1.0056 (S 235J27K12) 1.0057 (S 235J27K12) 1.0058 (S 235J27K12) 1.0059 (S 235J27K12) 1.0060 (S 235J27K12) | Naturale di laminazione / As rolled / Normalizzato / Normalized | Ø 8,5 - 38 mm |

prima emissione: 21-11-2013
data di scadenza: 23-03-2021
emissione corrente: 29-06-2024

Il Direttore
Roberto Peroncelli

IGQ
ISTITUTO ITALIANO DI
GARANZIA DELLA QUALITÀ

| Tipo di prodotto / Type of product | Specifiche / Specifications | Materie / Materials | Stato di fornitura / Delivery condition | Dimensione / Dimension |
|--|-----------------------------|---|---|------------------------|
| Barre di acciaio non legato / Non alloy and alloy steel bars | EN 10228 | 1.0048 (S 235JR) 1.0044 (S 235J2) 1.0045 (S 235J27) 1.0047 (S 235J27K12) 1.0048 (S 235J27K12) 1.0049 (S 235J27K12) 1.0050 (S 235J27K12) 1.0051 (S 235J27K12) 1.0052 (S 235J27K12) 1.0053 (S 235J27K12) 1.0054 (S 235J27K12) 1.0055 (S 235J27K12) 1.0056 (S 235J27K12) 1.0057 (S 235J27K12) 1.0058 (S 235J27K12) 1.0059 (S 235J27K12) 1.0060 (S 235J27K12) | Naturale di laminazione / As rolled / Normalizzato / Normalized | Ø 15 - 60 mm |
| Tringole di acciaio legato / Alloy steel wire rod | EN 10228 | 1.0048 (S 235JR) 1.0044 (S 235J2) 1.0045 (S 235J27) 1.0047 (S 235J27K12) 1.0048 (S 235J27K12) 1.0049 (S 235J27K12) 1.0050 (S 235J27K12) 1.0051 (S 235J27K12) 1.0052 (S 235J27K12) 1.0053 (S 235J27K12) 1.0054 (S 235J27K12) 1.0055 (S 235J27K12) 1.0056 (S 235J27K12) 1.0057 (S 235J27K12) 1.0058 (S 235J27K12) 1.0059 (S 235J27K12) 1.0060 (S 235J27K12) | Naturale di laminazione / As rolled / Normalizzato / Normalized | Ø 8,5 - 38 mm |

prima emissione: 21-11-2013
data di scadenza: 23-03-2021
emissione corrente: 29-06-2024

Il Direttore
Roberto Peroncelli

PARERE DI VERIFICA
VERIFICATION OPINION

N° VEB-142

RINA SERVICES S.p.A., sulla base della verifica di terza parte condotta, attesta che
RINA SERVICES S.p.A., on the basis of the third-party verification conducted, declares that

la modalità di calcolo delle emissioni di CO₂ specifiche per unità di prodotto relative all'anno 2020
the methods for calculating specific CO₂ emissions per unit of product related to the year 2020
preposto dall'organizzazione
drawn up by the organization

ORI MARTIN S.p.A
Via Cosimo Canovetti, 13 - 25128 Brescia (BS)

relativa ai prodotti - related to products

| PRODOTTO | SCOPE 1 | SCOPE 2 | SCOPE 3 | TOTALE |
|---|---------|---------|---------|--------|
| BILLETTE DI ACCIAIO (A.1) | 0,00 | 0,17 | 0,25 | 0,51 |
| BILLETTE | | | | |
| ROTTOLI LAMINATI NATURALI (B.1) | 0,17 | 0,23 | 0,31 | 0,71 |
| HOT ROLLED WIRE ROD | | | | |
| BARRE LAMINATE NATURALI (B.2) | 0,17 | 0,21 | 0,30 | 0,68 |
| HOT ROLLED STEEL BARS | | | | |
| ROTTOLI RICCOTTI IN FORNO A CAMPANA (C.1) | 0,24 | 0,25 | 0,34 | 0,82 |
| WIRE ROD ANNEALED IN BELL FURNACES | | | | |
| ROTTOLI RICCOTTI IN FORNO CONTINUO (C.2) | 0,26 | 0,24 | 0,34 | 0,86 |
| WIRE ROD ANNEALED IN CONTINUOUS FURNACES | | | | |
| BARRE RICCOTTE (C.3) | 0,27 | 0,22 | 0,36 | 0,85 |
| ANNEALED STEEL BARS | | | | |
| BARRE BONIFICATE (D.1) | 0,17 | 0,34 | 0,36 | 0,87 |
| QUENCHED AND TEMPERED STEEL BARS | | | | |

è ispirata ai principi dello standard
is inspired by the principles of the standard
ISO 14064-1:2018

Data di Rilascio / Date of issue: 29/06/2021

RINA SERVICES S.p.A. - Laura Severino
Head of Sustainability Compliance & New Scheme Development Coordination

RIIA

**PARERE DI VERIFICA
VERIFICATION OPINION
N° VEB-142**

RIIA SERVICES S.p.A., sulla base della verifica di terza parte condotta, dichiara che
RIIA SERVICES S.p.A., on the basis of the third party verification conducted, declares that

il Rapporto sulla emissione di CO₂ Verde
the development plan emissions Report

**REPORT GHG anno 2020
Revisione del 14/05/2021/Revision 2 dated 14/05/2021**

per il periodo di riferimento 01/01/2020 - 31/12/2020
for the reference period 01/01/2020 - 31/12/2020

Preparato dall'organizzazione
Prepared by the organization

**ORI MARTIN SPA
Via Cosimo Canovetti, 13
25128 BRESCIA (BS)**

è conforme ai requisiti del seguente documento di riferimento
complies with the requirements of the following reference document

ISO 14064-1:2018 "Parte 1: Specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la
reporting of greenhouse gas emissions at the organization level, for quantification and reporting
of greenhouse gas emissions at the organization level"

In allegato sono riportate le emissioni di GHG rivedute
The GHG emissions reported can be found in the annex

La verifica è stata condotta ai sensi della UNI EN ISO 14064.3, della UNI EN ISO 14064 e della UNI EN ISO 17029
The verification was carried out in accordance with UNI EN ISO 14064.3, UNI EN ISO 14064 and UNI EN ISO 17029

Data di rilascio / Date of issue: 29/05/2021


RIIA Services S.p.A. - Laura Severino
Head of Sustainability Compliance & New Scheme
Development Coordinator

RIIA

**Allegato
Annex**

Tabelle fornite di emissioni sono state verificate per l'affidabilità dei dati per ogni singola fonte che contribuisce alle
emissioni totali di GHG dell'organizzazione.
All sources of emissions have been verified for the reliability of the data for each individual source that contributes to the
organization's total GHG emissions.

Livello di garanzia: Ragionevole
Level of Assurance: Reasonable

Vista questa copia a tutto bene del rapporto di verifica (revisione 2 del 14 Maggio 2021), si conclude che i dati presentati
nella dichiarazione GHG sono giusti ed onesti, di non conformità, di errore di ogni tipo che potrebbe portare a
dichiarazioni errate per quanto riguarda il totale volume delle emissioni.
Given this clear and on the basis of the verification report (revision 2 dated 14 May 2021), it is concluded that the data
presented in the GHG statement are true and honest, non-compliant, errors of any kind that could lead to
declarations erroneous as regards the total volume of emissions.

| Emissioni di GHG (dal documento) | Emissioni di GHG per unità (dal documento) |
|--|---|
| Emissioni dirette (Direct emissions) | 89627 |
| Emissioni indirette da energia importata (Indirect emissions from purchased energy) | 134080 |
| Emissioni indirette da trasporto (Indirect emissions from transportation) | 7512 |
| Emissioni indirette da prodotti utilizzati dall'organizzazione (Indirect emissions from purchased goods and services) | 148807 |
| Emissioni indirette associate all'uso di prodotti dell'organizzazione (Indirect emissions associated with the use of the organization's products) | 82139 |
| Emissioni indirette da altre fonti (Indirect emissions from other sources) | - |
| Totale Total | 468365 |

Data di rilascio / Date of issue: 29/05/2021


RIIA Services S.p.A. - Laura Severino
Head of Sustainability Compliance & New Scheme
Development Coordinator

IGQ

**CERTIFICATO
CERTIFICATE**

IGQ S2L08

Si certifica che il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di
We hereby certify that the occupational health and safety management system operated by:

**O.R.I. Martin Acciaieria e Ferreria di
Brescia Spa**
Via Cosimo Canovetti, 13
25128 Brescia BS

è conforme a:
is in compliance with:

UNI ISO 45001:2018

per le seguenti attività:
for the following activities:
SMF: 17

Produzione di lamiere e travi in rotoli a caldo in forme di acciaio non legati, legati ed alto legati da costruzione
e per utensili per il settore auto tramite fusione in forno elettrico, laminazione a caldo, trattamento
termico, trattamento robotizzato e bonifica

Production of sheets, hot rolled coil and round bars of non-ally, alloy and high alloy structural
and/or steels for the automotive industry by electric furnace, hot rolling, heat treatment, drawing
coil to coil and heat treatment

Data emissione: 2019-12-31
Data scadenza: 2026-12-31
Data di rinnovo: 2025-12-31
Data ultima revisione: 14/05/2021 per ISO 45001

Il Direttore
Roberto Parronchi

IGQ - Via Giuseppe Cesaretti 125/A - 20098 Sesto San Giovanni (MI) - Tel.
www.igq.it - info@igq.it

IGQ

**CERTIFICATO
CERTIFICATE**

IGQ A2C07

Si certifica che il sistema di gestione ambientale di:
We hereby certify that the environmental management system operated by:

**O.R.I. Martin Acciaieria e Ferreria di
Brescia Spa**
Via Cosimo Canovetti, 13
25128 Brescia BS

è conforme alla norma:
is in compliance with the standard:

UNI EN ISO 14001:2015

per le seguenti attività:
for the following activities:
SMF: 17

Produzione di lamiere e travi in rotoli a caldo e barre di acciaio non legati, legati ed alto legati da costruzione
e per utensili per il settore auto tramite fusione in forno elettrico, laminazione a caldo, trattamento
termico, trattamento robotizzato e bonifica

Production of sheets, hot rolled coil and round bars of non-ally, alloy and high alloy structural
and/or steels for the automotive industry by electric furnace, hot rolling, heat treatment, drawing
coil to coil and heat treatment

Data emissione: 2020-12-18
Data scadenza: 2026-12-31
Data di rinnovo: 2025-12-31
Data ultima revisione: 14/05/2021 per ISO 14001

Il Direttore
Roberto Parronchi

IGQ - Via Giuseppe Cesaretti 125/A - 20098 Sesto San Giovanni (MI) - Tel.
www.igq.it - info@igq.it

IGQ

**CERTIFICATO
CERTIFICATE**

IGQ E2U04

Si certifica che il sistema di gestione dell'energia di:
We hereby certify that the energy management system operated by:

**O.R.I. Martin Acciaieria e Ferreria di
Brescia Spa**
Via Cosimo Canovetti, 13
25128 Brescia BS

è conforme alla norma:
is in compliance with the standard:

UNI EN ISO 50001:2018

per le seguenti attività:
for the following activities:

Produzione di lamiere e travi in rotoli a caldo e barre di acciaio non legati, legati ed alto legati da costruzione
e per utensili per il settore auto tramite fusione in forno elettrico, laminazione a caldo, trattamento
termico, trattamento robotizzato e bonifica. Implementazione di energia elettrica e calore tramite il
sistema 1-Recovery

Production of sheets, hot rolled coil and round bars of non-ally, alloy and high alloy structural
and/or steels for the automotive industry by electric furnace, hot rolling, heat treatment, drawing
coil to coil and heat treatment. Self production of electricity and heat by 1-Recovery plant

Data emissione: 2020-09-30
Data scadenza: 2026-09-30
Data di rinnovo: 2025-09-30
Data ultima revisione: 14/05/2021 per ISO 50001

Il Direttore
Roberto Parronchi

IGQ - Via Giuseppe Cesaretti 125/A - 20098 Sesto San Giovanni (MI) - Tel.
www.igq.it - info@igq.it

Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità 2020

Al Consiglio di Amministrazione della
Ori Martin S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio di Sostenibilità della Ori Martin S.p.A. (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (di seguito "Bilancio di Sostenibilità").

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Ori Martin S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Ori Martin S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Ori Martin S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per il sito di Brescia di Ori Martin S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione e della sua ubicazione, abbiamo effettuato incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità di Ori Martin S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nel Bilancio di Sostenibilità in relazione agli esercizi chiusi il 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018 non sono stati sottoposti a verifica.

Brescia, 19 luglio 2021

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Malaguti', written over a printed name.

Marco Malaguti

(Revisore Legale)

ORI Martin S.p.A.

via Cosimo Canovetti, 13
25128 Brescia - Italia

Sede legale:
C.so Garibaldi, 49
20121 Milano - Italia

T. +39 030 39991

info@orimartin.it
www.orimartin.it

Finito di stampare a luglio 2021
siderHUB

